

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 3 LUGLIO 2018

n. 88



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2018, n. 506

Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Nomina commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune Leporano (TA).42773

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2018, n. 516

Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Nomina commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune Torricella (TA)......42776

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 730

Legge 01 Marzo 1986, n. 64 – Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno. Iniziativa proposta dall'impresa artigiana Toma Ugo, con sede in Tuglie (LE), approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 7876 del 14.12.1990. Approvazione schema atto di transazione......42779

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 913

Variazione al bilancio annuale di esercizio 2018 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione risorse con vincolo di destinazione: fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2018/2019 ex Legge 448/1998, art. 27 e Legge 208/2015, art. 1, comma 258......42785

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 916

Art. 2 Legge regionale n. 15 del 2012. Cooperazione interistituzionale per realizzazione di iniziative congiunte in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio. Approvazione schema di Convenzione tra Regione Puglia, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari e A.N.C.I. Puglia. Istituzione Tavolo Tecnico regionale......42790

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 958

Cont. n. 589/10/GI – TAR Bari – E.E.C.A.D.P. c/Regione Puglia – Saldo competenze professionali Prof. Avv. Luigi Volpe, difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la reinscrizione di residui passivi perenti e.f. 2010 (A.D. 024/2010/00461). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 357/2018.42796

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 983

Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Individuazione delle categorie farmaceutiche prioritarie ai fini dell'implementazione delle azioni di appropriatezza prescrittiva e governance inerenti i medicinali acquistati direttamente dalle strutture sanitarie pubbliche del SSR......42801

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 984
Approvazione pacchetti di day-service di oculistica e gastroenterologia. Modifica e integrazione delle DD.GG. RR. n. 951 del 13/05/2013 e n. 2051 del 13/12/2016. Recepimento indicazioni in materia di appropriatezza del DPCM 12 gennaio 2017 sui nuovi LEA..... 42806
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 988
Artt. 4, 5 e 11 L.R. 20/99 - Autorizzazione vendita unità produttiva n.630/a-b, agro di Ascoli Satriano, a favore del Sig. Di Sapio Domenico. Applicazione Disciplinare approvato con D.G.R. n.545 del 09/05/2007..... 42836
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 989
Artt. 2, 4 e 5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione vendita quota integrativa n.628/b, agro di Ascoli Satriano, a favore del Sig. Di Sapio Domenico..... 42840
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 990
Art. 4 comma 1 lett. a), 1 bis - L.R. 15/15 - Autorizzazione vendita quota integrativa n.66/b in agro di San Marco in Lamis, in favore del Sig. Aucello Giuseppe..... 42843
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 991
Art. 2, 4 e 5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione vendita quota integrativa n.106, agro di San Marco in Lamis, in favore della Sig.ra Spinosa Lucia Pia..... 42846
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 992
Alienazione area edificata in agro di Porto Cesareo, Foglio 165, particella n.4671, ai sensi degli artt. 13 e 16, commi 3 e 5 della L.R. n. 20/99 ss.mm.ii., in favore del Sig. Peluso Vito. 42850
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 993
Approvazione schema di Accordo tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari per l'assistenza veterinaria alla fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale sito in Bitetto (BA). 42853
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 994
Ciclo di gestione dei rifiuti urbani: manifestazione di interesse ad ospitare un impianto di produzione del CSS EoW conforme al DM Ambiente del 14 febbraio 2013, n. 22..... 42866
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 997
Approvazione schema "Atto Integrativo al Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Puglia ed al Ministero dell'Interno - PON Legalità per il ciclo di programmazione 2014-2020". 42871
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 999
Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, corrispondenti agli importi stanziati con D.G.R. n. 178 del 24/02/2017, non interamente impegnati entro il 31/12/2017..... 42888
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 1003
Affidamento del servizio di "somministrazione lavoro straordinario" per le figure professionali impiegare per necessità carattere straordinario per lo svolgimento di attività istruttorie delle domande di sostegno e delle domande di pagamento presentate in esito ai bandi emanati dalla Regione Puglia a valere sul Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 e a valere sul PO FEAMP 2014-2020..... 42895

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1056

D.G.R. n. 2625/2009 e n. 39/2010 – Definizione nuovo assetto organizzativo Commissione Regionale GH. Integrazione della D.G.R. n. 948/2016 Commissione Tecnica Regionale farmaci. Nomina nuovi componenti..... 42900

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1068

Convenzione per l'utilizzo dell'immobile della soppressa sezione distaccata di Modugno sito in viale della Repubblica s.n.c. per lo svolgimento delle attività giudiziarie dell'intero circondario di Bari. Approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione. 42904

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2018, n. 506

Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Nomina commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune Leporano (TA).

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. "Pianificazione delle Coste", ing. Raffaella Bologna, e confermata dalla dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, avv. Costanza Moreo, e dal dirigente della Sezione, ing. Giovanni Vitofrancesco, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- in adempimento alla deliberazione n. 1778 del 24/09/2013, con la quale la Giunta Regionale ha fornito alle strutture tecniche preposte gli indirizzi operativi per l'attivazione della procedura finalizzata all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 4, co. 8, della Legge regionale n.17/2015, la Sezione Demanio e Patrimonio competente, con nota prot. n. 3849 del 7.3.2014, ha provveduto alla formale diffida ad adempiere nei confronti del comune di Leporano (TA);
- è stato accertato che, nonostante il tempo trascorso, il suddetto Comune non ha, a tutt'oggi, presentato alla Regione Puglia il Piano Comunale delle Coste adottato, tramite apposita piattaforma telematica dedicata, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale delle Coste, ai sensi dell'art. 4 - comma 5 della sopra richiamata Legge regionale;
- ricorrono, pertanto, le condizioni per l'attivazione della procedura sostitutiva con nomina del Commissario ad acta;
- nel corso della riunione del 20.03.2018, la Giunta regionale ha stabilito il criterio di priorità basato sui parametri di popolazione e lunghezza della linea di costa, determinando di procedere, in una prima fase, al commissariamento dei comuni con popolazione inferiori a 10.000 abitanti e lunghezza di costa inferiore a 20 km.;
- Il Comune citato rientra in tale fattispecie.

Rilevato che la normativa di riferimento, innanzi citata, dispone quanto segue:

- [art. 4 co. 8] *il compenso e il rimborso delle spese per l'espletamento dell'incarico sono posti a carico del Comune inadempiente;*
- [art. 4 co. 8 bis] *il commissario ad acta è un soggetto dotato di comprovata competenza ed esperienza in relazione all'attività oggetto di sostituzione;*
- [art. 4 co. 8 quater] *per l'espletamento dell'incarico il Commissario ad acta si avvale di personale individuato con le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fra professionisti in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;*
- [art. 4 co. 8 quinquies] *nel caso in cui il comune commissariato, entro sessanta giorni dalla nomina del Commissario, non proceda a costituire nell'ambito del bilancio comunale un congruo stanziamento finalizzato alla copertura finanziaria delle spese per i compensi e i rimborsi previsti per la redazione del PCC, la Regione Puglia provvede ad anticipare al comune le predette somme con specifico vincolo di destinazione. Il recupero delle somme anticipate è effettuato a valere sui trasferimenti disposti dalla Regione a favore del comune medesimo.*

Ritenuto di dover impartire al Commissario i seguenti indirizzi operativi:

- provvedere alla redazione del PCC entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina;
- avvalersi del personale già incaricato dallo stesso comune e di eventuale altro personale individuato con le procedure di affidamento previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente, in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;
- valorizzare il lavoro già svolto, qualora il comune abbia comunque avviato l'elaborazione del progetto di Piano;
- informare gli organi politico amministrativi comunali nel corso dell'espletamento dell'incarico;
- elaborare il Piano Comunale delle Coste tenuto conto del Piano Regionale delle Coste, delle "Istruzioni operative" approvate con determinazione dirigenziale n. 405 del 6/12/2011 (link <http://old.regione.Puglia.it/index.php?page=prg&id=35>) e dei dati cartografici di base resi disponibili sul portale SIT/Puglia, previa registrazione;
- trasmettere il Piano Comunale adottato, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale, alla piattaforma telematica *Civilia* della Regione Puglia, previa registrazione al portale - SIT/Puglia (link <http://www.sit.puglia.it>).

Tutto ciò premesso, la Giunta, al fine di procedere all'attivazione dei poteri sostitutivi nei confronti del comune di Leporano (TA), ricorrendo le condizioni di cui alla succitata Legge regionale n. 17/2015, deve provvedere alla nomina del Commissario ad acta.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L 28/2001 E S.M.E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/97 e dell'articolo 4, co. 8, della L.R. n. 17/2015, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della A.P." Pianificazione delle coste", della Dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, nonché del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di **attivare**, per l'effetto, la procedura relativa all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Leporano (TA);
- di **nominare**, ai sensi dell'art. 4, co. 8, della LR. n. 17/2015, quale tecnico dotato di comprovata esperienza e competenza con funzioni di Commissario *ad acta*, per la redazione e approvazione del Piano Comunale delle Coste di Leporano (TA), il dott./dott.ssa arch. Maria Silvia Bosco, n. a Massafra (TA) il 23/12/1972;

- di **stabilire** che, ai sensi della DGR n.24 del 24/01/2017, la nomina è subordinata all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, rese da parte degli interessati, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento di nomina, ai sensi del D.lgs. 08/04/2013 n. 39;
- di **stabilire** che il Commissario dovrà:
 - provvedere alla redazione del PCC entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina;
 - avvalersi del personale già incaricato dallo stesso comune e di eventuale altro personale individuato con le procedure di affidamento previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente, in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;
 - valorizzare il lavoro già svolto, qualora il comune abbia comunque avviato l'elaborazione del progetto di Piano;
 - informare gli organi politico amministrativi comunali in ogni fase di redazione del Piano;
 - elaborare il Piano Comunale delle Coste tenuto conto del *Piano Regionale delle Coste*, delle "Istruzioni operative" approvate con determinazione dirigenziale n. 405 del 6/12/2011 (link <http://old.regione.puglia.it/index.php?page=prg&id=35>) e dei dati cartografici di base resi disponibili sul portale *SIT/Puglia*, previa registrazione;
 - trasmettere il Piano Comunale adottato, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale, alla piattaforma telematica *Civilia* della Regione Puglia, previa registrazione al portale - SIT/Puglia (link <http://www.sit.puglia.it>);
- di **dare atto** che il suo compenso e il rimborso delle spese, se spettanti, sono a totale carico del Comune di Leporano (TA);
- di **incaricare** la Sezione Demanio e Patrimonio alla formale notifica del presente provvedimento al Commissario ad acta e al Comune di Leporano (TA);
- di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito internet www.regione.puglia.it, a cura della Sezione proponente, previa acquisizione della documentazione di cui al 4° punto del dispositivo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2018, n. 516

Piani Comunali delle Coste. Esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 4, comma 8, della Legge regionale 10 aprile 2015, n.17. Nomina commissario ad acta per la redazione del Piano Comunale delle Coste del Comune Torricella (TA).

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. "Pianificazione delle Coste", ing. Raffaella Bologna, e confermata dalla dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, avv. Costanza Moreo, e dal dirigente della Sezione, ing. Giovanni Vitofrancesco, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- in adempimento alla deliberazione n. 1778 del 24/09/2013, con la quale la Giunta Regionale ha fornito alle strutture tecniche preposte gli indirizzi operativi per l'attivazione della procedura finalizzata all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 4, co. 8, della Legge regionale n.17/2015, la Sezione Demanio e Patrimonio competente, con nota prot. n. 3849 del 7.3.2014, ha provveduto alla formale diffida ad adempiere nei confronti del comune di Torricella (TA);
- è stato accertato che, nonostante il tempo trascorso, il suddetto Comune non ha, a tutt'oggi, presentato alla Regione Puglia il Piano Comunale delle Coste adottato, tramite apposita piattaforma telematica dedicata, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale delle Coste, ai sensi dell'art. 4 - comma 5 della sopra richiamata Legge regionale;
- ricorrono, pertanto, le condizioni per l'attivazione della procedura sostitutiva con nomina del Commissario ad acta;
- nel corso della riunione del 20.03.2018, la Giunta regionale ha stabilito il criterio di priorità basato sui parametri di popolazione e lunghezza della linea di costa, determinando di procedere, in una prima fase, al commissariamento dei comuni con popolazione inferiori a 10.000 abitanti e lunghezza di costa inferiore a 20 km.;
- Il Comune citato rientra in tale fattispecie.

Rilevato che la normativa di riferimento, innanzi citata, dispone quanto segue:

- [art. 4 co. 8] *il compenso e il rimborso delle spese per l'espletamento dell'incarico sono posti a carico del Comune inadempiente;*
- [art. 4 co. 8 bis] *il commissario ad acta è un soggetto dotato di comprovata competenza ed esperienza in relazione all'attività oggetto di sostituzione;*
- [art. 4 co. 8 quater] *per l'espletamento dell'incarico il Commissario ad acta si avvale di personale individuato con le procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fra professionisti in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;*
- [art. 4 co. 8 quinquies] *nel caso in cui il comune commissariato, entro sessanta giorni dalla nomina del Commissario, non proceda a costituire nell'ambito del bilancio comunale un congruo stanziamento finalizzato alla copertura finanziaria delle spese per i compensi e i rimborsi previsti per la redazione del PCC, la Regione Puglia provvede ad anticipare al comune le predette somme con specifico vincolo di destinazione. Il recupero delle somme anticipate è effettuato a valere sui trasferimenti disposti dalla Regione a favore del comune medesimo.*

Ritenuto di dover impartire al Commissario i seguenti indirizzi operativi:

- provvedere alla redazione del PCC entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina;

- avvalersi del personale già incaricato dallo stesso comune e di eventuale altro personale individuato con le procedure di affidamento previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente, in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;
- valorizzare il lavoro già svolto, qualora il comune abbia comunque avviato l'elaborazione del progetto di Piano;
- informare gli organi politico amministrativi comunali nel corso dell'espletamento dell'incarico;
- elaborare il Piano Comunale delle Coste tenuto conto del Piano Regionale delle Coste, delle "Istruzioni operative" approvate con determinazione dirigenziale n. 405 del 6/12/2011 (link <http://old.regione.Puglia.it/index.php?page=prg&id=35>) e dei dati cartografici di base resi disponibili sul portale SIT/Puglia, previa registrazione;
- trasmettere il Piano Comunale adottato, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale, alla piattaforma telematica *Civilia* della Regione Puglia, previa registrazione al portale - SIT/Puglia (link <http://www.sit.puglia.it>).

Tutto ciò premesso, la Giunta, al fine di procedere all'attivazione dei poteri sostitutivi nei confronti del comune di Torricella (TA), ricorrendo le condizioni di cui alla succitata Legge regionale n. 17/2015, deve provvedere alla nomina del Commissario ad acta.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L 28/2001 E S.M.E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/97 e dell'articolo 4, co. 8, della L.R. n. 17/2015, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della A.P." Pianificazione delle coste", della Dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, nonché del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di **far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di **attivare**, per l'effetto, la procedura relativa all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Torricella (TA);
- di **nominare**, ai sensi dell'art. 4, co. 8, della LR. n. 17/2015, quale tecnico dotato di comprovata esperienza e competenza con funzioni di Commissario *ad acta*, per la redazione e approvazione del Piano Comunale delle Coste di Torricella (TA), il dott./dott.ssa ing. Antonio Gigli, n. a Cisternino (BR) il 23/09/1981;
- di **stabilire** che, ai sensi della DGR n.24 del 24/01/2017, la nomina è subordinata all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità, rese da parte degli interessati, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento di nomina, ai sensi del D.lgs. 08/04/2013 n. 39;

- di **stabilire** che il Commissario dovrà:
 - provvedere alla redazione del PCC entro il termine di centottanta giorni dalla notifica della nomina;
 - avvalersi del personale già incaricato dallo stesso comune e di eventuale altro personale individuato con le procedure di affidamento previsto dal Codice dei contratti pubblici vigente, in possesso di elevate competenze tecniche e amministrative in relazione all'attività da svolgere;
 - valorizzare il lavoro già svolto, qualora il comune abbia comunque avviato l'elaborazione del progetto di Piano;
 - informare gli organi politico amministrativi comunali in ogni fase di redazione del Piano;
 - elaborare il Piano Comunale delle Coste tenuto conto del *Piano Regionale delle Coste*, delle "Istruzioni operative" approvate con determinazione dirigenziale n. 405 del 6/12/2011 (link <http://old.regione.puglia.it/index.php?page=prg&id=35>) e dei dati cartografici di base resi disponibili sul portale *SIT/Puglia*, previa registrazione;
 - trasmettere il Piano Comunale adottato, per la verifica di compatibilità al Piano Regionale, alla piattaforma telematica *Civilia* della Regione Puglia, previa registrazione al portale - SIT/Puglia (link <http://www.sit.puglia.it>);
- di **dare atto** che il suo compenso e il rimborso delle spese, se spettanti, sono a totale carico del Comune di Torricella (TA);
- di **incaricare** la Sezione Demanio e Patrimonio alla formale notifica del presente provvedimento al Commissario ad acta e al Comune di Torricella (TA);
- di **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito internet www.regione.puglia.it, a cura della Sezione proponente, previa acquisizione della documentazione di cui al 4° punto del dispositivo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 730

Legge 01 Marzo 1986, n. 64 – Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno. Iniziativa proposta dall'impresa artigiana Toma Ugo, con sede in Tuglie (LE), approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 7876 del 14.12.1990. Approvazione schema atto di transazione.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

- Con deliberazione n. 7876 del 14.12.1990, la Giunta Regionale approvava l'iniziativa proposta dall'impresa artigiana Toma Ugo, con sede in Tuglie (LE), accertava l'ammissibilità del programma degli investimenti, ammontante complessivamente a £ 246.230.000, alle agevolazioni contributive previste dalla Legge 01 Marzo 1986, n. 64 - "Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno" e concedeva la somma di £ 98.300.000, quale contributo in conto capitale, determinato nella misura del 40% della spesa ammessa;
- Con Decreto Assessorile n. 91/IND del 04.06.1991, ai sensi della L. n. 546/1982 e della L. n. 64/1986, art. 9, comma 12, veniva liquidata, in favore dell'impresa artigiana Toma Ugo, la somma di £ 49.000.000, quale anticipazione del 50% del contributo in c/capitale spettante in via provvisoria, ed emesso mandato di pagamento n. 1603 del 11.05.1992, quietanzato in data 28.06.1992;
- In data 30.05.1997, con nota prot. n. 38/1647, l'Istituto Istruttore Mediosud trasmetteva lo stato di avanzamento finale e la relativa documentazione; l'Ufficio regionale competente - Settore Industria, inoltre, procedeva all'accertamento istruttorio propedeutico alla liquidazione, in favore dell'impresa, dell'importo corrispondente al 90% del contributo in conto capitale spettante;
- Dalle predette verifiche, emergeva che l'impresa proponente aveva ultimato i lavori e realizzato investimenti fissi per progettazione, opere murarie ed assimilate e macchinari, complessivamente per £ 212.208.121, dunque al di sotto del tetto di spesa di £ 246.230.000 ritenuto ammissibile. La ditta "Toma Ugo", inoltre, aveva completato l'investimento oltre il termine di 24 mesi, prolungato di ulteriori 24 mesi, a seguito di regolare richiesta di proroga avanzata dall'impresa e concessa dall'Ufficio regionale competente;
- Il contributo spettante, pari a £ 131.541.000, veniva pertanto rideterminato in £ 52.616.000;
- Si accertava altresì che la ditta "Toma Ugo", nell'ambito dello stesso programma, aveva beneficiato di due finanziamenti agevolati, di importo pari a £ 40.000.000 e a £ 35.000.000, ai sensi della Legge 25.07.1952 n. 949 - "Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione". Ai sensi dell'art. 9, co. 6 e 12 della L. n. 64/1986, nonché in base a quanto previsto dalla deliberazione 20.12.1990 del Comitato Interministeriale per il Coordinamento della Politica Industriale, era possibile cumulare le agevolazioni finanziarie previste da norme statali, regionali e comunitarie, in relazione ad iniziative produttive localizzate nei territori meridionali, con le agevolazioni stabilite dalle leggi sugli interventi straordinari nel Mezzogiorno, entro il limite del 75% dell'investimento fisso ammesso alle agevolazioni finanziarie di cui alla L. n. 64/1986;
- in forza di quanto sopra, si accertava che la ditta "Toma Ugo" aveva beneficiato di un maggior contributo in conto capitale, pari a £ 31.921.300. Pertanto, con provvedimento del Dirigente del Settore Industria n. 26 del 05.03.2001, si determinava di recuperare la predetta somma, quale maggiore importo liquidato non spettante, a partire dal 28.06.1992, data di effettivo incasso dell'acconto del 50%, liquidato con decreto n. 91/IND del 04.06.1991, pari a £ 49.000.000, maggiorato degli interessi legali;
- Non avendo l'impresa provveduto alla restituzione delle succitate somme, il Servizio Contenzioso Amministrativo - Ufficio Coordinamento Puglia Meridionale, con ordinanza fiscale n. 7784 del 26.09.2001, ingiungeva al sig. Toma Ugo la restituzione della somma di € 27.377,17, comprensiva di interessi legali, per recupero credito regionale ex L. n. 64/86, secondo quanto disposto con D.D. n. 26/2001;
- L'esecutività della suddetta ingiunzione veniva successivamente rinnovata con atto n. 1894 del 15.05.2006 e con intimazione ad adempiere n. 404 del 31.01.2008;

- Con atto n. 10857 del 24.04.2014, inoltre, il Servizio Contenzioso ingiungeva nuovamente la restituzione del credito *de quo*;
- Con istanza del 15.05.2014, il legale del sig. Toma avanzava proposta transattiva, manifestando la volontà di versare l'importo della sola sorte capitale in forma rateale;
- In data 04.08.2014, presso la sede del Servizio Contenzioso Amministrativo - Lecce, l'Avv. Giannini era invitato a formulare una più congrua proposta transattiva, in considerazione del fatto che, da ricerche ipocatastali, era emersa la sussistenza di immobili, sia pure di modesto valore, intestati al sig. Toma Ugo;
- Con istanza del 06.11.2014, pertanto, l'Avv. Giannini trasmetteva una nuova proposta transattiva, manifestando la disponibilità del sig. Toma al versamento della sorte capitale, oltre alla metà degli interessi legali, in 24 rate mensili, con rilascio, a garanzia dell'adempimento, di idonea polizza fideiussoria;
- Con nota prot. n. AOO_149/30029 del 09.12.2014, il Servizio Contenzioso Amministrativo manifestava una valutazione positiva sulla proposta transattiva formulata dalla controparte, in considerazione delle difficoltà, dei costi e delle incertezze di un'azione di espropriazione immobiliare, in rapporto all'entità del credito;
- Con nota prot. n. AOO_252 del 13.01.2015, indirizzata al Servizio Contenzioso e all'Avvocatura Regionale, il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi esprimeva parere favorevole in relazione alla proposta transattiva formulata dalla controparte, considerate le difficoltà del recupero del credito attraverso l'azione di espropriazione immobiliare;
- Con note prot. n. AOO_140/1955 del 22.01.2015, n. AOO_149/4207 del 17.02.2015, n. AOO_149/20157 del 24.08.2015, n. AOO_149/22366 del 08.09.2016 e n. AOO_149/13759 del 23.05.2017, il Servizio Contenzioso Amministrativo sollecitava l'Avvocatura Regionale ad esprimere il proprio parere in merito alla succitata proposta transattiva, ritenendo non più ritardabile la decisione in ordine alla definizione del contenzioso in oggetto;
- Con nota prot. n. AOO_149-COA/34974 del 11.12.2017, la Sezione Contenzioso Amministrativo - Servizio Contenzioso Puglia Meridionale reiterava l'intimazione, nei confronti del sig. Toma, ad adempiere a quanto ingiunto con ordinanza fiscale n. 7784/2002;
- Con nota a mezzo pec del 04.02.2018, acquisita al prot. n. AOO_158/832 del 05.02.2018, il sig. Toma Ugo faceva pervenire una nuova proposta di definizione bonaria della vicenda, dichiarandosi disponibile al versamento della sorte capitale, pari ad € 16.485,97, in un'unica soluzione;

Considerato che:

- Con nota della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi - Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, prot. n. AOO_158/1147 del 15.02.2018, veniva richiesto il parere dell'Avvocatura Regionale sulla proposta transattiva formulata dal sig. Toma Ugo;
- Con nota prot. n. AOO_024/2513 del 14.03.2018, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158/1941 del 15.03.2018, l'Avvocatura Regionale esprimeva parere favorevole alla transazione proposta, evidenziando come, diversamente dalle precedenti proposte, meno convincenti, per i lunghi tempi di realizzazione, l'ultima proposta di definizione bonaria della questione, con cui il sig. Toma Ugo si dichiara disponibile ad effettuare il pagamento della sorte capitale, pari ad € 16.485,97 in un'unica soluzione, si possa ritenere condivisibile;

Rilevato che:

- La proposizione di una difficoltosa e costosa azione di espropriazione immobiliare, senza alcuna certezza in ordine al soddisfacimento del credito, non appare ragionevole e giustificata in rapporto all'esiguità del credito stesso;
- Il pagamento in un'unica soluzione consente una immediata conclusione della controversia, alquanto auspicabile, in considerazione sia della annosità del contenzioso che dell'età avanzata del creditore;
- La stessa Avvocatura Regionale ha espresso parere favorevole, ritenendo condivisibile la proposta transattiva da ultimo formulata;

Tutto ciò premesso e considerato

Si ritiene di:

- Approvare lo schema dell'atto di transazione allegato alla presente;

- Autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione dell'atto di transazione;
- Autorizzare la Sezione Contenzioso Amministrativo - Servizio Contenzioso Puglia Meridionale, nonché l'Avvocatura Regionale, a rinunciare alle azioni legali per il recupero del credito.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/11 E S.M.I.

La presente Deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria di Entrata da iscrivere nel Bilancio Regionale, che avverrà a seguito della sottoscrizione dell'Accordo Transattivo come di seguito specificato:

- L'importo di **€ 16.485,97** sul capitolo di Entrata **3061030** "Entrate da risarcimento danni e da atti transattivi riscosse a vario titolo, non altrimenti previste".
- Piano dei conti finanziario: 3.5.99.99
- CRA: 66.03 - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, Sezione Bilancio e Ragioneria

Al perfezionarsi dell'obbligazione giuridica vincolata si procederà alla sottoscrizione dell'accordo transattivo e, contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo transattivo, avverrà il versamento dell'importo pattuito e si procederà all'accertamento dell'entrata per cassa di € 16.485,97.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k).

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di transigere la controversia di cui all'ordinanza fiscale n. 7784 del 26.09.2001, per le motivazioni esposte in parte motiva;
2. di approvare lo schema di transazione, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione dell'atto di transazione;
4. di Autorizzare la Sezione Contenzioso Amministrativo - Servizio Contenzioso Puglia Meridionale e l'Avvocatura Regionale a rinunciare alle azioni legali per il recupero del credito;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a provvedere, al momento della stipula dell'accordo, all'accertamento contabile di entrata come specificato nella Sezione Copertura finanziaria;
6. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ATTO DI TRANSAZIONE

Con la presente scrittura privata, redatta in n. 2 originali, da far valere ad ogni effetto e conseguenza di legge,

TRA:

Sig. TOMA UGO (C.F. TMOGUO42A01L462M), nato a Tuglie (LE), il 01.01.1942 ed ivi residente, alla via Palmieri n. 14/A;

E:

REGIONE PUGLIA (C.F. 80017210727), in persona della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, Avv. Gianna Elisa Berlingiero, autorizzata a sottoscrivere il presente atto in virtù della Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____;

PREMESSO CHE

- 1) Con deliberazione n. 7876 del 14.12.1990, la Giunta Regionale approvava l'iniziativa proposta dall'impresa artigiana Toma Ugo, con sede in Tuglie (LE), accertava l'ammissibilità del programma degli investimenti, ammontante complessivamente a € 246.230.000, alle agevolazioni contributive previste dalla Legge 01 Marzo 1986, n. 64 - "Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno" e concedeva la somma di € 98.300.000, quale contributo in conto capitale, determinato nella misura del 40% della spesa ammessa;
- 2) Con Decreto Assessorile n. 91/IND del 04.06.1991, ai sensi della L. n. 546/1982 e della L. n. 64/1986, art. 9, comma 12, veniva liquidata, in favore dell'impresa artigiana Toma Ugo, la somma di € 49.000.000, quale anticipazione del 50% del contributo in c/capitale spettante in via provvisoria, ed emesso mandato di pagamento n. 1603 del 11.05.1992, quietanzato in data 28.06.1992;
- 3) In data 30.05.1997, con nota prot. n. 38/1647, l'Istituto Istruttore Mediosud trasmetteva lo stato di avanzamento finale e la relativa documentazione; l'Ufficio regionale competente - Settore Industria, inoltre, procedeva all'accertamento istruttorio propedeutico alla liquidazione, in favore dell'impresa, dell'importo corrispondente al 90% del contributo in conto capitale spettante;
- 4) Dalle predette verifiche, emergeva che l'impresa proponente aveva ultimato i lavori e realizzato investimenti fissi per progettazione, opere murarie ed assimilate e macchinari, complessivamente per € 212.208.121, dunque al di sotto del tetto di spesa di € 246.230.000 ritenuto ammissibile. La ditta "Toma Ugo", inoltre, aveva completato l'investimento oltre il termine di 24 mesi, prolungato di ulteriori 24 mesi, a seguito di regolare richiesta di proroga avanzata dall'impresa e concessa dall'Ufficio regionale competente. Il contributo spettante, pari a € 131.541.000, veniva pertanto rideterminato in € 52.616.000;
- 5) Si accertava altresì che la ditta "Toma Ugo", nell'ambito dello stesso programma, aveva beneficiato di due finanziamenti agevolati, di importo pari a € 40.000.000 e a € 35.000.000, ai sensi della Legge 25.07.1952 n. 949 - "Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione". Ai sensi dell'art. 9, co. 6 e 12 della L. n. 64/1986, nonché in base a quanto previsto dalla deliberazione 20.12.1990 del Comitato Interministeriale per il Coordinamento della Politica Industriale, era possibile cumulare le agevolazioni finanziarie previste da norme statali, regionali e comunitarie, in relazione ad iniziative produttive localizzate



nei territori meridionali, con le agevolazioni stabilite dalle leggi sugli interventi straordinari nel Mezzogiorno, entro il limite del 75% dell'investimento fisso ammesso alle agevolazioni finanziarie di cui alla L. n. 64/1986;

- 6) In forza di quanto sopra, si accertava che la ditta "Toma Ugo" aveva beneficiato di un maggior contributo in conto capitale, pari a € 31.921.300. Pertanto, con provvedimento del Dirigente del Settore Industria n. 26 del 05.03.2001, si determinava di recuperare la predetta somma, quale maggiore importo liquidato non spettante, a partire dal 28.06.1992, data di effettivo incasso dell'acconto del 50%, liquidato con decreto n. 91/IND del 04.06.1991, pari a € 49.000.000, maggiorato degli interessi legali;
- 7) Non avendo l'impresa provveduto alla restituzione delle succitate somme, il Servizio Contenzioso Amministrativo – Ufficio Coordinamento Puglia Meridionale, con ordinanza fiscale n. 7784 del 26.09.2001, ingiungeva al sig. Toma Ugo la restituzione della somma di € 27.377,17, comprensiva di interessi legali, per recupero credito regionale ex L. n. 64/86, secondo quanto disposto con D.D. n. 26/2001;
- 8) L'esecutività della suddetta ingiunzione veniva rinnovata con atto n. 1894 del 15.05.2006 e, successivamente, con intimazione ad adempiere n. 404 del 31.01.2008, con atto n. 10857 del 24.04.2014 e con nota prot. n. AOO_149-COA/34974 del 11.12.2017;
- 9) Con nota a mezzo pec del 04.02.2018, acquisita al prot. n. AOO_158/832 del 05.02.2018, il sig. Toma Ugo faceva pervenire una proposta di definizione bonaria della vicenda, dichiarandosi disponibile al versamento della sola sorte capitale, pari ad € 16.485,97, in un'unica soluzione;
- 10) Con nota della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, prot. n. AOO_158/1147 del 15.02.2018, veniva richiesto il parere dell'Avvocatura Regionale sulla proposta transattiva formulata dal sig. Toma Ugo;
- 11) Con nota prot. n. AOO_024/2513 del 14.03.2018, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158/1941 del 15.03.2018, l'Avvocatura Regionale esprimeva parere favorevole alla transazione proposta, evidenziando come non sarebbe ragionevole, considerata l'esiguità del credito, la proposizione di una difficoltosa e costosa azione di espropriazione immobiliare e come il pagamento in un'unica soluzione consenta una immediata conclusione della controversia, alquanto auspicabile, in considerazione sia della annosità del contenzioso che dell'età avanzata del creditore.

Le parti, al solo fine di evitare l'alea ed i costi di un'azione di espropriazione immobiliare con le relative tempistiche, considerata anche l'annosità del contenzioso e l'età avanzata del creditore, hanno deciso di comporre transattivamente la vicenda.

La Giunta Regionale ha autorizzato la presente transazione con Deliberazione n. _____ del _____, approvando il relativo schema.

Tanto premesso, tra le parti, come in epigrafe indicate,

SI CONVIENE CHE

- a) Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo, come anche la Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____;
- b) Il sig. TOMA UGO si obbliga a corrispondere alla Regione Puglia, in persona del legale rappresentante p.t., che accetta, la somma onnicomprensiva di € **16.485,97**;



- c) La REGIONE PUGLIA, in persona del legale rappresentante p.t., si obbliga a rinunciare a qualunque pretesa e o/azione esecutiva nei confronti del sig. Toma Ugo;
- d) Il sig. TOMA UGO provvederà al versamento della somma, contestualmente alla sottoscrizione del presente accordo, mediante bonifico bancario da effettuarsi sul c/c n. _____, intestato a Conto di Tesoreria Unica Regione Puglia – IBAN IT _____;
- e) Con il regolare adempimento degli impegni di cui al presente accordo, la Regione Puglia, in persona del l.r.p.t., il sig. Toma Ugo ed il consulente di quest'ultimo, dichiarano di nulla avere reciprocamente a pretendere per qualsiasi ragione, titolo e/o causa, nessuna esclusa e/o eccettuata;
- f) Ciascuna delle parti sosterrà le proprie spese nascenti dal presente accordo. Tutte le spese e le imposte relative alla conclusione del presente atto transattivo quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, le eventuali spese di registrazione, saranno a carico della parte che, con il suo comportamento sostanziale, avrà causato l'insorgere di tali spese ed imposte;
- g) La presente scrittura privata non costituisce transazione novativa;
- h) La presente transazione consta di n. 3 facciate, tutte debitamente sottoscritte in calce.

Letto, approvato, confermato e sottoscritto.

_____, li _____

Sig. Toma Ugo

Il consulente, dott. Giuseppe Pisanelli

Regione Puglia

Le parti dichiarano di accettare specificamente, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., le clausole di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) e g) della transazione.

Sig. Toma Ugo

Il consulente, dott. Giuseppe Pisanelli

Regione Puglia

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA3.... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingiero)

G. Berlingiero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 913

Variatione al bilancio annuale di esercizio 2018 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione risorse con vincolo di destinazione: fornitura gratuita o semigratuuta dei libri di testo per l'a.s. 2018/2019 ex Legge 448/1998, art. 27 e Legge 208/2015, art. 1, comma 258.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria predisposta dall'istruttore amministrativo del Servizio Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio, confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- L'art. 27 della legge 23 dicembre 1988, n. 448 prevede annualmente un finanziamento finalizzato alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore di alunni provenienti da famiglie meno abbienti frequentanti le scuole secondarie di 1° e 2° grado;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, come modificato ed integrato dal successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2000 n. 226 reca disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata Legge 448/98;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006, n. 211 ha introdotto ulteriori modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, concernente disposizioni di attuazione dell'art. 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, sulla fornitura gratuita e semigratuuta dei libri di testo;
- il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 art. 23 comma 5, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata Legge 448/1998, autorizza la spesa di € 103.000.000 a decorrere dall'anno 2013;
- l'art. 1, comma 258, della Legge 208/2015 ha istituito, presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 per concorrere alle spese sostenute e non coperte da contributi o sostegni pubblici di altra natura per l'acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi d'istruzione scolastica fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione scolastica;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, di approvazione del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 - 2020"
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2017, n. 17A08773, recante: "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020", e in particolare la tabella 7 allegata al medesimo decreto;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 dicembre 2016, n. 102065, recante: "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019", e in particolare la tabella 7 allegata al medesimo decreto, che ha appostato per l'anno finanziario 2018, nel capitolo 1501 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, la somma di € 10.000.000;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 21 ottobre 2016, n.1076 ripartisce la somma di euro 10.000.000,00

Considerato che

- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del MIUR n. 230 del 27 febbraio 2017, recante il piano di riparto dello stanziamento di € 103.000.000 tra le Regioni, per l'anno scolastico 2018/2019 ha attribuito alla Regione Puglia le seguenti somme:
 - € 5.654.596,00 destinati alla fornitura dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono all'obbligo scolastico;

- € 2.025.295,03 destinati alla fornitura, anche in comodato, dei libri di testo in favore degli alunni della scuola secondaria superiore per un totale di **€ 7.679.891,03**;
- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del MIUR n. 233 del 27 febbraio 2018, assegna alla Regione Puglia la somma di **€ 785.295,30**, in base alla ripartizione delle risorse per ambiti regionali, in misura proporzionale al numero di alunni nelle Istituzioni scolastiche fino all'assolvimento della scuola dell'obbligo, per concorrere alle spese sostenute e non coperte da contributi o sostegni pubblici di altra natura;
- la Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del bilancio vincolato, con nota prot. AOO_116/S605 del 13 aprile 2018 ha comunicato che con il provvisorio di entrata n. 2561/18 il Banco di Napoli S.p.A. in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversale d'incasso relativa all'accreditamento di **€ 7.679.891,03** del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca con causale "Fornitura di Libri di Testo AS 2018"; con successiva nota prot. AOO_116/7267 del 16 maggio 2018 ha comunicato che con il provvisorio di entrata n. 3211/18 il Banco di Napoli S.p.A. in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversale d'incasso relativa all'accreditamento di **€ 785.295,30** del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca con causale "Fornitura di Libri di Testo AS 2018";
- Con la stessa nota prot. AOO_116/7267 del 16 maggio 2018 il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del bilancio vincolato ha comunicato inoltre di aver provveduto ad emettere le reversali n. 15564 del 14 maggio 2018 di **€ 7.679.891,03** e n. 15563 del 14 maggio 2018 di **€ 785.295,30** entrambe imputate al capitolo di entrata 2039500 con declaratoria "Finanziamento statale da devolvere ai Comuni per la fornitura di libri di testo - L. 448/98";

Si rende necessario procedere alla variazione del bilancio di previsione 2018 relativamente all'iscrizione di entrata e di spesa della somma di **€ 8.465.186,33 (€ 7.679.891,03 + € 785.295,30)**, al bilancio pluriennale 2018-2020, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato E/1 del D.Lgs n.118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale del 29 dicembre 2017, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2018"
- la Legge regionale del 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la DGR n. 38 del 18/01/2018, con la quale si approva il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio gestionale 2018-2020;

Tenuto conto che la variazione di bilancio proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n.68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n.232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017,

per quanto innanzi riportato, si propone alla Giunta regionale:

di effettuare le necessarie variazioni, meglio descritte nella sezione "Copertura Finanziaria D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii" di cui alla presente deliberazione (variazioni in aumento per € 8.465.186,33 sul Capitolo di Entrata 2039500, con declaratoria "Finanziamento statale da devolvere ai Comuni per la fornitura di libri di testo - L. 448/98", collegato al Capitolo di Spesa 911020, con declaratoria "Contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo (448/98)".

COPERTURA FINANZIARIA D. LGS.VO 118/2011 E SS.MM.II.

Al sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 come integrato dal D. Lgs 10 agosto 2014 n. 126, il presente provvedimento comporta la variazione in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2018, al bilancio di previsione 2018 e al bilancio pluriennale 2018-2020, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la DGR n. 38 del 18/01/2018, come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA - Iscrizione in termini di competenza e di cassa:

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa e.f. 2018
62.10	2039500	Finanziamento statale da devolvere ai Comuni per la fornitura di libri di testo - L. 448/98	E.2.01.01.01.002	+ € 8.465.186,33

L'importo di € 8.465.186,33 corrisponde agli stanziamenti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca per l'e.f. 2018

Titolo Giuridico: DD.DD. del Miur nn. 230 e 233 del 27 febbraio 2018

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma	Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2018
62.10	911020	Contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo (448/98)	4.7	1	U.01.04.01.02.003	+ € 8.465.186,33

La variazione di bilancio proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n.68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n.232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011, agli impegni di spesa provvederà il Dirigente della sezione Istruzione e Università con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore, che si intende qui integralmente riportata;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di APPROVARE la variazione di bilancio come da relazione dell'Assessore proponente contenuta nel presente provvedimento che qui si intende integralmente riportata;
- di PRENDERE ATTO dell'avvenuto stanziamento in favore della Regione Puglia dell'importo di € 8.465.186,33, previsti dai DD.DD. del Miur nn. 230 e 233 del 27 febbraio 2018, imputato al capitolo di entrata 2039500 "Finanziamento Statale da devolvere ai Comuni per la fornitura di Libri di testo - L. 448/98.";
- di AUTORIZZARE la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le conseguenti variazioni in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2018, al bilancio di previsione 2018 e al bilancio pluriennale 2018-2020, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di APPROVARE l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 che costituisce, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di INCARICARE il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di AUTORIZZARE la Dirigente della Sezione Istruzione Università ad adottare i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione, in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011;
- di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia
- di PUBBLICARE la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera della Sezione Istruzione e Università del ...n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio				
Programma	7 Diritto allo studio				
TITOLO	1 spese correnti	residui presunti 0,00 previsione di competenza 0,00 previsione di cassa 0,00	€ 8.465.186,33 € 8.465.186,33		0,00 0,00 0,00
Totale Programma	7 Programma 7 - Diritto allo studio	residui presunti 0,00 previsione di competenza 0,00 previsione di cassa 0,00	€ 8.465.186,33 € 8.465.186,33		
TOTALE MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio	residui presunti 0,00 previsione di competenza 0,00 previsione di cassa 0,00	€ 8.465.186,33 € 8.465.186,33		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti 0,00 previsione di competenza 0,00 previsione di cassa 0,00	€ 8.465.186,33 € 8.465.186,33		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti 0,00 previsione di competenza 0,00 previsione di cassa 0,00	€ 8.465.186,33 € 8.465.186,33		0,00 0,00 0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 trasferimenti correnti				
Tipologia	1 trasferimenti correnti	residui presunti 0,00 previsione di competenza 0,00 previsione di cassa 0,00	€ 8.465.186,33 € 8.465.186,33		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	2 trasferimenti correnti	residui presunti 0,00 previsione di competenza 0,00 previsione di cassa 0,00	€ 8.465.186,33 € 8.465.186,33		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti 0,00 previsione di competenza 0,00 previsione di cassa 0,00	€ 8.465.186,33 € 8.465.186,33		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti 0,00 previsione di competenza 0,00 previsione di cassa 0,00	€ 8.465.186,33 € 8.465.186,33		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 916

Art. 2 Legge regionale n. 15 del 2012. Cooperazione interistituzionale per realizzazione di iniziative congiunte in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio. Approvazione schema di Convenzione tra Regione Puglia, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari e A.N.C.I. Puglia. Istituzione Tavolo Tecnico regionale.

L'Assessore alla Pianificazione territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici e confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

La Regione Puglia ha già sottoscritto in data 22 dicembre 2014 con la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Lecce un Protocollo d'intesa volto a dare impulso alle attività, già avviate dal 2008 sulla base di un Progetto pilota realizzato con la medesima Procura, dirette all'esecuzione delle sentenze passate in giudicato concernenti abusi edilizi con ordine di demolizione.

Tale collaborazione ha prodotto significativi risultati rendendo evidente l'importanza di realizzare sinergie operative in funzione di una più incisiva lotta al fenomeno dell'abusivismo e di un più attento controllo urbanistico ed edilizio del territorio.

L'esigenza di tutelare il territorio regionale, preservandone l'integrità, l'ordinato sviluppo, la bellezza, nonché la corretta fruizione da parte della popolazione si lega strettamente alla necessità di assicurare concreta attuazione agli interventi di recupero della legalità nel settore dei reati urbanistico-ambientali. Tale attività di recupero e controllo dell'abusivismo rientra, altresì, tra le attività di competenza della Regione Puglia, che può, attraverso la competente struttura regionale, secondo quanto disposto dalla legge regionale n. 15 del 2012 "Norme in materia di funzioni regionali di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio", esercitare funzioni sostitutive delle attività comunali in caso di inerzia o di inadempimento da parte degli enti preposti.

CONSIDERATO CHE

La richiamata Legge regionale n. 15 del 2012 prevede espressamente, tra l'altro, la possibilità di realizzare nuove forme di cooperazione interistituzionale, anche attraverso la stipula di convenzioni tra amministrazioni, enti locali e organi statali nonché protocolli di intesa con l'autorità giudiziaria e con organi di polizia giudiziaria operanti in materia di edilizia e urbanistica, aventi a oggetto, tra l'altro:

- a) l'esercizio integrato dell'attività di vigilanza in materia urbanistico-edilizia;
- b) la gestione e lo scambio di dati e informazioni relative all'abusivismo;
- c) misure dirette ad assicurare l'effettiva adozione ed esecuzione delle misure di prevenzione e dei provvedimenti sanzionatori.

DATO ATTO CHE

La positiva esperienza maturata con la Procura Generale della Repubblica di Lecce, consente di apprezzare positivamente la sollecitazione pervenuta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari volta ad estendere ed arricchire l'ambito di collaborazione anche sul territorio regionale di competenza della stessa attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa diretto alla realizzazione di nuove sinergie operative mediante la costituzione di un Tavolo Tecnico presso la sede della regione Puglia - Sezione Urbanistica - cui partecipino rappresentanti della competente struttura tecnica regionale, della Procura di Bari, dell'A.N.C.I. regionale.

TENUTO CONTO CHE

E' comune interesse delle istituzioni coinvolte il potenziamento degli interventi di prevenzione e controllo dell'abusivismo edilizio sul territorio, rispetto ai quali la demolizione degli immobili abusivi, disposta con sentenza passata in giudicato, costituisce uno degli elementi di particolare rilievo. Appare necessario, sotto

altro profilo, coordinare gli interventi di immediata demolizione e ripristino, previsti dall'art. 27, comma 2, del DPR n. 380 del 2001, a seguito di individuazione di inizio o esecuzione di opere su aree sottoposte a vincolo di competenza regionale, con le attività di accertamento dei reati di competenza della Procura della Repubblica. Il coinvolgimento attivo dell'A.N.C.I., inoltre, si ritiene possa svolgere un'efficace azione di impulso e di sollecitazione nei confronti degli enti locali, al fine di contrastare e reprimere abusi edilizi e concorrere alla tutela dei territori particolarmente "a rischio" (zone vincolate, SIC, zone a rischio idrogeologico ecc.) anche promuovendo l'attuazione e l'esecuzione delle sentenze divenute definitive.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

In attuazione del disposto di cui all'art. 2 della Legge regionale n. 15 del 2012 "Norme in materia di funzioni regionali di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio" che espressamente prevede la possibilità di realizzare nuove forme di cooperazione interistituzionale, anche attraverso la stipula di convenzioni tra amministrazioni, enti locali e organi statali nonché protocolli di intesa con l'autorità giudiziaria e con organi di polizia giudiziaria operanti in materia di edilizia e urbanistica

Si PROPONE alla Giunta Regionale

- di approvare lo schema di Convenzione (allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante) da sottoscrivere tra la Regione Puglia, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari e l'ANCI Puglia per la costituzione di un Tavolo tecnico regionale per il contrasto all'abusivismo edilizio e per l'attuazione di sinergie interistituzionali volte ad assicurare effettività alle misure di prevenzione ed esecuzione ai provvedimenti sanzionatori definitivi;
- di incaricare la Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici - di curare tutti gli aspetti amministrativi ed operativi per la realizzazione delle finalità descritte in narrativa, compresi gli adempimenti organizzativi connessi alla costituzione del Tavolo tecnico

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art 4, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/1997, nonché ai sensi dell'art. 15 del R.R. 3 maggio 2001, n. 5.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI al D.Lgs. 118/11 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici e dal Dirigente della Sezione Urbanistica;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

DI APPROVARE lo schema di Protocollo d'intesa (allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante) da sottoscrivere dal Presidente e/o dall'Assessore alla Pianificazione Territoriale per la Regione Puglia, dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari e dall'ANCI Puglia, per la costituzione di un Tavolo tecnico regionale per il contrasto all'abusivismo edilizio e per l'attuazione di sinergie interistituzionali volte ad assicurare effettività alle misure di prevenzione ed esecuzione ai provvedimenti sanzionatori definitivi;

DI INCARICARE il Dirigente della Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici - di curare tutti gli aspetti amministrativi ed operativi per la realizzazione delle finalità descritte in narrativa, compresi gli adempimenti organizzativi connessi alla costituzione del Tavolo tecnico

DI DEMANDARE alla Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici - la notifica del presente provvedimento alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari e all'ANCI Puglia;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

PROTOCOLLO DI INTESA
PER INTERVENTI CONGIUNTI IN MATERIA DI PREVENZIONE
E CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO

TRA

La Regione Puglia, rappresentata dal Presidente (e/o dall'Assessore alla Pianificazione Territoriale)

La Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Bari di Bari, rappresentata dal Procuratore (o suo delegato)

L'A.N.C.I. Puglia, rappresentata dal Presidente (o suo delegato)

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia ha già sottoscritto in data 22 dicembre 2014 con la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Lecce un Protocollo d'intesa volto a dare impulso alle attività, già avviate dal 2008 sulla base di un Progetto pilota realizzato con la medesima Procura, dirette all'esecuzione delle sentenze passate in giudicato concernenti abusi edilizi con ordine di demolizione;
- Tale collaborazione ha prodotto significativi risultati rendendo evidente l'importanza di realizzare sinergie operative in funzione di una più incisiva lotta al fenomeno dell'abusivismo e di un più attento controllo urbanistico ed edilizio del territorio;
- L'esigenza di tutelare il territorio regionale, preservandone l'integrità, l'ordinato sviluppo, la bellezza, nonché la corretta fruizione da parte della popolazione si lega strettamente alla necessità di assicurare concreta attuazione agli interventi di recupero della legalità nel settore dei reati urbanistico-ambientali;
- L'attività di recupero e controllo dell'abusivismo è, altresì, attività di competenza della Regione Puglia, che può attraverso la competente struttura regionale, secondo quanto disposto dalla legge regionale n. 15 del 2012 "Norme in materia di funzioni regionali di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio", esercitare funzioni sostitutive delle attività comunali in caso di inerzia o di inadempimento da parte degli enti preposti;
- La medesima legge regionale prevede espressamente, tra l'altro, la possibilità di realizzare nuove forme di cooperazione interistituzionale, anche attraverso al stipula di convenzioni tra amministrazioni, enti locali e organi statali nonché protocolli di intesa con l'autorità giudiziaria e con organi di polizia giudiziaria operanti in materia di edilizia e urbanistica, aventi a oggetto, tra l'altro:
 - a) l'esercizio integrato dell'attività di vigilanza in materia urbanistico-edilizia;
 - b) la gestione e lo scambio di dati e informazioni relative all'abusivismo;
 - c) misure dirette ad assicurare l'effettiva adozione ed esecuzione delle misure di prevenzione e dei provvedimenti sanzionatori.
- La positiva esperienza maturata con la Procura Generale della Repubblica di Lecce, consente di apprezzare positivamente la sollecitazione della Procura della Repubblica

- presso il Tribunale di Bari volta ad estendere ed arricchire l'ambito di collaborazione anche sul territorio regionale di competenza della stessa;
- E' comune interesse delle istituzioni stipulanti il potenziamento degli interventi di prevenzione e controllo dell'abusivismo edilizio sul territorio, rispetto ai quali la demolizione degli immobili abusivi, disposta con sentenza passata in giudicato, costituisce uno degli elementi di particolare rilievo;
- Appare particolarmente rilevante, sotto altro profilo, coordinare gli interventi di immediata demolizione e ripristino, previsti dall'art. 27, comma 2, del DPR n. 380 del 2001, a seguito di individuazione di inizio o esecuzione di opere su aree sottoposte a vincolo di competenza regionale, con le attività di accertamento dei reati di competenza della Procura della Repubblica;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 - Oggetto

Oggetto del presente Protocollo è la realizzazione di una più compiuta interazione tra la specifica attività di controllo urbanistico ed edilizio del territorio, gestita dagli Uffici di Urbanistica della Regione Puglia e quella di recupero della legalità di specifica competenza degli uffici requirenti della Procura della Repubblica di Bari. Attraverso l'integrazione delle competenze, la condivisione di dati e informazioni, la realizzazione di sinergie operative ed il coinvolgimento attivo anche dell'Associazione rappresentativa degli enti locali pugliesi (A.N.C.I. Puglia) s'intende conseguire l'obiettivo di migliorare il governo del territorio, tutelandone l'integrità e la bellezza e contrastando il fenomeno dell'abusivismo edilizio, specie in zone sottoposte a vincolo paesaggistico o di particolare interesse storico, archeologico, ambientale. Attraverso forme di collaborazione permanente tra enti pubblici e nuove modalità operative volte a realizzare più efficaci azioni di prevenzione ed un'effettiva esecuzione dei provvedimenti sanzionatori, s'intende concorrere alla costruzione di un nuovo sistema pugliese della giustizia a tutela del territorio e del paesaggio.

Art.2- Tavolo tecnico

Per dare avvio alle attività, in funzione del conseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo, le parti stabiliscono di costituire presso la sede della Regione Puglia- Sezione Urbanistica- un Tavolo Tecnico, composto da n. 3 componenti regionali, designati dal Presidente su proposta del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, n.3 componenti della Procura presso il Tribunale di Bari nominati dal Procuratore della Repubblica in carica, n. 1 componente, in rappresentanza dei Comuni pugliesi, designato dal Presidente dell'ANCI Puglia. Le funzioni di supporto alle attività del Tavolo saranno svolte da un funzionario regionale .

Il Tavolo sarà convocato con cadenza almeno bimestrale, dal Presidente, nominato a maggioranza dai componenti alla prima seduta.

Art. 3- Attività

Il Tavolo, sulla base dei dati, delle informazioni, degli atti nella disponibilità delle amministrazioni partecipanti, individuerà le priorità di intervento finalizzate a contrastare e reprimere abusi edilizi in aree particolarmente critiche (aree vincolate, SIC, zone a rischio idrogeologico ecc.) e in relazione ai quali siano stati emessi provvedimenti sanzionatori definitivi da portare ad esecuzione.

Il rappresentante dell'ANCI attiverà nei confronti degli enti locali territorialmente competenti azioni volte a sollecitare l'attuazione delle sentenze definitive relative agli interventi abusivi individuati. Delle attività svolte e degli esiti delle stesse darà informazione in sede di Tavolo tecnico. All'esito di tale ricognizione la Regione valuterà, ai sensi dell'art 7 della n. 15 dl 2012, l'esperibilità dell'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di perdurante inerzia degli enti competenti.

Art.4 - Risorse

Al fine di consentire l'esecuzione degli interventi repressivi degli abusi edilizi individuati, laddove i comuni territorialmente competenti non dispongano delle risorse necessarie a far fronte alle demolizioni, la Regione s'impegna a valutare prioritariamente, in sede di concessione di contributi a valere sul Fondo di rotazione regionale di cui all'art. 6 della L. n. 15 dl 2012, le istanze provenienti dai suddetti comuni, compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio e i vincoli di finanza pubblica.

Le parti s'impegnano, altresì, ciascuna per quanto di competenza, a verificare anche la possibilità di accedere a fondi e risorse, di derivazione comunitaria o statale, da destinare agli interventi di cui sopra.

Art.5 - Banche dati

Le parti s'impegnano a sperimentare possibili condivisioni di banche dati, nonchè a verificare l'interoperabilità delle stesse in funzione di una gestione più efficace e sinergica degli interventi da realizzare.

Art. 6 - Durata

Il presente Protocollo ha la durata di anni due, decorrenti dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza potrà essere rinnovato con la stipula di nuovo accordo tra le parti

Letto, approvato e sottoscritto

Bari

Per la Regione Puglia

Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari

per l'A.N.C.I. Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 958

Cont. n. 589/10/GI – TAR Bari – E.E.C.A.D.P. c/Regione Puglia – Saldo competenze professionali Prof. Avv. Luigi Volpe, difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2010 (A.D. 024/2010/00461). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 357/2018.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Alta Professionalità "Procedure di liquidazione compensi professionali", confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

-Con delibera n.1239 del 27/5/2010 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente pro-tempore al Prof. Avv. Luigi Volpe in data 26/4/2010 di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio dinanzi al TAR Bari proposto da E.E.C.A.D.P. per dichiarare la nullità e la sospensione dell'efficacia della nota n. AOO 2567 del 5/3/2010 e della nota AOO 2692 del 10/3/2010 e di ogni altro atto presupposto o connesso (Valore della controversia: Indeterminabile di particolare importanza - Settore di spesa: Politiche della salute). Determina dirigenziale di impegno della presumibile spesa di € 23.106,74, di cui acconto € 2.000,00, n. 461/2010.

- Con sentenza n. 3876 del 10/11/2010 il TAR Bari, sez. III dichiarava il ricorso inammissibile e infondato nel merito, con condanna della controparte alle spese.

- A conclusione dell'attività espletata, con Raccomandata del 13/12/2012 prot. n. 11/L/23079 del 14/12/2012, l'avv. Volpe ha trasmesso una nota spese dell'importo di € 830.391,62 redatta applicando, come *valore della controversia*, non già quello "indeterminabile di particolare importanza" previsto dalla DGR di incarico, ma quello di € 189.909.946,00 desunto dagli atti di causa, dichiarando la disponibilità a concedere una riduzione sulla parcella del 30%.

- Con nota del 7/5/2018 prot. n. AOO/024/6077 del 14/5/2018, in atti, l'avvocato Volpe ha sollecitato il pagamento della notula chiedendo, in alternativa, di procedere con immediatezza almeno al pagamento della somma impegnata con l'A.D. 461/2010 pari ad € 21.106,74. Con detta nota l'avvocato ha fatto presente che per il medesimo giudizio in grado di appello, la Regione, accogliendo l'invito formulato dal Giudice dinanzi al quale pende il ricorso ex art. 702 c.p.c. (cont. 1098/15/GR) da lui promosso per il pagamento dei compensi per l'attività svolta dinanzi al Consiglio di Stato, ha già provveduto con determinazione n. 637/2017 a corrispondergli le competenze "nei limiti della deliberazione di conferimento dell'incarico dinanzi al Consiglio di Stato, a prescindere dalla pronuncia giurisdizionale sul maggior importo richiesto".

- Ritenuto, nelle more della decisione sul richiamato ricorso ex art. 702 c.p.c. (cont. 1098/15/GR) proposto dall'avvocato Volpe per la quantificazione del compenso spettantegli per il grado di appello del giudizio in oggetto, che potrà fornire indicazioni sul corretto "valore di causa" da considerare ai fini della determinazione del compenso spettante anche per il primo grado, accogliere la richiesta formulata dall'avv. Volpe con la citata nota prot. AOO/024/6077 del 14/5/2018 e quindi procedere alla liquidazione in suo favore della somma di € 21.106,74 onde evitare un nuovo contenzioso con il professionista con conseguenti aggravii di spesa.

Si procede col presente atto alla reiscrizione a carico del capitolo **1312** del residuo passivo perento di **€ 21.106,74** di cui all'impegno n. 512 assunto con A.D. n. 461/2010 sul capitolo 1312.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;

- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la D.G.R. n. 140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;
- la D.G.R. n. 357 del 13/3/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 38/2018 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2018 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					€ 21.106,74	
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1		- € 21.106,74
46.01	1312	Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni, relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 21.106,74	+ € 21.106,74

-La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 21.106,74 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente dell'Avvocatura regionale.

-La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla DGR n. 357/2018.

-All'impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di € 21.106,74, si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al pertinente capitolo.

- Il Presidente relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, vista la D.G.R. n.770/02, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

-Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure di liquidazione compensi professionali", dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.6.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- **di prendere atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla DGR n. 357/2018;
- **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione
- **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa di **€ 21.106,74** in favore del professionista;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera G.R. n. del/2018

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>					
		0,00			0,00
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>					
		0,00			0,00
<i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i>					
		0,00	21.106,74		0,00
TITOLO	XX XXXXXXXX	0,00			0,00
Tipologia	XXXX XXXXXXXX	0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE TITOLO	XX XXXXXXXX	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
A.P. Marina Iberti AVVOCATURA REGIONALE DIRIGENTE SEZ. AMMINISTRATIVA Dott.ssa Emma Ruffino					

Il presente allegato è composto da n. 2 Fogli
Avv.to Coordinatore **Rossana Lanza**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera G.R. n. _____ del _____/2018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE					
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione				
11	Altri Servizi generali	0,00			0,00
1	Spese correnti	0,00	21.106,74		0,00
			21.106,74		0,00
Totale Programma		0,00			0,00
MISSIONE					
20	FONDO DI RISERVA PER SOPPRIRE A DEFICIENZE DI CASSA	0,00			0,00
1	Fondo di riserva	0,00			0,00
1	Spese correnti	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				21.106,74	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					0,00
					0,00
					0,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 983

Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Individuazione delle categorie farmaceutiche prioritarie ai fini dell'implementazione delle azioni di appropriatezza prescrittiva e governance inerenti i medicinali acquistati direttamente dalle strutture sanitarie pubbliche del SSR.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - Servizio Politiche del Farmaco, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

Premesso che:

- a seguito delle azioni di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale intraprese prima con il Piano di Rientro 2010-2012 prima e successivamente con il cosiddetto "Piano Operativo 2013/2015", la Regione Puglia ha approvato con D.G.R. 129/2018 il Piano Operativo per il triennio 2016/2018, nel quale sono previste, tra l'altro, specifiche azioni per il contenimento della spesa farmaceutica regionale e per ricondurre la stessa nei tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale;
- gli ultimi dati, ancora provvisori e soggetti a possibile revisione, pubblicati dall'AIFA relativi al monitoraggio della spesa farmaceutica inerente l'acquisto diretto di farmaci nel 2017, evidenziano per la Regione Puglia un elevato scostamento rispetto al tetto di spesa stabilito (6,89%), quantificabile in euro 213.457.145, sulla base del quale la Puglia è collocata al secondo posto tra le Regioni meno virtuose a livello nazionale per mancato rispetto di tale vincolo;
- al fine di contenere la spesa farmaceutica per acquisto diretto di farmaci entro i limiti stabiliti dalla L. n. 232/2016, con Determinazione Dirigenziale n. 3 del 26/03/2018 del Direttore del Dipartimento per la promozione della Salute, del Benessere e dello Sport per tutti, la Regione Puglia si è provveduto a determinare ed assegnare, per singola Azienda pubblica del SSR, i tetti di spesa aziendali inerenti l'acquisto diretto di medicinali per l'anno 2018;
- con il citato provvedimento regionale si è dato che, ai fini del rispetto dei suddetti tetti di spesa, concorre sia il comportamento prescrittivo dei medici specialisti dipendenti e convenzionati sia la riduzione del costo di acquisto dei medicinali riveniente dalla definizione delle procedure di gara centralizzate;
- pertanto con il suddetto provvedimento è stato dato mandato ai Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR di porre in essere le azioni, individuate nel Piano Operativo 2016/2018, di cui alla D.G.R. 129/2018, per garantire:
 - a) il potenziamento delle attività di controllo nei confronti dei medici prescrittori che non rispettano le linee guida regionali ed aziendali in materia di appropriatezza prescrittiva di farmaci, determinando un utilizzo inappropriato delle risorse pubbliche ed il superamento dei tetti di spesa previsti dalla normativa vigente;
 - b) la riduzione del costo di acquisto aziendale dei medicinali provvedendo, nelle more della progressiva conclusione delle procedure di acquisto centralizzate da parte del Soggetto Aggregatore regionale, ad effettuare in tempi brevi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 421, della L. 232/2016, acquisti tramite CONSIP S.p.A, nei casi in cui vi siano iniziative attive, ovvero procedure di gara ponte finalizzate alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria all'attivazione delle convenzioni su scala regionale da parte di Innovapuglia S.p.a.

Rilevato che:

- il Servizio Politiche del Farmaco regionale, incardinato nella Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, a partire dal 2017 ha avviato un percorso di analisi e monitoraggio dei dati di spesa e consumo dei medicinali,

in base al quale sono stati adottati una serie di provvedimenti dalla Giunta Regionale volti ad implementare l'appropriatezza prescrittiva relativamente ai farmaci erogati in regime di farmaceutica convenzionata nel canale A-SSR;

- nel corso del 2018, la stessa metodica di analisi e monitoraggio dei dati di spesa e consumi farmaceutici regionali è stata estesa anche ai farmaci acquistati direttamente da parte delle strutture sanitarie pubbliche del SSR, portando alla individuazione delle categorie terapeutiche a maggiore impatto sulla relativa spesa farmaceutica, così come riepilogate nella tab. 1 di cui all'Allegato A al presente provvedimento;
- rispetto a tali categorie terapeutiche, al fine di beneficiare in breve tempo di condizioni negoziali economicamente più vantaggiose rispetto a quelle attualmente in vigore presso gli enti sanitari pubblici del SSR, è stato dato mandato al Soggetto Aggregatore regionale di agire con la massima priorità ai fini della conclusione delle procedure di gara centralizzata su scala regionale.

Considerato che:

- risulta altrettanto necessario avviare azioni volte ad implementare la *governance* farmaceutica e l'appropriatezza prescrittiva relativa ai farmaci appartenenti alle categorie farmaceutiche riepilogate nella Tab. 1 di cui all'Allegato A, tenuto conto che, pur essendo disponibili scelte a minor costo di altre, identificabili per lo più in molecole farmacologiche a brevetto scaduto (farmaci generici/biosimilari) all'interno di una stessa categoria di terapeutica risultano, il trend delle prescrizioni mediche della Regione Puglia, rispetto alla media nazionale, è maggiormente orientato verso le scelte terapeutiche a più alto costo, determinando il mancato rispetto dei tetti di spesa definiti dallo Stato per l'acquisto diretto di medicinali.

Alla luce di tutto quanto su esposto, si propone alla valutazione della Giunta regionale:

- di **prendere atto** dell'analisi dei dati effettuata dal Servizio Politiche del Farmaco su spesa e consumo dei farmaci acquistati direttamente dalle strutture pubbliche del SSR, in base alla quale vengono identificate le categorie terapeutiche a maggiore impatto sulla relativa spesa farmaceutica regionale, come riportate nella Tab.1 dell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di **disporre** tale elenco di farmaci quale prioritario ai fini dell'implementazione delle azioni di governo e di appropriatezza prescrittiva nelle strutture sanitarie pubbliche del SSR;
- di **dare mandato** ai Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR di potenziare, in maniera prioritaria per le categorie farmacologiche di cui all'Allegato A, le attività di controllo nei confronti dei medici prescrittori e di porre in essere azioni volte ad implementare l'appropriatezza prescritta, incentivando, compatibilmente con le necessità cliniche, l'uso di medicinali con maggior rapporto costo/efficacia, con particolare riferimento ai farmaci a brevetto scaduto (generici/biosimilari);
- di **disporre** che entro 60 giorni dalla notifica del presente atto i Direttori Sanitari redigano un piano di azioni tese alla riduzione della spesa farmaceutica per acquisto diretto le suddette categorie merceologiche con indicazione degli obiettivi analitici assegnati ai singoli Dipartimenti ed unità operative interessate;
- di **disporre** che il suddetto piano, redatto dalle Direzioni sanitarie, sia approvato dalle Direzioni Generali con delibera e trasmesso entro il termine di 70 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento al Servizio Politiche del Farmaco della Regione Puglia;
- di **dare atto** che, tale azione, volta ad implementare l'appropriatezza prescrittiva ed incentivare i medici specialisti prescrittori, dipendenti e convenzionati, ad effettuare scelte terapeutiche con miglior rapporto costo efficacia, concorre al raggiungimento della riduzione della spesa farmaceutica regionale che rappresenta obiettivo di mandato per i Direttori Generali.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e DELLA L.R. 28/01 E S.M.E.I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n.7/1997.

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

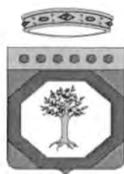
- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente proponente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. di **approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **prendere atto** dell'analisi dei dati effettuata dal Servizio Politiche del Farmaco su spesa e consumo dei farmaci acquistati direttamente dalle strutture pubbliche del SSR, in base alla quale vengono identificate le categorie terapeutiche a maggiore impatto sulla relativa spesa farmaceutica regionale, come riportate nella Tab.1 dell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di **disporre** tale elenco di farmaci quale prioritario ai fini dell'implementazione delle azioni di governo e di appropriatezza prescrittiva nelle strutture sanitarie pubbliche del SSR;
4. di **dare mandato** ai Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR di potenziare, in maniera prioritaria per le categorie farmacologiche di cui all'Allegato A, le attività di controllo nei confronti dei medici prescrittori e di porre in essere azioni volte ad implementare l'appropriatezza prescritta, incentivando, compatibilmente con le necessità cliniche, l'uso di medicinali con maggior rapporto costo/efficacia, con particolare riferimento ai farmaci a brevetto scaduto (generici/biosimilari);
5. di **disporre** che entro 60 giorni dalla notifica del presente atto i Direttori Sanitari redigano un piano di azioni tese alla riduzione della spesa farmaceutica per acquisto diretto le suddette categorie merceologiche con indicazione degli obiettivi analitici assegnati ai singoli Dipartimenti ed unità operative interessate;
6. di **disporre** che il suddetto piano, redatto dalle Direzioni sanitarie, sia approvato dalle Direzioni Generali con delibera e trasmesso entro il termine di 70 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento al Servizio Politiche del Farmaco della Regione Puglia;
7. di **dare atto** che, tale azione, volta ad implementare l'appropriatezza prescrittiva ed incentivare i medici specialisti prescrittori, dipendenti e convenzionati, ad effettuare scelte terapeutiche con miglior rapporto costo efficacia, concorre al raggiungimento della riduzione della spesa farmaceutica regionale che rappresenta obiettivo di mandato per i Direttori Generali;
8. di **dare mandato** alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di provvedere agli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento;
9. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

La presente deliberazione si compone di un allegato di n. 2 pagine compresa la presente.

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
(Vito Bavaro)



Allegato alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Individuazione delle categorie farmaceutiche prioritarie ai fini dell'implementazione delle azioni di appropriatezza prescrittiva e governance inerenti i medicinali acquistati direttamente dalle strutture sanitarie pubbliche del SSR".

Tabella 1.

Farmaci a Maggiore Impatto su Acquisti diretti effettuati da Enti pubblici SSR nel 2017

Farmaci a Maggiore Impatto Acquisti diretti effettuati da Enti SSR		
Codice ATC II	Descrizione	Spesa Regione Puglia 2017 - Acquisto diretto enti SSR
L01	antineoplastici*	€ 179.918.349
L04	immunosoppressivi	€ 144.926.382
B02	antiemorragici	€ 53.820.827
B01	antitrombotici	€ 45.324.850
V03	tutti gli altri prodotti terapeutici	€ 38.684.780
A10	farmaci usati nel diabete	€ 37.511.260
L03	sostanze ad azione immunomodulante	€ 27.869.594
L02	terapia endocrina	€ 25.701.536
B03	farmaci antianemici	€ 24.376.048
N05	psicolettici	€ 20.116.894
H01	ormoni ipofisari ed ipotalamici ed analoghi	€ 14.685.678
A16	altri farmaci dell'apparato gastrointestinale e del metabolismo	€ 14.556.139
J01	antibatterici per uso sistemico	€ 14.189.724
C02	antipertensivi	€ 13.677.665
S01	oftalmologici	€ 11.981.267
J02	antimicotici per uso sistemico	€ 9.643.959
Totale Farmaci a Maggiore Impatto Acquistati direttamente da Enti SSR		€ 676.984.952

*Al lordo della spesa coperta dal Fondo per farmaci Innovativi Oncologici di cui all'art. 401 della L. 232/2016



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 984

Approvazione pacchetti di day-service di oculistica e gastroenterologia. Modifica e integrazione delle DD.GG. RR. n. 951 del 13/05/2013 e n. 2051 del 13/12/2016. Recepimento indicazioni in materia di appropriatezza del DPCM 12 gennaio 2017 sui nuovi LEA.

Assente il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Visti:

- Il D.P.C.M. 29-11-2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 febbraio 2002, n. 33, nell'Allegato 2C, che ha individuato le prestazioni incluse nei LEA che presentano un profilo organizzativo potenzialmente inappropriato per le quali occorre comunque individuare modalità più appropriate di erogazione. Si definiscono "inappropriati" i casi trattati in regime di ricovero ordinario o in day hospital che le strutture sanitarie possono trattare in un diverso setting assistenziale con identico beneficio per il paziente e con minore impiego di risorse". Il DPCM 29/11/01, in particolare, demanda alle Regioni l'individuazione di soglie di ammissibilità per 43 DRG a elevato rischio di inappropriata in regime di ricovero ordinario;
- L'intesa Stato -Regioni del 03.12.2009, concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2010-2012, in particolare all'art.6, comma 5 e nell'Allegato B, che, al fine di razionalizzare ed incrementare l'appropriatezza nel ricorso ai ricoveri ospedalieri, nel rispetto dell'Allegato 2C del DPCM del 29 novembre 2001, ha individuato una lista di 108 DRG, comprensiva dei suddetti 43 DRG ad alto rischio di inappropriata qualora erogati in regime di ricovero ordinario, trasferibili in regime ambulatoriale, in piena sicurezza per pazienti ed operatori, atteso lo sviluppo della pratica medica, l'organizzazione attuale ospedaliera e la disponibilità di nuove tecnologie, che consentono oggi di erogare, con la stessa efficacia, tali prestazioni;
- il Decreto del Ministero della Salute 18 ottobre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 23 del 28/01/2013 - Suppl. Ordinario n. 8, che ha definito la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale;
- Il Patto della Salute per gli anni 2014- 2016 (Rep. Atti n. 82/CSR) del 10 luglio 2014, all'art. 5 "Assistenza territoriale", punto 19 "specialistica ambulatoriale", che ha stabilito che:
"In vista dell'adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, nei termini di cui al comma 2 dell'articolo 1, resta confermato che la lista dei 43 DRG ad alto rischio di inappropriata, di cui all'allegato 2C del DPCM 29 novembre 2001, è integrata dalle Regioni e dalle Province Autonome in base alla lista contenuta negli elenchi A e B allegati al Patto per la salute 2010-2012.
Si conferma che le Regioni e le Province Autonome assicurano l'erogazione delle prestazioni già rese in regime di ricovero ordinario, in regime di ricovero diurno ovvero, previo il loro inserimento nel nomenclatore dell'assistenza specialistica ambulatoriale con specifica definizione e relativo codice, in regime ambulatoriale. Ai fini dell'inserimento nel nomenclatore, le Regioni e le Province Autonome provvedono a individuare per le singole prestazioni o per pacchetti di prestazioni la definizione, la codifica, le eventuali limitazioni all'erogazione (H, R, ecc.) e, in via provvisoria, adeguati importi tariffari e adeguate forme di partecipazione alla spesa, determinati in maniera da assicurare minori oneri a carico del Servizio sanitario nazionale rispetto alla erogazione in regime ospedaliero, provvedendo alla trasmissione telematica di tali informazioni al Sistema Tessera Sanitaria e tenendo conto dei procedimenti di controllo (ex DM 11/12/2009) delle eventuali esenzioni dalla compartecipazione alla spesa";
- le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1202 del 18/06/2014 e n. 2774 del 22/12/2018 con cui sono stati trasferiti in setting assistenziale day-service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriata di cui al Patto della Salute 2010 - 2012 e sono state altresì definite le tariffe, le soglie di ammissibilità e le relative discipline;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2051 del 13/12/2016 con cui sono stati approvati nuovi pacchetti di prestazioni in regime di day - service;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 ad oggetto "Definizione aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502".

Atteso che:

- all'art. 2 comma 4 del Decreto del Ministero della Salute 18 ottobre 2012 è stato stabilito che *"Le tariffe di cui al presente articolo costituiscono la remunerazione onnicomprensiva degli episodi di ricovero. Le regioni possono prevedere una remunerazione aggiuntiva, limitatamente a erogatori espressamente individuati e in relazione a quantitativi massimi espressamente indicati, per i costi associati all'eventuale utilizzo di specifiche dispositivi ad alto costo esclusivamente nei casi, specifici e circoscritti, individuati e regolamentati **nei vigenti accordi interregionali per la compensazione della mobilità sanitaria** approvati dalla Conferenza Stato-Regioni nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati..."*;
- in attuazione del Decreto Ministeriale 18 ottobre 2012, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 951 del 13/05/2013 e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo tariffario regionale relativo alla remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale, erogabili dal SSR della Puglia, con decorrenza dal 01/06/2013;
- all'art. 13 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1202/2014 è stata prevista la possibilità che vengano proposti nuovi pacchetti di prestazione in regime di day- service;
- con il D.P.C.M. 12/01/2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 18/03/2017, è stato, tra l'altro, stabilito quanto segue:

- Art. 38. Ricovero ordinario per acuti

1. *Il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni assistenziali in regime di ricovero ordinario ai soggetti che, in presenza di problemi o patologie acute, necessitano di assistenza medico-infermieristica prolungata nel corso della giornata, osservazione medico infermieristica per 24 ore e immediata accessibilità alle prestazioni stesse.*

2. *Nell'ambito dell'attività di ricovero ordinario sono garantite tutte le prestazioni cliniche, mediche e chirurgiche, ostetriche, farmaceutiche, strumentali e tecnologiche necessarie ai fini dell'inquadramento diagnostico, della terapia, inclusa la terapia del dolore e le cure palliative, o di specifici controlli clinici e strumentali; sono altresì garantite le prestazioni assistenziali al neonato, nonché le prestazioni necessarie e appropriate per la diagnosi precoce delle malattie congenite previste dalla normativa vigente e dalla buona pratica clinica, incluse quelle per la diagnosi precoce della sordità congenita e della cataratta congenita, nonché quelle per la diagnosi precoce delle malattie metaboliche ereditarie individuate con decreto del Ministro della salute in attuazione dell'art. 1, comma 229, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nei limiti e con le modalità definite dallo stesso decreto..."*

5. *Gli interventi di chirurgia estetica sono garantiti dal Servizio sanitario nazionale solo in conseguenza di incidenti, esiti di procedure medico-chirurgiche o malformazioni congenite o acquisite.*

- Art. 39. Criteri di appropriatezza del ricovero ordinario

1. *Si definiscono appropriati i ricoveri ordinari per l'esecuzione di interventi o procedure che non possono essere eseguiti in day hospital o in day surgery con identico o maggior beneficio e identico o minor rischio per il paziente e con minore impiego di risorse.*

2. *Le regioni e le province autonome adottano adeguate misure per incentivare l'esecuzione in ricovero diurno delle classi di ricovero elencate nell'allegato 6° in una percentuale, sul totale dei ricoveri, fissata per ciascuna classe, entro il 31 marzo 2017, dalla Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale di cui all'art. 1, comma 555, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché per disincentivare i ricoveri inappropriati.*

- Art. 40. Day surgery

1. *Nell'ambito delle attività di day surgery il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni*

assistenziali per l'esecuzione programmata di interventi chirurgici o di procedure invasive che, per complessità di esecuzione, durata dell'intervento, rischi di complicazioni e condizioni sociali e logistiche del paziente e dei suoi accompagnatori, sono eseguibili in sicurezza nell'arco della giornata, senza necessità di osservazione postoperatoria prolungata e, comunque, senza osservazione notturna. Oltre all'intervento chirurgico o alla procedura invasiva sono garantite le prestazioni propedeutiche e successive, l'assistenza medico infermieristica e la sorveglianza infermieristica fino alla dimissione.

- Art. 41. Criteri di appropriatezza del day surgery

1. Si definiscono appropriati i ricoveri in day surgery per l'esecuzione di interventi o procedure che non possono essere eseguiti in regime ambulatoriale con identico o maggior beneficio e identico o minor rischio per il paziente e con minore impiego di risorse.

2. Le regioni e le province autonome adottano entro il 15 marzo 2017 adeguate misure per incentivare il trasferimento dal regime di day surgery al regime ambulatoriale degli interventi chirurgici elencati nell'allegato 6B in una percentuale, sul totale dei ricoveri di day surgery, fissata per ciascuna classe, entro il 28 febbraio 2017, dalla Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale di cui all'art. 1, comma 555, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché per disincentivare i ricoveri inappropriati. Le regioni possono prevedere l'erogabilità di ulteriori interventi chirurgici, precedentemente erogati in day surgery, nelle strutture ambulatoriali a ciò specificamente accreditate e tenute alla compilazione di idonea documentazione clinica, dandone tempestiva comunicazione alla suddetta Commissione nazionale ai fini dell'eventuale aggiornamento dell'allegato 4 al presente decreto, e al Ministero della salute ai fini della fissazione della corrispondente tariffa.

- Art. 42. Day hospital

1. Nell'ambito delle attività di day hospital medico il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni assistenziali programmabili, appartenenti a branche specialistiche diverse, volte ad affrontare patologie o problemi acuti che richiedono inquadramento diagnostico, terapia, accertamenti clinici, diagnostici o strumentali, nonché assistenza medico infermieristica prolungata, non eseguibili in ambulatorio. L'attività di day hospital si articola in uno o più accessi di durata limitata ad una sola parte della giornata, senza necessità di pernottamento.

- Art. 43. Criteri di appropriatezza del ricovero in day hospital

1. I ricoveri in day hospital per finalità diagnostiche sono da considerarsi appropriati nei seguenti casi:
a) esami su pazienti che, per particolari condizioni di rischio, richiedono monitoraggio clinico prolungato;

b) accertamenti diagnostici a pazienti non collaboranti che richiedono un'assistenza dedicata e l'accompagnamento da parte di personale della struttura negli spostamenti all'interno della struttura stessa.

2. I ricoveri in day hospital per finalità terapeutiche sono da considerarsi appropriati nei seguenti casi:

a) somministrazione di chemioterapia che richiede particolare monitoraggio clinico;

b) somministrazione di terapia per via endovenosa di durata superiore a un'ora ovvero necessità di sorveglianza, monitoraggio clinico e strumentale dopo la somministrazione di durata prolungata;

c) necessità di eseguire esami ematochimici o ulteriori accertamenti diagnostici nelle ore immediatamente successive alla somministrazione della terapia;

d) procedure terapeutiche invasive che comportano problemi di sicurezza per il paziente.

3. Le regioni e le province autonome adottano entro il 15 marzo 2017 adeguate misure per incentivare il trasferimento delle prestazioni dal regime di day hospital al regime ambulatoriale, in una percentuale sul totale dei ricoveri di day hospital, fissata per ciascuna classe di ricovero, entro il 28 febbraio 2017, dalla Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale di cui all'art 1, comma 555, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché per disincentivare i ricoveri inappropriati.

- Art. 15. Assistenza specialistica ambulatoriale

1. *Nell'ambito dell'assistenza specialistica ambulatoriale il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni elencate nel nomenclatore di cui all'allegato 4 al presente decreto. L'erogazione della prestazione è subordinata all'indicazione sulla ricetta del quesito o sospetto diagnostico formulato dal medico prescrittore.*

2. *Il nomenclatore riporta, per ciascuna prestazione, il codice identificativo, la definizione, eventuali modalità di erogazione in relazione ai requisiti necessari a garantire la sicurezza del paziente, eventuali note riferite a condizioni di erogabilità o indicazioni di appropriatezza prescrittiva.*

L'elenco delle note e delle corrispondenti condizioni di erogabilità o indicazioni di appropriatezza prescrittiva è contenuto nell'allegato 4D.

3. *Al solo fine di consentire l'applicazione delle disposizioni legislative relative ai limiti di prescrivibilità delle prestazioni per ricetta e di partecipazione al costo da parte dei cittadini, il nomenclatore riporta altresì le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale raggruppate per branche specialistiche.*

4. *Le regioni e le province autonome disciplinano le modalità di erogazione delle prestazioni di cui al presente articolo, assicurando l'adempimento agli obblighi di cui all'art. 50 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni.*

5. *Sono erogati in forma ambulatoriale organizzata i pacchetti di prestazioni orientati a finalità diagnostica o terapeutica, individuati con le modalità indicate dall'art. 5, comma 20 dell'Intesa tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014 concernente il Nuovo Patto per la salute per gli anni 2014/2016, nel rispetto della disciplina in materia di partecipazione alla spesa sanitaria.*

- Art. 16. Condizioni o limiti di erogabilità delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale

1. *Le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per le quali sono indicate note corrispondenti a specifiche condizioni di erogabilità riferite allo stato clinico o personale del destinatario, alla particolare finalità della prestazione (terapeutica, diagnostica, prognostica o di monitoraggio di patologie o condizioni), al medico prescrittore, all'esito di procedure o accertamenti pregressi, sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai casi in cui sussistono le medesime condizioni, risultanti dal numero della nota e dal quesito clinico o dal sospetto diagnostico riportati sulla ricetta dal medico prescrittore.*

2. *Le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per le quali sono indicate specifiche indicazioni di appropriatezza prescrittiva riferite allo stato clinico o personale del destinatario, alla particolare finalità della prestazione (terapeutica, diagnostica, prognostica o di monitoraggio di patologie o condizioni), al medico prescrittore, all'esito di procedure o accertamenti pregressi, sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale a seguito di una autonoma e responsabile valutazione del medico circa la loro utilità nel singolo caso clinico, fermo restando l'obbligo del medico prescrittore di riportare il solo quesito o sospetto diagnostico sulla ricetta.*

3. *Le prestazioni ambulatoriali di densitometria osseo sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai soggetti che presentano le condizioni definite nell'allegato 4° al presente decreto.*

4. *Le prestazioni ambulatoriali di chirurgia refrattiva sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai soggetti che presentano le condizioni definite nell'allegato 48 al presente decreto.*

5. *Le prestazioni ambulatoriali di assistenza odontoiatrica sono erogabili dal Servizio sanitario nazionale limitatamente ai soggetti indicati nelle note corrispondenti a ciascuna prestazione, sulla base dei criteri generali riportati nell'allegato 4C al presente decreto.*

- Art. 64, comma 2. Norme finali e transitorie

Le disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui agli articoli 15 e 16 e relativi allegati, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, previa

intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni. Dalla medesima data sono abrogati il decreto ministeriale 22 luglio 1996, recante «Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe» e il decreto ministeriale 9 dicembre 2015 recante «Condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale». Fino all'entrata in vigore delle suddette disposizioni, l'elenco delle malattie croniche ed invalidanti che danno diritto all'esenzione è contenuto nell'allegato 8 -bis.

Nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico per la Verifica degli adempimenti regionali e del Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, tenutasi in data 29 marzo 2018, è stato evidenziato quanto segue:

- *“Relativamente all'appropriatezza, si evidenzia, nell'anno 2016, un rapporto tra le dimissioni attribuite ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza e le dimissioni non attribuite ai suddetti DRG pari a 0,20, ricompreso nell'intervallo di adeguatezza individuato dal Comitato LEA (inferiore o pari a 0,21); la percentuale di dimissioni da reparti chirurgici con DRG medico sul totale delle dimissioni in regime ordinario da reparti chirurgici risulta superiore al valore nazionale (34,56 vs 28,59) così come la percentuale di ricoveri diurni di tipo diagnostico sul totale dei ricoveri diurni con DRG medico (63,99 vs 38,57). Si osserva un forte ricorso all'ospedalizzazione della popolazione ultrasessantacinquenne, nel quadriennio considerato, che tuttavia si riduce nel 2016, con un valore pari a circa 283 per 1.000 anziani. Anche il valore della degenza media pre-operatoria risulta ancora superiore al valore medio nazionale (1,99 vs 1,71).*

*Un approfondimento su alcuni specifici indicatori di **qualità assistenziale** evidenzia:*

- *un forte decremento, rispetto alle precedenti annualità, del tasso di ricovero ordinario in età pediatrica per asma e gastroenterite, il cui valore nel 2016 risulta tuttavia ancora ampiamente al di sopra dell'intervallo di riferimento (219,8 vs 141); l'ospedalizzazione in età adulta per specifiche patologie croniche, trattabili a livello territoriale, risulta invece adeguata;*
- *una eccessiva quota di parti cesarei primari: la frequenza di tale procedura, seppure in leggero decremento dal 2013, risulta pari al 33,6% per le strutture con meno di 1.000 parti anno e al 31% nelle strutture con più di 1.000 parti anno, discostandosi ancora dai valori ritenuti accettabili;*
- *un significativo incremento della quota di interventi a pazienti ultra-sessantacinquenni con diagnosi principale di frattura del collo del femore, eseguiti entro 2 giorni, che nel 2016 risulta ancora inferiore allo standard di riferimento stabilito dal n. DM 70/2015 (52,50% vs 60%)”.*

In base a quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1202/2014 e ss.mm.ii., sono pervenute al Servizio “Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera” nuove proposte di pacchetti day-service, così come di seguito dettagliato, approvati dal Tavolo tecnico regionale day-service:

a) Società scientifiche di Gastroenterologia (AIGO, SIGE e SIED):

1. PAC “Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC”;
2. PAC “Cirrosi epatica ogni eziologia”;
3. PAC “Percorso per tutti i pazienti che debbano essere inseriti in lista d'attesa per trapianto di fegato”;
4. PAC “Management del sanguinamento oscuro e occulto con anemia 1”;
5. PAC “Management del sanguinamento oscuro e occulto con anemia 2”;
6. PAC “Polipectomia endoscopica - DS terapeutico”;
7. PAC “Sostituzione di kit per gastrostomia endoscopica percutanea”.

I predetti pacchetti, dettagliatamente riportati nell'Allegato A del presente provvedimento, comprendono anche alcune prestazioni introdotte dal D.P.C.M. sui nuovi LEA, ma non ancora tariffate.

La previsione di tali prestazioni non tariffate nei pacchetti è determinata dalla necessità di evitare il ricorso al ricovero diurno di tipo diagnostico per la disciplina in questione, così come segnalato dai Ministeri affiancati.

b) Società Oftalmologica Italiana (SOI)

1. PAC "Infezioni acute maggiori dell'occhio";
2. PAC "Neuroftalmologia";
3. PAC "Malattie infiammatorie oculari";
4. PAC "Malattie oculari vascolari";
5. PAC "Iniezione Intravitreale di Sostanze Terapeutiche".

I predetti pacchetti sono riportati dettagliatamente nell'Allegato B del presente provvedimento

A tal proposito si evidenzia che l'erogazione di tali prestazioni esita attualmente in ricoveri riconducibili ai DRG 44, 45 e 47 e tra questi solo il DRG 47 "Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC" rientra tra i 108 DRG ad alto rischio di in appropriatezza. Analogamente a quanto già avvenuto per altre discipline, tuttavia, il Tavolo tecnico regionale day-service, con il supporto delle società scientifiche, ha definito ed approvato ulteriori pacchetti di prestazioni in regime di "day - service" che, non procurando nocimento ai pazienti, consentono un miglior utilizzo dei posti letto.

Da un'analisi dei dati anno 2017 (fonte Edotto) dei predetti DRG emerge quanto segue:

DRG	numero ricoveri anno 2017
DRG 44 "Infezioni acute maggiori" dell'occhio	201
DRG 45 Malattie neurologiche dell'occhio	555
DRG 47 "Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC"	1.129

Inoltre, con nota del 23/02/2014, l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO) ha trasmesso alcune precisazioni rispetto ai seguenti pacchetti:

1. PCB19 "Percorso diagnostico per DRS":

Indicazioni al PACC, con le seguenti condizioni di Priorità:

B. Breve (priorità alta): tempo di attesa < 10 gg

- Alto rischio per OSAS grave

D. Differita: tempo di attesa <30 gg

- Alto rischio per OSAS non severa
- Rischio per OSAS in presenza di significative comorbidità cardio-respiratorie sufficientemente compensate
- Presenza di malattie di altri organi/apparati di significativa entità
- OSAS associata ad altri disturbi del sonno

P. Programmata >30 e <180 giorni

- Tutte le altre condizioni.

2. PCB22 "BPCO percorso diagnostico(-stadiativo) valutativo":

Tipologia di pazienti: diagnosi clinico-strumentale accertata al III°-IV° stadio GOLD funzionale, in fase di stabilizzazione o di riacutizzazione da lieve a moderata, senza/con insufficienza respiratoria latente.

3. PCB21 "Percorso diagnostico di asma bronchiale":

Tipologia di pazienti: pazienti con asma grave non controllato dalla terapia raccomandata, secondo linee-guida.

Alla luce di quanto sopra esposto si propone di:

1. di prendere atto di quanto stabilito dal D.P.C.M. 12/01/2017 (nuovi LEA), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 18/03/2017, con particolare riferimento alle indicazioni in materia di assistenza ospedaliera - regimi assistenziali e condizioni di appropriatezza - dettagliatamente riportate in narrativa;
2. di approvare i pacchetti di day-service proposti dalle Società Scientifiche di Gastroenterologia e della Società Oftalmologica Italiana (SOI) di seguito elencati:

a) Società scientifiche di Gastroenterologia (AIGO, SIGE e SIED):

- PAC "Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC";

- PAC "Cirrosi epatica ogni eziologia";
- PAC "Percorso per tutti i pazienti che debbano essere inseriti in lista d'attesa per trapianto di fegato";
- PAC "Management del sanguinamento oscuro e occulto con anemia 1";
- PAC "Management del sanguinamento oscuro e occulto con anemia 2";
- PAC "Polipectomia endoscopica - DS terapeutico";
- PAC "Sostituzione di kit per gastrostomia endoscopica percutanea".

I Predetti pacchetti sono dettagliatamente riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

b) Società Oftalmologica Italiana (SOI)

- PAC "Infezioni acute maggiori dell'occhio";
- PAC "Neuroftalmologia";
- PAC "Malattie infiammatorie oculari";
- PAC "Malattie oculari vascolari";
- PAC "Iniezione Intravitreale di Sostanze Terapeutiche".

I predetti pacchetti sono riportati dettagliatamente nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di modificare, per il tramite della Sezione "Risorse strumentali e Tecnologiche", il nomenclatore della specialistica ambulatoriale, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 951/2013 e ss.mm.ii., introducendo i pacchetti di cui al punto 2 dettagliatamente riportati negli allegati A e B del presente schema di provvedimento;
4. di prendere atto della proposta AIPO, modificando l'Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 2051 del 13/12/2016 così come di seguito riportato:

1. PCB19 "Percorso diagnostico per DRS":

Indicazioni al PACC, con le seguenti condizioni di Priorità:

B. Breve (priorità alta): tempo di attesa < 10 gg

- Alto rischio per OSAS grave

D. Differita: tempo di attesa <30 gg

- Alto rischio per OSAS non severa
- Rischio per OSAS in presenza di significative comorbidità cardio-respiratorie sufficientemente compensate
- Presenza di malattie di altri organi/apparati di significativa entità
- OSAS associata ad altri disturbi del sonno

P. Programmata >30 e <180 giorni

- Tutte le altre condizioni.

2. PCB22 "BPCO percorso diagnostico(-stadiativo) valutativo":

Tipologia di pazienti: diagnosi clinico-strumentale accertata al III°-IV° stadio GOLD funzionale, in fase di stabilizzazione o di riacutizzazione da lieve a moderata, senza/con insufficienza respiratoria latente.

3. PCB21 "Percorso diagnostico di asma bronchiale":

Tipologia di pazienti: pazienti con asma grave non controllato dalla terapia raccomandata, secondo linee-guida;

5. di abrogare il PCA36, prevedendo per il DRG 47 "Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC" solo il pacchetto proposto dalla SOI denominato "Malattie infiammatorie oculari, di cui all'Allegato B del presente schema di provvedimento;
6. di stabilire che, per il tramite della Sezione "Risorse Strumentali e Tecnologiche" e compatibilmente con le esigenze informatiche, vengano attribuiti i codici relativi ai pacchetti di day service dettagliatamente riportati negli Allegati A e B del presente provvedimento;

7. di stabilire che, attesa la costante evoluzione delle prestazioni e delle metodiche adottate, eventuali modifiche ai pacchetti approvati con il presente provvedimento, per quanto attiene sia il dettaglio delle prestazioni sia la relativa tariffa, possano essere apportate con Determinazione Dirigenziale della Sezione "Strategie Governo dell'Offerta";
8. di confermare quant'altro già stabilito con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1202/2014 e ss.mm.ii.;
9. di confermare l'obbligo di compilazione della scheda di day-service (SDA), quale documento della cartella clinica del day-service, in ottemperanza a quanto espressamente previsto con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2774 del 22/12/2014.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA DEL D.Lgs. 118/2011.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile A.P. e dal Dirigente di Sezione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto stabilito dal D.P.C.M. 12/01/2017 (nuovi LEA), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 18/03/2017, con particolare riferimento alle indicazioni in materia di assistenza ospedaliera - regimi assistenziali e condizioni di appropriatezza - dettagliatamente riportate in narrativa;
2. di approvare i pacchetti di day-service proposti dalle Società Scientifiche di Gastroenterologia e della Società Oftalmologica Italiana (SOI) di seguito elencati:

a) Società scientifiche di Gastroenterologia (AIGO, SIGE e SIED):

- PAC "Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC";
- PAC "Cirrosi epatica ogni eziologia";
- PAC "Percorso per tutti i pazienti che debbano essere inseriti in lista d'attesa per trapianto di fegato";
- PAC "Management del sanguinamento oscuro e occulto con anemia 1";
- PAC "Management del sanguinamento oscuro e occulto con anemia 2";
- PAC "Polipectomia endoscopica - DS terapeutico";
- PAC "Sostituzione di kit per gastrostomia endoscopica percutanea".

I Predetti pacchetti sono dettagliatamente riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

b) Società Oftalmologica Italiana (SOI)

- PAC "Infezioni acute maggiori dell'occhio";
- PAC "Neuroftalmologia";
- PAC "Malattie infiammatorie oculari";
- PAC "Malattie oculari vascolari";
- PAC "Iniezione Intravitreali di Sostanze Terapeutiche".

I predetti pacchetti sono riportati dettagliatamente nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di modificare, per il tramite della Sezione "Risorse Strumentali e Tecnologiche", il nomenclatore della specialistica ambulatoriale, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 951/2013 e ss.mm.ii., introducendo i pacchetti di cui al punto 2 dettagliatamente riportati negli allegati A e B del presente schema di provvedimento;

4. di prendere atto della proposta AIPO, modificando l'Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 2051 del 13/12/2016 così come di seguito riportato:

1. PCB19 "Percorso diagnostico per DRS":

Indicazioni al PACC, con le seguenti condizioni di Priorità:

B. Breve (priorità alta): tempo di attesa < 10 gg

- Alto rischio per OSAS grave

D. Differita: tempo di attesa <30 gg

- Alto rischio per OSAS non severa
- Rischio per OSAS in presenza di significative comorbidità cardio-respiratorie sufficientemente compensate
- Presenza di malattie di altri organi/apparati di significativa entità
- OSAS associata ad altri disturbi del sonno

P. Programmata >30 e <180 giorni

- Tutte le altre condizioni.

2. PCB22 "BPCO percorso diagnostico(-stadiativo) valutativo":

Tipologia di pazienti: diagnosi clinico-strumentale accertata al III°-IV° stadio GOLD funzionale, in fase di stabilizzazione o di riacutizzazione da lieve a moderata, senza/con insufficienza respiratoria latente.

3. PCB21 "Percorso diagnostico di asma bronchiale":

Tipologia di pazienti: pazienti con asma grave non controllato dalla terapia raccomandata, secondo linee-guida;

5. di abrogare il PCA36, prevedendo per il DRG 47 "Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC" solo il pacchetto proposto dalla SOI denominato "Malattie infiammatorie oculari, di cui all'Allegato B del presente schema di provvedimento;

6. di stabilire che per il tramite della Sezione "Risorse strumentali e tecnologie" vengano attribuiti i codici ai pacchetti day - service, dettagliatamente esplicitati negli Allegati A e B del presente provvedimento, compatibilmente con le esigenze informatiche;

7. di stabilire che, atteso l'evoluzione costante delle prestazioni e delle metodiche adottate, eventuali modifiche ai pacchetti approvati con il presente provvedimento, per quanto attiene sia il dettaglio delle prestazioni sia la relativa tariffa, possano essere apportate con determina dirigenziale della Sezione "Strategie Governo dell'Offerta";

8. di confermare quant'altro stabilito con la deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2014 e ss.mm.ii;

9. di confermare l'obbligo di compilazione della scheda di day-service (SDA), quale documento della cartella clinica del day-service, in ottemperanza a quanto espressamente previsto con la deliberazione di Giunta regionale n. 2774 del 22/12/2014;

10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", alla Sezione Amministrazione Finanza e controllo, ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati. Enti Ecclesiastici;

11. di notificare il presente provvedimento alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;

12. di pubblicare il presente atto sul BURP;
13. di pubblicare il presente atto sul Portale della Salute della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SANITA'

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

ALLEGATO A

Il presente allegato è composto
di n. 8(otto) fogli escluso il presente

Il Dirigente della Sezione
(Giovanni CAMPOBASSO)



PAC : Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC

Tipologia di pazienti		Pazienti con ipertransaminasemia e sospetta epatite cronica virale e non, che necessitino di inquadramento clinico e relativa indicazione terapeutica. Soggetti con epatite cronica di natura virale da valutare per indicazione al trattamento antivirale
Tipo di percorso		Day Service diagnostico — di tipo medico
Codice diagnosi ICD9-CM		571.4 / 571.8 / 571.9 / 571.n Epatite Cronica
Nota	Codice	Descrizione
	90.65.1	FIBRINOGENO FUNZIONALE
	91.20.4	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI IgM
	90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]
	90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]
	90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]
	90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]
	90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]
	90.52.1	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI (AMA)
	90.23.5	FOSFATASI ALCALINA
	90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA
	90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S]
	90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]
	90.44.1	UREA [S/P/U/dU]
	91.19.3	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA
	90.14.4	COLINESTERASI (PSEUDO-CHE)
	90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]
	90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
	90.22.3	FERRITINA [P/(Sg)Er]
	90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
	90.52.2	ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCIO (ASMA)
	88.76.1	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO
	90.05.5	ALFA 1 FETOPROTEINA [S/La/Alb]
	90.12.5	CERULOPLASMINA
	90.05.4	ALFA 1 ANTITRIPSINA [S]
R	91.19.4	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUANTITATIVA DI HCV RNA
	88.76.2	ECOGRAFIA DI GROSSI VASI ADDOMINALI
	91.18.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBsAg
	91.17.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBcAg
R	91.19.2	VIRUS EPATITE B [HBV] DNA-POLIMERASI
	90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)
	91.18.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBsAg
	90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)
	91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI
	90.42.5	TRANSFERRINA [S]
	90.51.5	ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (LKMA)
	89.7	VISITA GENERALE

COSTO PAC € 320,00

1

PCA : Cirrosi epatica ogni eziologia

Tipologia di pazienti		Soggetti con sospetta cirrosi epatica di eziologia virale e non, che necessitino di inquadramento e stadiazione ed eventuale terapia. Cirrosi ad eziologia virale nota in cui si debba valutare l'indicazione a trattamenti antivirali.
Tipo di percorso		Day Service diagnostico — di tipo medico
Codice diagnosi ICD9-CM		571.2 / 571.3 / 571.5 / 571.6 Cirrosi...
Nota	Codice	Descrizione
	90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]
	90.65.1	FIBRINOGENO FUNZIONALE
	90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]
	90.22.3	FERRITINA [P/(Sg)Er]
	45.13	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD]
	90.44.1	UREA [S/P/U/dU]
	90.51.5	ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (LKMA)
	91.19.3	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA
R	91.19.4	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUANTITATIVA DI HCV RNA
	90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
	90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
	91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI
	90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]
	90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]
	90.10.4	BILIRUBINA TOTALE
	90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA
	90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]
	90.05.5	ALFA 1 FETOPROTEINA [S/La/Alb]
	88.76.2	ECOGRAFIA DI GROSSI VASI ADDOMINALI
	90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]
	90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)
	90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S]
	90.23.5	FOSFATASI ALCALINA
	90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]
	91.17.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBcAg
	88.76.1	ECOGRAFIA ADDOME COMPLETO
	91.18.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBsAg
	91.20.4	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI IgM
	90.52.2	ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCIO (ASMA)
	90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)
	90.52.1	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI (AMA)
	91.18.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBsAg
R	91.19.2	VIRUS EPATITE B [HBV] DNA-POLIMERASI
	89.7	VISITA GENERALE

COSTO PAC 320,00

L



PCA : Percorso per tutti i pazienti che debbano essere inseriti in lista d'attesa per trapianto di fegato che deve obbligatoriamente essere attivato attraverso il "Centro di Riferimento per i Trapianti di Fegato"

Tipologia di pazienti	PAC per l'accertamento di idoneità al trapianto di fegato	
Tipo di percorso	Day Service diagnostico — di tipo medico	
Codice diagnosi ICD9-CM	V49.83	
Nota	Codice	Descrizione
	90.65.1	FIBRINOGENO FUNZIONALE
	45.13	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD]
	88.72.1	ECOGRAFIA CARDIACA
	90.77.4	TEST DI STIMOLAZIONE LINFOCITARIA CON ANTIGENI SPECIFICI
	89.37.1	SPIROMETRIA SEMPLICE
	89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA
	90.27.1	GLUCOSIO [S/P/U/dU/La]
	91.22.4	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI
	91.17.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBcAg
	88.01.5	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME COMPLETO
	87.41.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE, SENZA E CON CONTRASTO
	90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT) [S]
	87.44.1	RADIOGRAFIA DEL TORACE DI ROUTINE, NAS
	90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)
	45.23	COLONSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE
	90.51.5	ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (LKMA)
R	91.19.4	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUANTITATIVA DI HCV RNA
	90.25.5	GAMMA GLUTAMIL TRANSPEPTIDASI (gamma GT) [S/U]
	90.23.5	FOSFATASI ALCALINA
	90.22.3	FERRITINA [P/(Sg)Er]
	90.38.4	PROTEINE (ELETTROFORESI DELLE) [S]
	90.16.3	CREATININA [S/U/dU/La]
	91.18.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBsAg
	91.18.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBsAg
R	91.19.2	VIRUS EPATITE B [HBV] DNA-POLIMERASI
	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA
	90.52.2	ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCIO (ASMA)
	90.55.3	ANTIGENE CARBOIDRATICO 19.9 (CA 19.9)
	90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
	90.55.2	ANTIGENE CARBOIDRATICO 15.3 (CA 15.3)
	91.22.1	VIRUS HERPES SIMPLEX (TIPO 1 o 2) ANTICORPI
	90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT) [S/U]
	90.37.4	POTASSIO [S/U/dU/(Sg)Er]
	90.40.4	SODIO [S/U/dU/(Sg)Er]
	90.14.4	COLINESTERASI (PSEUDO-CHE)
	90.55.1	ANTIGENE CARBOIDRATICO 125 (CA 125)
	90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
	90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)
	90.05.5	ALFA 1 FETOPROTEINA [S/La/Alb]



PCA : Percorso per tutti i pazienti che debbano essere inseriti in lista d'attesa per trapianto di fegato che deve obbligatoriamente essere attivato attraverso il "Centro di Riferimento per i Trapianti di Fegato"

Nota	Codice	Descrizione
	91.20.4	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI IgM
	90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA
	90.56.3	ANTIGENE CARCINO EMBRIONARIO (CEA)
	90.52.1	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI (AMA)
	90.42.1	TIREOTROPINA (TSH)
	90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3)
	90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4)
R	90.65.3	GRUPPO SANGUIGNO ABO e Rh (D)
	91.14.1	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI (E.I.A.)
	88.74.1	ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE
	91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI
	90.44.1	UREA [S/P/U/dU]
	91.21.1	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI (EA o EBNA o VCA) (E.I.A.)
	89.7	VISITA GENERALE
		COSTO PAC € 800,00

L



PAC "Management del sanguinamento oscuro e occulto con anemia 1"

Tipologia di pazienti	Pazienti con riscontro di anemia sideropenica (+/- positività del FOBT) In caso i precedenti accertamenti dovessero risultare negativi il paziente potrà accedere ad un ulteriore PAC	
Tipo di percorso	Day Service diagnostico — di tipo medico	
Codice diagnosi ICD9-CM	150.9 Tum.malign.Esofago 151.9 Tum.malign.Stomaco 153.9 / 153.6 / 153.2 / 153.1 / 153.3 Tum.malign.Colon 154.1 Tum.malign.Retto 211.3 / 211.4 / 211.1 / 211.0 Tum.benign.(Colon, retto, stomaco, esofago) 456.n Varici Esofag. 530.85 / 530.10 Barret/Esofagite 532.3 / 532.00 Ulcera Duodenale 535.10 / 535.5 / 535.00 535.01 / 535.50 / 535.51 Gastrite/Duodenite 569.84 / 569.85 / 569.89 Angiodisplasie / Disturbi intestino	
Nota	Codice	Descrizione
	45.23.1	COLONSCOPIA - ILEOSCOPIA RETROGRADA
	43.41.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELLO STOMACO
	45.42	POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA DELL' INTESTINO CRASSO
	45.16	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD] CON BIOPSIA
	90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
	90.22.5	FERRO [S]
	45.25	BIOPSIA [ENDOSCOPICA] DELL' INTESTINO CRASSO
	90.23.2	FOLATO [S/(Sg)Er]
	90.22.3	FERRITINA [P/(Sg)Er]
	90.13.5	COBALAMINA (VIT. B12) [S]
	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA
	90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
	90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)
	90.65.1	FIBRINOGENO FUNZIONALE
	89.7	VISITA GENERALE
		COSTO PAC € 350,00

5



PAC Management del sanguinamento oscuro e occulto con anemia 2

Tipologia di pazienti	Pazienti con riscontro di anemia sideropenica (+A positività del FOBT) con EGDS e colonscopia negativi per cause di anemia.	
Tipo di percorso	Day Service diagnostico — di tipo medico	
Codice diagnosi ICD9-CM	150.9 Tum.malign.Esofago 151.9 Tum.malign.Stomaco 153.9 / 153.6 / 153.2 / 153.1 / 153.3 Tum.malign.Colon 154.1 Tum.malign.Retto 211.3 / 211.4 / 211.1 / 211.0 Tum.benign.(Colon, retto, stomaco, esofago) 456.n Varici Esofag. 530.85 / 530.10 Barret/Esofagite 532.3 / 532.00 Ulcera Duodenale 535.10 / 535.5 / 535.00 / 535.01 / 535.50 / 535.51 Gastrite/Duodenite 569.84 / 569.85 / 569.89 Angiodisplasie / Disturbi intestino	
Nota	Codice	Descrizione
	88.01.6	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME COMPLETO, SENZA E CON CONTRASTO
	90.13.5	COBALAMINA (VIT. B12) [S]
	87.41.1	TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE, SENZA E CON CONTRASTO
	90.23.2	FOLATO [S/(Sg)Er]
	90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
	90.22.5	FERRO [S]
	90.22.3	FERRITINA [P/(Sg)Er]
		VIDEO CAPSULA
	89.7	VISITA GENERALE
		COSTO PAC € 950,00*

*La tariffa verrà riconosciuta solo in caso di utilizzo di videocapsula



PCA : Polipectomia endoscopica – DS terapeutico

Tipologia di pazienti	Pazienti con riscontro di polipi dell'apparato gastrointestinale non asportati durante esame indice per le caratteristiche delle lesioni (dimensioni, volume, difficoltà di accesso) e/o del paziente (terapia anticoagulante in atto, comorbidità, indisponibilità di indici coagulativi)	
Tipo di percorso	Day Service terapeutico — di tipo medico	
Codice diagnosi ICD9-CM	211.3 / 211.1 Tum.benign.Colon 150.9 Tum.malign.Esofago 153.n Tum.malign.Colon 154.1 Tum.malign.Retto	
Nota	Codice	Descrizione
	45.13	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD]
	45.23	COLONSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE
	45.42	POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA DELL' INTESTINO CRASSO
	43.41.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELLO STOMACO
	91.42.1	ES. ISTOCITOPATOLOGICO APP. DIGERENTE: Polipectomia endoscopica (Sedi multiple)
	90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
	90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)
	90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE (PTT)
	90.65.1	FIBRINOGENO FUNZIONALE
	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA
	89.7	VISITA GENERALE
		COSTO PAC € 400,00

f



PCA : Sostituzione di kit per gastrostomia endoscopica percutanea

Tipologia di pazienti		Pazienti affetti da patologie varie già portatori di gastrostomia endoscopica percutanea (PEG) per i quali sa stata posta indicazione specialistica di sostituzione di PEG
Tipo di percorso		Day Service terapeutico — di tipo medico
Codice diagnosi ICD9-CM		150.9 Tum.malign.Esofago 530.3 Stenosi Esofago 306.4 Disf.gastroint.
Nota	Codice	Descrizione
	45.13	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD]
PEG	SPEEN1	SET X PEG PULL-I 20 FR (FLOW 20 PULL-I)
	89.7	VISITA GENERALE
		COSTO PAC € 161,81

8



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SANITA'
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

ALLEGATO B

Il presente allegato è composto
di n. 10 (dieci) fogli escluso il presente

Il Dirigente della Sezione
(Giovanni CAMPOBASSO)



PAC INFEZIONI ACUTE MAGGIORI DELL'OCCHIO	
Codice	Descrizione
9502	Visita oculistica completa
91492	Prelievo di sangue venoso
8903	Anamnesi e valutazione infettivologiche, definite complessive
9512	Angiografia con fluoresceina
90441S	Azotemia
90105	Bilirubina Totale e Frazionata
90875	BORRELIA BURGENDORFERI ANTICORPI (E.I.A.)
90114S	Calcio
91141	Citomegalovirus Anticorpi IgG
91143	Citomegalovirus Anticorpi IgM
90133	Cloruro (S/U/DU)
90163S	Creatinina
9513	Ecografia oculare
90384	Elettroforesi sieroproteica
9522	Elettrooculografia (EOG)
9521	Elettroretinografia (ERG, FLASH, PATTERN)
90622	Emocromo: HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
91211EA	Epstein Barr Virus (EA) Anticorpi IgG
91211EB	Epstein Barr Virus (EBNA) Anticorpi IgG
91211VC	Epstein Barr Virus (VCA) Anticorpi IgG
91211VC	Epstein Barr Virus (VCA) Anticorpi IgM
90245	FOSFORO
90271	Glucosio (S/P/U/DU/LA)
90281	HB - EMOGLOBINA GLICATA
91221A	Herpes Simplex Virus 1 Anticorpi IgG
91221C	Herpes Simplex Virus 1+2 Anticorpi IgM
91221B	Herpes Simplex Virus 2 Anticorpi IgG
90325	Magnesio Totale (S/U/DU/(SG)ER)
95.03.3	OCT
90374	Potassio (S/U/DU/(SG)ER)
9523	Potenziali evocati visivi (VEP)
90723	Proteina C reattiva (quantitativa)
90385S	Proteine totali
90774	Quantiferon
91264G	Rosolia Anticorpi IgG
91264M	Rosolia Anticorpi IgM
90404	Sodio (S/U/DU/(SG)ER)
91085	Streptococco anticorpi anti antistreptolisina-O (T.A.S.)
9505	Studio del Campo Visivo
90933	Tampone congiuntivale (ESAME CULTURALE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI)
91093	TOXOCARA ANTICORPI (E.I.A.)
91094	TOXOPLASMA ANTICORPI (E.I.A.)
91103	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (I.F.) [FTA-ABS]
91102	Treponema Pallidum Anticorpi IgG

h



Codice	Descrizione
91102	Treponema Pallidum Anticorpi IgG
91102	Treponema Pallidum Anticorpi IgM
91102	Treponema Pallidum Anticorpi IgM
90443	Urine esame chimico fisico e microscopico
90825	Velocità di sedimentazione delle emazie (VES)
91224	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI
91271	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (E.I.A.)
91081	Widal Wright (Brucella-Salmonella-Tifo)

Sospetto diagnostico per l'attivazione del percorso:

1. ascesso corneale
2. ulcera corneale
3. cheratoipopion
4. ipopion
5. vitreite

Note: la presenza di endoftalmite rappresenta una condizione clinica che richiede l'attivazione del ricovero in urgenza per le seguenti motivazioni:

1. necessita di somministrazione di farmaci per via endovenosa ad uso esclusivamente ospedaliero
2. può richiedere il ricorso a procedure diagnostiche invasive (prelievo acqueo/vitreo)
3. può richiedere somministrazione intraoculare di antibiotici
4. può richiedere il ricorso a procedure chirurgiche oculari maggiori (vitrectomia posteriore con infusione intraoperatoria di farmaci)
5. necessita di stretto monitoraggio clinico
6. il follow-up va eseguito con richiesta di visita oculistica di controllo
7. gli esami diagnostici di follow-up vanno richiesti singolarmente
8. eventuali esami integrativi ritenuti clinicamente rilevanti possono essere richiesti singolarmente a discrezione dello specialista

TARIFFAZIONE:

La tariffa riferita al pacchetto "Infezioni acute maggiori dell'occhio" è pari ad € 550,00, comprensiva del costo di coordinamento del percorso assistenza



2

PAC NEUROFTALMOLOGIA	
Codice	Descrizione
9502	Visita oculistica completa
91492	Prelievo di sangue venoso
9512	Angiografia con fluoresceina
90514	Anticorpi antimicrosomi
90535	Anticorpi antirecettore TSH
90544	Anticorpi antitireoglobulina
90441S	Azotemia
90105	Bilirubina Totale e Frazionata
90114S	Calcio
90133	Cloruro (S/U/DU)
90141	Colesterolo HDL
90142	Colesterolo LDL
90143	Colesterolo Totale
90602	Complemento: C1Q, C3, C3 ATT., C4 (CIASCUNO)
90163S	Creatinina
9513	Ecografia oculare
90384	Elettroforesi sieroproteica
9522	Elettrooculografia (EOG)
9521	Elettroretinografia (ERG, FLASH, PATTERN)
90622	Emocromo: HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
90245	FOSFORO
90433	FT3
90423	FT4
90271	Glucosio (S/P/U/DU/LA)
90281	HB - EMOGLOBINA GLICATA
90691	Immunocomplessi circolanti
90325	Magnesio Totale (S/U/DU/(SG)ER)
95.03.3	OCT
90374	Potassio (S/U/DU/(SG)ER)
9523	Potenziali evocati visivi (VEP)
90723	Proteina C reattiva (quantitativa)
90385S	Proteine totali
90754	PT
90761	PTT
88912	Risonanza nucleare magnetica cervello e tronco encefalico con o senza MDC
9302	Schermo Hess Valutazione ortottica
90092	SGOT
90045	SGPT
90404	Sodio (S/U/DU/(SG)ER)
9505	Studio del Campo Visivo
9515	Studio Motilità oculare
90432	Trigliceridi
90421	TSH
90443	Urine esame chimico fisico e microscopico



Codice	Descrizione
90825	Velocità di sedimentazione delle emazie (VES)
8913	Visita Neurologica
88915	angio RM distretto vascolare intracranico

Sospetto diagnostico per l'attivazione del percorso:

1. diplopia
2. neurite ottica retrobulbare
3. papillite
4. papilledema
5. subatrofia ottica degenerativa
6. atrofia ottica degenerativa
7. difetti del riflesso pupillare

Note:

1. il presente PAC non può essere effettuato per più di 2 volte in un anno (a distanza non inferiore a 6 mesi l'uno dall'altro accesso), se di pertinenza oftalmologica.
2. l'individuazione della causa deve comportare la presa in carico del paziente da parte della specialistica di riferimento dell'agente causale:
 - a. in particolare, l'individuazione di patologia demielinizzante comporta l'attivazione del relativo PCA neurologico e le visite e gli eventuali esami specialistici di pertinenza oftalmologica saranno richiesti singolarmente con relativa codifica dal neurologo nel corso del follow-up. ciò evita la possibilità di ricorrere allo stesso PAC una volta individuata la causa e chiarita la pertinenza specialistica non oftalmologica;
 - b. l'individuazione di una patologia vascolare/tumorale (es. Aneurisma cerebrale, neoformazione primitiva o secondaria del cervello, ipertensione endocranica) comporta l'attivazione di protocolli specialistici di competenza specifica (es. neuroradiologia interventistica, neurochirurgia, neurologia);
 - c. l'eventuale insorgenza di peggioramento del quadro clinico deve consentire la possibilità di un ricovero per un approccio clinico e diagnostico integrato e multidisciplinare;
3. eventuali esami integrativi ritenuti clinicamente rilevanti possono essere richiesti singolarmente a discrezione dello specialista.

TARIFFAZIONE:

La **tariffa** riferita al pacchetto "Neurooftalmologia" è pari ad € **920,00**, comprensiva del costo di coordinamento del percorso assistenziale.



4

PAC MALATTIE INFIAMMATORIE OCULARI (DRG 47)	
Codice	Descrizione
9502	Visita oculistica completa
91492	Prelievo di sangue venoso
8903	ANAMNESI E VALUTAZIONE INFETTIVOLOGICHE, DEFINITE COMPLESSIVE
9512	Angiografia con fluoresceina
90524	Anticorpi ANA
90521	Anticorpi Anti AMA
90482	Anticorpi Anti ANCA
90522	Anticorpi Anti ASMA
90481	Anticorpi Anti PCA
90441S	Azotemia
90105	Bilirubina Totale e Frazionata
90875	BORRELIA BURGENDORFERI ANTICORPI (E.I.A.)
90114S	Calcio
91141	Citomegalovirus Anticorpi IgG
91143	Citomegalovirus Anticorpi IgM
90133	Cloruro (S/U/DU)
90602	Complemento: C1Q, C3, C3 ATT., C4 (CIASCUNO)
90163S	Creatinina
9513	Ecografia oculare
90384	Elettroforesi sieroproteica
9522	Elettrooculografia (EOG)
9521	Elettroretinografia (ERG, FLASH, PATTERN)
90622	Emocromo: HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
91211EA	Epstein Barr Virus (EA) Anticorpi IgG
91211EB	Epstein Barr Virus (EBNA) Anticorpi IgG
91211VC	Epstein Barr Virus (VCA) Anticorpi IgG
91211VC	Epstein Barr Virus (VCA) Anticorpi IgM
91365	Estrazione DNA
90642	Fattore reumatoide
90245	FOSFORO
90271	Glucosio (S/P/U/DU/LA)
90281	HB - EMOGLOBINA GLICATA
91221A	Herpes Simplex Virus 1 Anticorpi IgG
91221C	Herpes Simplex Virus 1+2 Anticorpi IgM
91221B	Herpes Simplex Virus 2 Anticorpi IgG
90691	Immunocomplessi circolanti
90325	Magnesio Totale (S/U/DU/(SG)ER)
95.03.3	OCT
90374	Potassio (S/U/DU/(SG)ER)
9523	Potenziali evocati visivi (VEP)
90723	Proteina C reattiva (quantitativa)
90385	Proteine totali
90774	Quantiferon
87441	Radiografia del torace di routine, NAS

Codice	Descrizione
8724	RADIOGRAFIA DELLA COLONNA LOMBOSACRALE
87111	Radiografia panoramica arcate dentarie
91264G	Rosolia Anticorpi IgG
91264M	Rosolia Anticorpi IgM
90404	Sodio (S/U/DU/(SG)ER)
904964	β2 GPIN IgG
904965	β2 GPIN IgM
91085	Streptococco anticorpi anti antistreptolisina-O (T.A.S.)
9505	Studio del Campo Visivo
90933	Tampone congiuntivale (ESAME COLTURALE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI)
90693	Tipizzazione linfocitaria (CD3, CD4, CD8)
90813	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE I (FENOT. COMPL. LOCI A, B, C, O LOCI A, B)
90814	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE II (FENOT. COMPL. LOCI DR, DQ O LOCUS DP)
91093	TOXOCARA ANTICORPI (E.I.A.)
91094	TOXOPLASMA ANTICORPI (E.I.A.)
91103	TREPONEMA PALLIDUM ANTICORPI (I.F.) [FTA-ABS]
91102	Treponema Pallidum Anticorpi IgG
91102	Treponema Pallidum Anticorpi IgG
91102	Treponema Pallidum Anticorpi IgM
91102	Treponema Pallidum Anticorpi IgM
90443	Urine esame chimico fisico e microscopico
90825	Velocità di sedimentazione delle emazie (VES)
91224	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV 1-2] ANTICORPI
91271	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI (E.I.A.)
89718	Visita Generale Reumatologica
91081	Widal Wright (Brucella-Salmonella-Tifo)

Sospetto diagnostico per l'attivazione del percorso:

1. cheratouveite
2. iridociclite
3. ciclite
4. uveite intermedia (pars planitis)
5. uveite posteriore (corioretinite, coroidite, uveopapillite)
6. panuveiti
7. vasculiti retiniche

Note:

1. il presente PAC non può essere effettuato per più di 2 volte in un anno (a distanza non inferiore a 6 mesi l'uno dall'altro accesso), se di pertinenza oftalmologica;
2. il follow-up va eseguito con richiesta di visita oculistica di controllo;
3. gli esami diagnostici di follow-up vanno richiesti singolarmente.

TARIFFAZIONE:

La tariffa riferita al pacchetto "Malattie infiammatorie oculari (DRG 47)" è pari ad € 790,00, comprensiva del costo di coordinamento del percorso assistenziale.



PAC MALATTIE OCULARI VASCOLARI	
Codice	Descrizione
9502	Visita oculistica completa
91492	Prelievo di sangue venoso
9512	Angiografia con fluoresceina
90465	Anticoagulante Lupus-like LAC
90521	Anticorpi Anti AMA
90482	Anticorpi Anti ANCA
90522	Anticorpi Anti ASMA
90475	Anticorpi Anti cardiopina
90481	Anticorpi Anti PCA
90471	Anticorpi Antifosfolipidi
90524	Anticorpi Antinucleo
90575	Antitrombina III
90441S	Azotemia
90.08.02	ANGIOTENSINA II (ACE)
90105	Bilirubina Totale e Frazionata
90114S	Calcio
90133	Cloruro (S/U/DU)
90143	Colesterolo Totale
90602	Complemento: C1Q, C3, C3 ATT., C4 (CIASCUNO)
90163S	Creatinina
90135	Dosaggio Vitamina B12 nel siero
8952	ECG
88721	Ecocardiogramma
8735	Ecocolordoppler tronchi sovraaortici
88.73.5	ECO(COLOR)DOPPLER DEI TRONCHI SOVRAAORTICI (vasi epiaortici inclusa arteria temporale)
9513	Ecografia oculare
90384	Elettroforesi sieroproteica
9522	Elettrooculografia (EOG)
9521	Elettroretinografia (ERG, FLASH, PATTERN)
90622	Emocromo: HB, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
90642	Fattore reumatoide
90643	Fattore V di Leiden
90651	Fibrinogeno
90245	FOSFORO
90271	Glucosio (S/P/U/DU/LA)
90281	HB - EMOGLOBINA GLICATA
90141	Colesterolo HDL
90691	Immunocomplessi circolanti
90142	Colesterolo LDL
90325	Magnesio Totale (S/U/DU/(SG)ER)
91.29.40	MUTAZIONE FATTORE II GENE PROTROMBINA
91301	Mutazione fattore V
95.03.3	OCT
90374	Potassio (S/U/DU/(SG)ER)

19



Codice	Descrizione
9523	Potenziati evocati visivi (VEP)
90722	Proteina C
90723	Proteina C reattiva (quantitativa)
90724	Proteina S
90.07.3	Aminoacidi totali [s/u/sg/p] (Omocisteina S)
90385S	Proteine totali
90754	Pt
90761	Ptt
90772	Resistenza alla proteina C attivata
90404	Sodio (S/U/DU/(SG)ER)
904964	β2 GPIN IgG
904965	β2 GPIN IgM
91085	Streptococco anticorpi anti antistreptolisina-O (T.A.S.)
9505	Studio del Campo Visivo
87031	Tac del capo con o senza MDC
90693	Tipizzazione linfocitaria (CD3, CD4, CD8)
90432	Trigliceridi
90443	Urine esame chimico fisico e microscopico
90825	Velocità di sedimentazione delle emazie (VES)
8972	Visita Cardiologica
8975	visita diabetologica

Sto verificando perché senza codice

Sospetto diagnostico per l'attivazione del percorso:

1. neurootticopatia ischemica anteriore (NOIA)
2. occlusione arteriosa retinica centrale o di branca
3. occlusione venosa retinica centrale o di branca
4. retinopatia diabetica
5. altre alterazioni vascolari retiniche

Note:

1. il presente PAC non può essere effettuato per più di 2 volte in un anno (a distanza non inferiore a 6 mesi l'uno dall'altro accesso), se di pertinenza oftalmologica;
2. il follow-up va eseguito con richiesta di visita oculistica di controllo;
3. gli esami diagnostici di follow-up vanno richiesti singolarmente;
4. eventuali esami integrativi ritenuti clinicamente rilevanti possono essere richiesti singolarmente a discrezione dello specialista;

TARIFFAZIONE:

La tariffa riferita al pacchetto "Malattie oculari vascolari" è pari ad € 1.050,00, comprensiva del costo di coordinamento del percorso assistenziale.

PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE DISCIPLINA/BRANCA DI OCULISTICA, DI CUI
ALL'ALLEGATO 4 DEL DPCM 12 GENNAIO 2017 SUI NUOVI LEA

14.79 INIEZIONE INTRAVITREALE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE. Incluso: Visita ed esami pre procedura. Escluso: costo del farmaco

INIEZIONE INTRAVITREALE

L'occhio può essere anestetizzato mediante l'uso di appositi colliri, ma può anche rendersi necessaria un'iniezione peribulbare o retro bulbare o a volte un'anestesia generale. La scelta viene fatta dall'oculista e dal medico anestesista che terranno conto il più possibile delle sue richieste.

L'intervento viene effettuato in posizione supina, in un ambiente chirurgico sterile (sala operatoria) e con il microscopio, in osservanza alle linee di indirizzo della Società Oftalmologica Italiana (SOI) per l'iniezione di farmaci per via intravitreale. E' un atto chirurgico che si realizza in diverse fasi:

- disinfezione della cute perioculare e del sacco congiuntivale
- iniezione intravitreale a 3.5/4.0 mm dal limbus per via transcongiuntivale o transclerale
- controllo intraoperatorio del tono oculare ed eventuale puntura evacuativa della camera anteriore

anteriore

Durante l'intervento, il chirurgo può in qualunque momento essere portato a modificare il piano di trattamento.

Oggi è possibile trattare le infiammazioni non infettive della porzione posteriore dell'occhio e l'edema maculare, mediante la somministrazione direttamente nel vitreo dei farmaci necessari in modo che possano svolgere la loro attività antinfiammatoria là dove serve senza interessare direttamente il resto dell'organismo. Questo vale soprattutto per i cortisonici e per i farmaci in grado di bloccare la proliferazione di nuovi vasi a livello della macula.

Gli studi condotti sull'uomo, dimostrano che questo trattamento è in grado di rallentare l'evoluzione della malattia oculare e di controllare l'edema, stabilizzando o migliorando la vista.

Gli obiettivi essenziali che si pongono i farmaci per iniezione intravitreale sono la riduzione del processo infiammatorio, l'inibizione della formazione di nevasi e la riduzione dell'edema nell'area maculare. Questi effetti non sono sempre accompagnati da un miglioramento della vista, ma spesso aiutano a conservare la vista residua o a rallentare il peggioramento.

Non esistono dati relativi all'uso di questi farmaci in queste categorie di pazienti per cui se ne sconsiglia l'uso. Nelle donne in età fertile in cui sia necessario l'utilizzo di questi farmaci deve essere consigliato un trattamento contraccettivo efficace prima dell'inizio del trattamento. E' sconsigliato il trattamento bilaterale contemporaneo.

9



Per quanto riguarda l'utilizzo dei farmaci, si intendono "on - label" sulla base delle indicazioni contenute nella scheda tecnica di AIFA e, quindi, il medico, nel prescrivere un farmaco, deve attenersi alle indicazioni terapeutiche, alle vie e alle modalità di somministrazione previste dall'autorizzazione all'immissione in commercio, in quanto tali modalità sono state valutate nella fase di sperimentazione del medicinale.

Prima di lasciare il centro chirurgico al paziente vengono consegnate istruzioni scritte sul comportamento da tenere e sui farmaci da utilizzare. Il paziente non deve mai sospendere le cure di sua iniziativa: esse aiutano l'occhio operato a guarire meglio e a prevenire complicazioni.

TARIFFAZIONE

La tariffa si compone del costo della prestazione, legata al tempo dedicato dal personale alla somministrazione del farmaco e in aggiunta il rimborso del costo del farmaco, secondo le rituali procedure previste nell'ambito della specialistica ambulatoriale.

TARIFFA PRESTAZIONE – codice prestazione 14.79	€ 247,00
RIMBORSO FARMACO	Il farmaco verrà rimborsato a parte, secondo le consuete procedure previste nell'ambito della specialistica ambulatoriale

Qualora si intenda eseguire la prestazione "cataratta" (PCB 02) e successivamente l'iniezione intravitreale, si precisa che in tal caso si procederà al riconoscimento della tariffa prevista per il pacchetto PCB02 + rimborso del farmaco secondo le consuete procedure previste nell'ambito della specialistica ambulatoriale.

Nel caso della predetta fattispecie (intervento di cataratta + iniezione intravitreale) la Scheda di Day – Service (SDA) dovrà riportare la diagnosi "edema maculare diabetico" ed in allegato il referto OCT.

Per quanto riguarda il farmaco utilizzato si rimanda alle disposizioni nazionali e regionali anche in materia di appropriatezza.



10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 988

Artt. 4, 5 e 11 L.R. 20/99 - Autorizzazione vendita unità produttiva n.630/a-b, agro di Ascoli Satriano, a favore del Sig. Di Sapio Domenico. Applicazione Disciplinare approvato con D.G.R. n.545 del 09/05/2007.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con L.R. n. 20/1999 sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art.11, comma 1** che: «*Le unità produttive in disponibilità vengono assegnate prioritariamente in favore dei confinanti in possesso dei requisiti di legge sulla base di criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.*»;
- con **DGR n. 545 del 09.05.2007** - "*Beni Riforma Fondiaria - Approvazione del Disciplinare relativo alle assegnazioni delle unità poderali in disponibilità, (.....)*" sono stati stabiliti i criteri e le modalità procedurali per la selezione dei confinanti partecipanti all'aggiudicazione delle unità poderali;
- il **podere n. 630/a-b**, messo a selezione dei confinanti, ricade nell'agro del Comune di Ascoli Satriano alla località "Fontana Viola" ed è riportato nell'archivio catastale del quel comune in Ditta Regione Puglia con sede in Bari, con i seguenti identificativi:

Foglio	Particella	Porz	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	Reddito
					ha	are	ca	Dominicale	Agrario
110	85		seminativo	3	3	85	30	119,39	99,50
	84		seminativo	3	0	56	60	17,54	14,62
	83		seminativo	3	0	37	60	11,74	9,79
	49		seminativo	3	0	67	20	20,82	17,35
	118		seminativo	3	1	56	28	48,43	40,36
	252		Fabb.Rur.		0	01	03	In attesa di verifica catastale pende esame ruralità	
	253		Fabb. Rur.		0	00	07		
Totale superficie					7	04	38		

PRESO ATTO che:

- espletata la procedura di selezione per l'acquisto dell'unità poderale n. 630/a-b, conformemente ai criteri di selezione stabiliti con il "*Disciplinare*" approvato con DGR n.545/2007, è risultato aggiudicatario del predio il sig. Di Sapio Domenico (n. il 01/10/1948), giusto "*Verbale di aggiudicazione e selezione dei confinanti partecipanti all'alienazione del podere n.630/a-b, in agro di Ascoli Satriano loc. Fontana Viola*", del 12/07/2017;
- a seguito di comunicazione di aggiudicazione del 14.07.2017 prot. n. 16408, l'aggiudicatario con lettera del 12/09/2017 ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 10 (dieci) anni al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

ACCERTATO che:

- il **Di Sapio** risulta iscritto negli elenchi della previdenza contributiva (INPS) con la qualifica di coltivatore diretto e/o qualifiche affini;
- il **prezzo di vendita del bene**, di € 100.166,85, conformemente alle disposizioni approvate con DGR 545/2007, è stato determinato ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. 20/99 e ss.mm.ii di cui all'art. 4 comma 1 lett. b) - 1 bis della L.R. 10/04/2015, n. 15;
- il **valore del terreno** è stato dichiarato congruo dal Servizio Provinciale dell'Agricoltura, con nota del 9/02/2017 prot. n. 6756;

VERIFICATO che:

- l'aggiudicatario ha versato, a titolo di acconto **€ 10.016,69, pari al 10% del prezzo di vendita**, come previsto dal "Disciplinare" approvato con Deliberazione della G.R. n. 734 del 4.06.2007;
- ai sensi dell'art. 4 comma 5 della Legge Regionale n. 20/99, è possibile concedere una dilazione del residuo importo di vendita di **€ 90.150,16** (al netto dell'acconto) fino ad un massimo di dieci rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dello 0,30% attualmente vigente, ovvero a quello vigente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;
- le rate, ciascuna di **€ 9.164,43** dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT492076 0104000000016723702 -:

CONDUTTORE	Di Sapio Domenico				
UNITA' PROD. N.	630/a-b				
AGRO DI	Ascoli Satriano				
CAPITALE	€ 90.150,16				
TASSO LEGALE	0,30%				
ANNI	10				
RATA	€ 9.164,43				
PIANO DI AMMORTAMENTO					
N.ro rata	Rata	Capitale	Interessi	Debito residuo	Debito estinto
0				€ 90.150,16	
1	€ 9.164,43	€ 8.893,98	€ 270,45	€ 81.256,18	€ 8.893,98
2	€ 9.164,43	€ 8.920,66	€ 243,77	€ 72.335,51	€ 17.814,65
3	€ 9.164,43	€ 8.947,43	€ 217,01	€ 63.388,09	€ 26.762,07
4	€ 9.164,43	€ 8.974,27	€ 190,16	€ 54.413,82	€ 35.736,34
5	€ 9.164,43	€ 9.001,19	€ 163,24	€ 45.412,63	€ 44.737,53
6	€ 9.164,43	€ 9.028,19	€ 136,24	€ 36.384,44	€ 53.765,72
7	€ 9.164,43	€ 9.055,28	€ 109,15	€ 27.329,16	€ 62.821,00
8	€ 9.164,43	€ 9.082,44	€ 81,99	€ 18.246,71	€ 71.903,45
9	€ 9.164,43	€ 9.109,69	€ 54,74	€ 9.137,02	€ 81.013,14
10	€ 9.164,43	€ 9.137,02	€ 27,41	€ 0,00	€ 90.150,16
Totali	€ 91.644,32	€ 90.150,16	€ 1.494,16		

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L. R. 28/2001 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di vendita, **€ 100.166,85**, sarà pagato dal sig. Di Sapio Domenico con le seguenti modalità:

- **€ 10.016,69** - già versati e conteggiati a titolo di acconto del prezzo di vendita, sul c/c postale n. 16723702, giusto bonifico bancario disposto dal Banco di Napoli - Filiale di Cerignola del 12.09.2017. Detto importo è stato già contabilizzato per cassa nell'**Esercizio Finanziario 2017**, sul capitolo n. **2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";

La restante somma di € **91.644,32** comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di € **9.164,43** con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia - Direzione Provinciate di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT49ZC76 010400000016723702 -.

Di detta somma:

- **la quota capitale** di € **90.150,16** sarà imputata sul **capitolo 2057960** - Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato. Legge n.386/76" - **p.c.f. 4.04.01.08.999**;
- **la quota interessi** pari a € **1.494,16** sarà imputata sul **capitolo 3072009** - "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" - **p.c.f. 3.03.03.99.999**.

Art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. -

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio In cui l'obbligazione viene a scadenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K), della Legge regionale 7/97 e ai sensi degli artt. 11 e 4 della LR. 20/99 e ss.mm.ii., propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria** e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
- **di dare atto**, che in esecuzione del combinato disposto degli artt. 4, 5 e 11 della L.R. 20/99, conformemente alle disposizioni impartite con il "Disciplinare" approvato con D.G.R. n. 545/2007, Il sig. Di Sapio Domenico si è aggiudicato l'assegnazione e vendita del pod. n. 630/a-b di ha. 7.04.38, ubicato nell'agro di Ascoli Satriano alla località "Fontana Viola";
- **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4, 5 e 11, della L. R. n. 20/99 e ss.mm.ii., la vendita del podere in premessa meglio descritto nella sua consistenza, in favore del sig. Di Sapio Domenico al prezzo di vendita di € **100.166,85**;
- **di prendere atto**, che il sig. Di Sapio ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di € **10.016,69**;
- **di stabilire**, pertanto, che il pagamento della restante somma di € **91.644,32**, comprensiva di sorte capitale ed interessi, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della citata normativa regionale, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di € **9.164,43** come da piano di ammortamento riportato in narrativa e, che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale sul capitale dilazionato;
- **di fissare**, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 010400000016723702;
- **di nominare** rappresentante regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio

Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;

- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che tutte le spese notarili, di registrazione, iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 989

Artt. 2, 4 e 5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione vendita quota integrativa n.628/b, agro di Ascoli Satriano, a favore del Sig. Di Sapio Domenico.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n. 20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art. 2, comma 2**, che i terreni per i quali non sia possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso dell'immobile alla data di entrata in vigore della L. n. 386/76, sono alienati in favore degli attuali conduttori, in base a titolo di legge o a situazione di fatto, consolidata da almeno un quinquennio antecedente la data della domanda di acquisto, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra;
- il **sig. DI SAPIO Domenico, sin dall'anno 2003**, come da consultazione SIAN del fascicolo aziendale, **conduce** la quota n. 628/b (aia colonica e F.R.), estesa Ha. 0.24.00 sita in località "Fontana Viola" agro di Ascoli Satriano (FG);

VERIFICATO CHE:

- sulla base della certificazione acquisita agli atti d'ufficio - (estratto contributivo INPS) -, la struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2 comma 3, che il sig. Di Sapio Domenico risulta iscritto, negli elenchi della previdenza contributiva (INPS) con la qualifica di coltivatore diretto e/o qualifiche affini;
- ricorrono i requisiti di possesso legittimo e di condizioni di vendita di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 2, e art. 4 e 5, della L.R. n. 20/99, come da documentazione agli atti di ufficio;
- l'unità produttiva richiesta in assegnazione dal sig. Di Sapio, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito esproprio, da Cirillo Rusimiro con D.P.R. n. 3019 del 29.11.1952, registrato alla Corte dei Conti il 20.12.1952 atti del Governo, registro n. 64 foglio n. 58;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Ascoli Satriano in ditta Regione Puglia ed Ente per lo Sviluppo della Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia e Lucania con sede in Bari, con i seguenti dati catastali;

Al Catasto Terreni:

Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario
					ha	are	ca		
110	337		seminativo	3	0	22	96	7,11	5,93
	338		Ente Urbano			01	04		
TOTALE SUPERFICIE					0	24	00		

Al Catasto Fabbricati:

Foglio	Particella	Sub	Zona cens	Cat.	Cl.	Consistenza	Superficie	Rendita
110	338	--	2	A/4	5	6,5	146	436,41

CONSIDERATO che:

- Il prezzo di vendita del bene, pari ad **€ 2.464,64**, è stato determinato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 20/99 e

ss.mm.ii, come da prospetto:

1. **€ 2.336,66** - valore del terreno, determinato ai sensi dell'**art. 4, comma 1, della L.R. 20/99**, ovvero, valutando la classe del terreno sulla base delle tabelle della Commissione provinciale prezzi, competente per territorio, con riferimento all'anno di inizio di possesso del predio.
2. **€ 27,98** - recupero oneri fondiari - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99**;
3. **€ 100,00** - spese istruttorie - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99**;

– **Il valore del terreno, di cui al punto 1.), è stato dichiarato congruo dal Servizio Provinciale dell'Agricoltura con nota prot. n. 14298 del 29.11.2016;**

PRESO ATTO che il sig. Di Sapio ha già provveduto al pagamento dell'intero prezzo di vendita;

VERIFICATO che:

– Il prezzo complessivo di vendita di **€ 2.464,64** è stato corrisposto dall'assegnatario con versamento effettuato sul c/c postale n. 16723702, intestato a "REGIONE PUGLIA - Direzione Provinciale Riforma di Bari, Servizio Tesoreria, a mezzo bonifico bancario del 24.01.2018 emesso dal Banco di Napoli - Filiale n. 592 di Cerignola in favore della Regione Puglia ex Ersap Riforma Fondiaria - codice IBAN beneficiario IT49Z0760104000000016723702;

di detta somma:

- **€ 2.336,66** - imputati sul capitolo n. **2057960** - **p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
- **€ 27,98** - imputati sul capitolo **4091100** - **p.c.f. 3.05.02.03.004** "Introiti diversi provenienti da vendite o recuperi d'anticipazioni - Legge n.386/76";
- **€ 100,00** - imputati sul **capitolo 3062100** - **p.c.f. 3.01.02.01.999** "Proventi e Diritti per prestazioni rese da Uffici e Servizi regionali";

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e L. R. 28/2001 ss.mm.li.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 lett. K, della Legge regionale 7/97 e ai sensi degli artt. 2, 4 e 5, Legge regionale 20/99 e ss.mm.ii., propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nel modi di legge:

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende intende integralmente riportata;
- **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gii effetti degli artt. 2, 4 e 5 della L.R. 20/99 e ss.mm.ii., la vendita della quota integrativa 628/b, meglio descritta in premessa, in favore del sig. Di Sapio al prezzo complessivo di **€ 2.464,64**;
- **di prendere** atto che il sig. Di Sapio ha già corrisposto, l'Intero prezzo di vendita di **€ 2.464,64**;
- **di nominare** rappresentate regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 990

Art. 4 comma 1 lett. a), 1 bis - L.R. 15/15 - Autorizzazione vendita quota integrativa n.66/b in agro di San Marco in Lamis, in favore del Sig. Aucello Giuseppe.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n. 20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, all'**art.2, comma 4 bis (modifica introdotta con L.R. 15/2014 art. 4 comma 1 lettera a)**, che: *"per i terreni e le relative pertinenze già autorizzati in assegnazione con formali provvedimenti, nel caso in cui gli eredi designati non abbiano la qualifica di cui al comma precedente, la cessione del bene, in loro favore, potrà aver luogo esclusivamente ai sensi dell'art.4, della citata legge, con riferimento al valore di mercato attuale, purché venga dimostrato il consolidato possesso del fondo"*;
- il **sig. Aucello Antonio, sin dall'anno 1964**, come da iscrizione nei ruoli degli oneri fondiari e da altra documentazione agli atti di ufficio, **ha condotto la quota integrativa n. 66/b** di ettari 0.32.16, sita in località "Mercaldi" agro di San Marco Lamis;
- **a seguito decesso dell'assegnatario, avvenuto in data 18.12.1984, la conduzione dell'unità poderale è stata rilevata dal figlio sig. Aucello Giuseppe, il quale, sia pur non in possesso del requisito di abituale coltivatore diretto della terra, ha assicurato la continuità della gestione diretta del fondo;**
- **detta continuità di conduzione è stata attestata, sia dal Comune di San Marco in Lamis - giusta Attestazione n. 1155 di prot. del 31.05.2016 -, sia dagli altri coeredi, come da documentazione agli atti di ufficio;**
- **ricorrono, quindi, i presupposti di possesso legittimo e di diritto all'acquisto, alle condizioni di vendita di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 4/bis e art. 4, comma 1/bis, della L.R. n. 20/99, modifiche di cui alla L.R. 15/2015, art. 4, comma 1, lettere a) e b);**
- l'unità produttiva richiesta in assegnazione dal sig. Aucello, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente da Di Battista Matteo, a seguito atto di revoca ad assegnazione terreni dell'11.04.1971 per Uff. Rog. Dott. Giuseppe Rizzi registrato a Bari il 23.04.1971 al n. 7300;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di San Marco in Lamis, in Ditta "Ente Regione di Sviluppo Agricolo della Puglia", con i seguenti identificativi:

Foglio	Particella	Porz	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
					ha	are	Ca	Domenicale	Agrario
123	304	-	SEMINATIVO	1	0	02	40	1,43	0,74
123	330	-	VIGNETO	2	0	14	37	11,13	8,16
129	340	-	VIGNETO	2	0	13	78	10,68	7,83
129	189	-	SEMINATIVO	1	0	01	61	0,96	0,50
Totale					0	32	16		

CONSIDERATO che:

- Il prezzo di vendita complessivo del bene, pari ad **€ 3.345,50**, è stato determinato ai sensi del combinato disposto dell'**art. 2, comma 4/bis, e art. 4, comma 1/bis, della L.R. n. 20/99 e L.R. 15/2015 art. 4, comma 1 lettere a e b)**, come da prospetto:
 1. **€ 2.906,48** - valore del terreno, determinato ai sensi del **comma 1 dell'art. 4 della L.R. 20/99**, ovvero, valutando la classe del terreno sulla base delle tabelle della Commissione Provinciale Prezzi, competente per territorio, con riferimento all'anno di inizio di possesso del predio.
 2. **€ 259,43** - recupero oneri fondiari - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99;**

3. € 79,59 - recupero debiti c/c e conto scorte - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99**;

4. € 100,00 - spese istruttorie - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99**;

- **Il valore del terreno, di cui al punto 1.), è stato dichiarato congruo del Servizio Provinciale dell'Agricoltura con nota prot. n. 10008 del 22.02.2018;**

PRESO ATTO che il sig. Aucello Giuseppe ha già provveduto al pagamento dell'intero prezzo di vendita;

ACCERTATO che:

- Il prezzo complessivo di vendita di € **3.345,50** è stato già pagato dall'assegnatario con versamento effettuato sul c/c postale n. 15723702, intestato a "REGIONE PUGLIA - Direzione Provinciale Riforma di Bari, Servizio Tesoreria, a mezzo bollettino di c/c postale n. 26/023-08 VCYL 0036 del 06.04.2018 - codice IBAN beneficiario IT49Z076010400000016723702 con le seguente modalità:
 - € **2.906,48** - da imputarsi sul **capitolo n. 2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
 - € **339,02** - da imputarsi sul **capitolo 4091100 - p.c.f. 3.05.02.03.004** "Introiti diversi provenienti da vendite o recuperi d'anticipazioni - Legge n.386/76";
 - € **100,00** - da imputarsi sul **capitolo 3062100 - p.c.f. 3.01.02.01.999** "Proventi e Diritti per prestazioni rese da Uffici e Servizi regionali";

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc., saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi Incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e L R. 28/2001 ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della Legge regionale 7/97 ed ai sensi dell'art. 2, comma 4/bis e art. 4, comma 1/bis, rispettivamente della L.R. n. 20/99 e L.R. 15/2015, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;

- **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 4/bis e art. 4, comma 1/bis, di cui alle leggi regionali n. 20/99 e n. 15/2015, la vendita dell'unità poderale n. 66/b in favore del sig. **Aucello Giuseppe**, al prezzo complessivo di **€ 3.345,50**;
- **di prendere atto** che il sig. Aucello ha già corrisposto, l'intero prezzo di vendita di **€ 3.345,50**;
- **di nominare** rappresentante regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che tutte le spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 991

Art. 2, 4 e 5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione vendita quota integrativa n.106, agro di San Marco in Lamis, in favore della Sig.ra Spinosa Lucia Pia.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n. 20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art. 2, comma 2**, che i terreni per i quali non sia possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso dell'immobile alla data di entrata in vigore della L. n. 386/76, sono alienati in favore degli attuali conduttori, in base a titolo di legge o a situazione di fatto, consolidata da almeno un quinquennio antecedente la data della domanda di acquisto, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra;
- **la sig.ra De Carolis Carmela, sin dall'anno 2003, conduce unitamente alla figlia, SPINOSA Lucia Pia, la quota n. 106**, estesa complessivamente Ha.1.97.18, sita in località "Posta delle Capre", agro di San Marco in Lamis (FG);
- **per sopraggiunti problemi di salute, la sig.ra De Carolis, in accordo con gli altri coeredi, ha lasciato la conduzione della quota alla figlia sig.ra Spinosa Lucia Pia.**

VERIFICATO CHE:

- **sulla base della certificazione acquisita agli atti d'ufficio - (estratto contributivo INPS) -, la struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2 comma 3, che la sig.ra Spinosa Lucia Pia risulta iscritta negli elenchi della previdenza contributiva con la qualifica di coltivatore diretto e/o qualifiche affini;**
- **ricorrono i requisiti di possesso legittimo e di condizioni di vendita di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 2, e art. 4, della L.R. n. 20/99;**
- l'unità produttiva richiesta in assegnazione dalla sig.ra Spinosa è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito di esproprio da Bramante Giuseppe fu Michele con D.P.R. n. 2264 del 19.11.1952 pubbl. nel supplemento ordinario alla G.U. n. 295 del 20.12.1952;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Ascoli Satriano in ditta Regione Puglia con sede in Bari, con i seguenti dati catastali:

Al Catasto Terreni										
Foglio	Particella	Porz	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
					Ha	are	ca			
126	278	--	SEMINATIVO	1	1	76	30	104,71	54,63	
126	273	--	SEMINATIVO	1	0	22	88	12,40	6,47	
Totale Superficie					1	97	18			

CONSIDERATO che:

- Il prezzo di vendita complessivo del bene, pari ad **€ 12.084,18**, è stato determinato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 20/99 e ss.mm.ii, come da prospetto:
 1. **€ 10.890,25** - **valore del terreno**, determinato ai sensi del **comma 1 dell'art. 4 della L.R. 20/99**, ovvero, valutando la classe del terreno sulla base delle tabelle della Commissione Provinciale Prezzi, competente per territorio, con riferimento all'anno di inizio di possesso del predio.
 2. **€ 1.093,93** - recupero oneri fondiari - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99;**

3. € **100,00** - spese istruttorie - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99**;

- Il valore del terreno, di cui al punto 1.), è stato dichiarato congruo del Servizio Provinciale dell'Agricoltura con nota prot. n. 10006 del 22.02.2018;

PRESO ATTO che il proponente acquirente ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 10 (dieci) anni, al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

ACCERTATO che:

- la sig.ra Spinosa ha versato l'acconto pari ad € **1.208,42**, come previsto dal "Disciplinare" approvato con Deliberazione della G.R. n. 734 del 4.06.2007;
- ai sensi dell'art. 4 comma 5 della Legge Regionale n. 20/99, è possibile concedere una dilazione del residuo importo di vendita di € **10.875,76** (al netto dell'acconto) fino ad un massimo di dieci rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dello 0,30% attualmente vigente, ovvero, a quello corrente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;
- le rate, ciascuna di € **1.105,60**, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 010400000016723702

CONDUTTORE	SPINOSA LUCIA PIA					
UNITA' PRODUTTIVA	106					
AGRO DI	SAN MARCO IN LAMIS					
CAPITALE	€ 10.875,76					
NUMERO ANNI	10					
TASSO LEGALE	0,0030					
RATA	€ 1.105,602					
PIANO DI AMMORTAMENTO						
	anno	quota capitale	quota interessi	rata	debito residuo	debito estinto
	0				€ 10.875,76	
	1	€ 1.072,97	€ 32,63	€ 1.105,60	€ 9.802,79	€ 1.072,97
	2	€ 1.076,19	€ 29,41	€ 1.105,60	€ 8.726,59	€ 2.149,17
	3	€ 1.079,42	€ 26,18	€ 1.105,60	€ 7.647,17	€ 3.228,59
	4	€ 1.082,66	€ 22,94	€ 1.105,60	€ 6.564,51	€ 4.311,25
	5	€ 1.085,91	€ 19,69	€ 1.105,60	€ 5.478,60	€ 5.397,16
	6	€ 1.089,17	€ 16,44	€ 1.105,60	€ 4.389,44	€ 6.486,32
	7	€ 1.092,43	€ 13,17	€ 1.105,60	€ 3.297,00	€ 7.578,76
	8	€ 1.095,71	€ 9,89	€ 1.105,60	€ 2.201,29	€ 8.674,47
	9	€ 1.099,00	€ 6,60	€ 1.105,60	€ 1.102,29	€ 9.773,47
	10	€ 1.102,29	€ 3,31	€ 1.105,60	-€ 0,00	€ 10.875,76
	TOTALI	€ 10.875,76	€ 180,26			

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione,

di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L. R. 28/2001 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di vendita, € **12.084,18**, sarà pagato dalla sig.ra Spinosa Lucia Pia con le seguenti modalità:

- € **1.208,42** - versati a titolo di acconto del prezzo di vendita, sul c/c postale n. 16723702, giusto bollettino di c/c postale n. 26/098 VCYL 0049 del 12.04.2018, da imputarsi sul capitolo **n.2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";

La restante somma di € **11.056,02** comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di € **1.105,60** con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT492076 0104000000016723702 -.

Di detta somma:

- **la quota capitale** di € **10.875,76** sarà imputata sul **capitolo 2057960** - Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato. Legge n.386/76" - **p.c.f. 4.04.01.08.999**;
- **la quota interessi** pari a € **180,26** sarà imputata sul **capitolo 3072009** - "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" - **p.c.f. 3.03.03.99.999**.

Art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. -

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della Legge regionale 7/97 e ai sensi degli artt. 2, 4 e 5 della L.R. 20/99, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria** e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;
- **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 4 e 5 della citata L.R. n. 20/99 e s.m.i., la vendita della quota n. 106, meglio descritta in premessa, in favore della sig.ra Spinosa Lucia Pia al prezzo di vendita di € **12.084,18**;
- **di prendere atto** che la sig.ra Spinosa ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di € **1.208,42**;

- **di stabilire**, pertanto, che il pagamento della restante somma di **€ 11.056,02**, comprensiva di sorte capitale ed interessi, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della citata normativa regionale, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di **€ 1.105,60** come da piano di ammortamento riportato in narrativa e, che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale sul capitale dilazionato;
- **di fissare**, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 - Capitolo 2057960;
- **di nominare**, rappresentate regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, allenando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 992

Alienazione area edificata in agro di Porto Cesareo, Foglio 165, particella n.4671, ai sensi degli artt. 13 e 16, commi 3 e 5 della L.R. n. 20/99 ss.mm.ii., in favore del Sig. Peluso Vito.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Struttura Provinciale di Lecce - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, confermata dal Responsabile A.P. "Supporto alla Gestione R.F.", dalla Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

PREMESSO CHE:

- con Legge Regionale n.20/1999 e ss.mm.ii., sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, all'art.13, comma 3 e 5 che tali beni possono essere alienati in favore degli attuali possessori, autorizzando la Giunta Regionale al trasferimento definitivo in favore di promissari acquirenti;
- il terreno censito nell'Agro del Comune di Porto Cesareo al foglio 16, particella n. 4671, di mq 146 è nella disponibilità legale della Regione Puglia;

TENUTO CONTO CHE:

- su tale terreno il Sig. Peluso Vito ha realizzato un fabbricato regolarmente denunciato in data 29/12/1996, in atti il 02.01.1996, all'Ufficio Tecnico Erariale di Lecce, ora Agenzia delle Entrate - Territorio;
- per tale fabbricato è stata prodotta, da parte del suddetto, domanda di condono edilizio ai sensi della legge 47/85 - legge 724/94, art.49 e successive modificazioni, assunta al Comune di Porto Cesareo in data 01/03/1995 con Prot. 3719;
- lo stesso ha presentato all'Ufficio Provinciale del Servizio Riforma Fondiaria di Lecce, in data 04/10/2013, istanza di acquisto del terreno de quo, edificato dal medesimo;

CONSIDERATO CHE:

- la Struttura Prov.le R.F. di Lecce, con nota n.1479 dell'04.02.2015, ha chiesto all'Agenzia delle Entrate di Lecce - Ufficio del Territorio, la valutazione di tale terreno;
- l'Agenzia delle Entrate di Lecce - Ufficio del Territorio, con propria *Relazione di Stima*, Prot. n. 1180 del 09/01/2018, ha comunicato il valore di mercato delle unità immobiliare, richiesta in acquisto, in complessivi €. 8.000,00(euroottomila/00);
- il Servizio Riforma Fondiaria-Struttura di Lecce ha quantificato il prezzo complessivo di vendita dell'immobile in **€. 15.137,04 (euroquindicimilacentotrentasette/04)**, costituito dai valore di stima per un importo di €. 8.000,00, dai canoni concessori per un importo di €. 6.402,54, dalle spese d'istruttoria per un importo di € 100,00 e dal costo della stima dell'Agenzia delle Entrate per un importo di € 634,50;
- Il prezzo complessivo di vendita della p.lla 4671 del Fg. 16, in agro di Porto Cesareo, così come sopra quantificato, è stato notificato, per l'accettazione, al sig. Peluso Vito previo versamento di un acconto del 10%, con nota prot. n. 798 del 15/01/2018;
- lo stesso, con lettera del 02/02/2018, agli atti d'ufficio prot. 2408 pari data, ha formalmente accettato il prezzo di vendita ed ha provveduto al pagamento dell'intera somma di €. 15.137,04 in data 06.02.2018 a mezzo bonifico n° 85151501196 della Banque Populaire **Auvergne Rhone Alpes** di THONON (Francia) intestato a Regione Puglia - Direzione Provinciale Riforma Fondiaria di Bari - Servizio Tesoreria - Corso

Sonnino 177 Bari - IBAN IT49 Z076 0104 0000 0001 6723 702. Tale importo già incassato, sarà rendicontato per cassa nell'esercizio finanziario 2018, con successivo provvedimento dirigenziale.

VISTO CHE:

- dall'istruttoria svolta dalla Struttura di Lecce- Servizio amministrazione beni del demanio armentizio, onc e riforma fondiaria - Sezione Demanio e Patrimonio -, in virtù della L.R. 27.05.2016 n.8, di modifica della L.R. n.15/15, detto immobile è alienabile in favore del promissario acquirente, sig. Peluso Vito, ai sensi e per gli effetti degli artt. 16 e 13, commi 3 e 5, della L.R. n.20 del 30.06.1999 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, l'Assessore referente propone alla Giunta:

- di autorizzare l'alienazione del terreno sito in agro di Porto Cesareo, località S.Chiara, identificato in catasto al foglio 16, p.lla 4671, di mq 146, a favore del sig. Peluso Vito, ricorrendo le condizioni di cui innanzi, al prezzo complessivo di **€ 15.137,04**;
- di dare atto che tutte le spese e le imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipocatastali, ecc.), saranno a totale carico dei soggetti acquirenti, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia;
- la vendita si intende fatta a corpo e non a misura, fatte salve le servitù, eventualmente già esistenti;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. lgs.vo 118/2001 - L. R. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 53 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà Atto Dirigenziale di accertamento d'entrata delle somme incassate, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene in scadenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 4 - comma 4 lett. K) - della Legge regionale 7/97 e dell'art. 13 della Legge regionale n. 20/1999 e s.m.i., propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore Responsabile della P.O. Tecnica LE/BR, nonché dal Responsabile A.P. "Supporto alla Gestione R.F.", dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentati, Personale e Organizzazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta in narrativa dall'Assessore proponente, che ivi s'intende integralmente riportata;
- **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 16 della L.R. n.20/99, la vendita dell'area edificata

di proprietà regionale, situata in agro di Porto Cesareo, località S.Chiera, riportato in Catasto al Foglio 16, particella 4671, di mq 146, in favore del sig. Peluso Vito, al prezzo complessivo di € 15.137,04, importo già versato e accertato per cassa;

- **di nominare** il dott. Antonio Alberto Isceri, nato in data 05/02/1958, Responsabile A.P. "Supporto alla Gestione della R.F." del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, quale rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;
- **di autorizzare** il responsabile A.P., incaricato alla stipula, ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** inoltre che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione, di iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 993

Approvazione schema di Accordo tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari per l'assistenza veterinaria alla fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale sito in Bitetto (BA).

Assente l'Assessore all'Agricoltura, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali e confermata dal Dirigente, dott. Luca Limongelli, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

Premesso che:

L'Osservatorio Faunistico Regionale, al cui interno opera il Centro recupero regionale fauna selvatica in difficoltà, con sede in Bitetto, è qualificato come struttura tecnica della Regione Puglia, come stabilito dall'art. 6 della Legge Regionale n. 59 del 20 dicembre 2017.

Tra le finalità perseguite dalle attività della citata struttura regionale, è prevista la ricezione per la cura e la riabilitazione della fauna selvatica conferita dai competenti organi, associazioni e privati cittadini, la custodia giudiziaria della fauna posta sotto sequestro, nonché la detenzione e la eventuale riproduzione sperimentale in cattività degli esemplari per i quali non è stata possibile la riabilitazione e la restituzione all'ambiente naturale.

L'Osservatorio Faunistico, per la conduzione delle attività assegnate per legge, ha necessità di disporre di un servizio di assistenza veterinaria efficiente e costante.

È altresì opportuno e costruttivo che la predetta struttura sia in contatto con esperti che conducano studi sulla fauna selvatica e possano monitorare con approccio scientifico le specie recuperate, anche sotto il profilo epidemiologico.

L'Osservatorio ha beneficiato, negli anni 2016/18 di apposito Accordo ex art. 15 della Legge 241/1990 concluso con l'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Medicina Veterinaria.

Il citato Accordo è prossimo alla scadenza, si rende, quindi, opportuna e necessaria nuova stipulazione di un accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Medicina Veterinaria, attesi i risultati positivi ottenuti grazie all'assistenza prestata dal predetto Dipartimento di Medicina Veterinaria e in virtù del reciproco interesse a proseguire il rapporto di collaborazione tra i due Enti.

Le esigenze dell'Osservatorio Faunistico in relazione alle cure da prestare in favore della fauna ricoverata sono cresciute in modo notevole negli ultimi due anni, essendosi registrato un aumento importante di conferimenti, come attestato dai verbali depositati in atti e da apposita relazione conclusiva dell'11 dicembre 2017 redatta dal direttore sanitario (lo scorso anno, quasi 2.000 esemplari accettati); contestualmente, però, si è aggravata la carenza di personale regionale addetto alla cura degli animali, a causa dei pensionamenti che hanno dimezzato il numero di addetti.

Garantire una corretta gestione degli animali conferiti per le cure e la riabilitazione, o consegnati in custodia giudiziaria con attribuzione degli obblighi del custode e le relative responsabilità, costituisce una priorità cui è necessario fare fronte con mezzi adeguati, essendo la fauna patrimonio indisponibile dello Stato.

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria, già nell'anno 2015 aveva quantificato in €. 235.460,00 il costo medio annuo sostenuto per la cura e la riabilitazione degli animali (nota prot. AOO_043/26/02/16 n.790); in realtà le esigenze e i ricoveri sono progressivamente aumentati.

Con nota prot. n. 4276 del 24.04.2018, la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali ha richiesto la disponibilità del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'università di Bari la disponibilità alla stipula di un nuovo Accordo, accettando la richiesta di revisione della quantificazione del contributo economico regionale, formulata con la relazione conclusiva dell'anno 2017 presentata dal Dipartimento.

Inoltre, a causa della gravissima carenza di personale che ormai affligge la struttura regionale a causa dei pensionamenti degli operatori faunistici, è stato richiesto all'Università un supporto concreto per le attività quotidiane di accudimento degli animali nella sede di Bitetto, attività che richiede delle competenze molto

specifiche e la supervisione costante di medici veterinari.

Il contributo massimo offerto dall'Amministrazione ammonta ad €. 150.000,00 onnicomprensivi di tutte le voci di azione e di spesa che saranno elencate nell'accordo stesso, del servizio di assistenza veterinaria alla fauna da prestarsi non più a chiamata ma con presenza assidua in struttura nelle ore antimeridiane, nonché per la spesa dedicata al personale che fornirà supporto per l'accadimento quotidiano degli animali a Bitetto. Con nota prot. n. 4487 del 03.05.18 il Dipartimento di Medicina Veterinaria ha espresso parere favorevole alla stipula del nuovo Accordo, accettando l'ampliamento delle attività e dei servizi richiesti nonché la revisione del contributo offerto.

È manifesto il reciproco vantaggio per gli Enti coinvolti e l'interesse condiviso alla prosecuzione della collaborazione.

L'Osservatorio Faunistico Regionale ha propri capitoli del bilancio autonomo, con stanziamenti dedicati alle spese necessarie per le attività di propria competenza.

La copertura finanziaria per il presente accordo è garantita dalle somme stanziare nel bilancio autonomo a valere sulla Missione 16 Programma 2 Titolo 1. Al fine di imputare correttamente la spesa in oggetto, si rende necessario istituire un nuovo capitolo di spesa all'interno della Missione 16 Programma 2 Titolo 1, P.D.C.F. 1.04.01.02, che sarà denominato "SPESE GESTIONE OSSERVATORIO FAUNISTICO E CENTRO RECUPERO RAPACI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI", e apportare la variazione di bilancio diminuendo lo stanziamento dei capitoli 4960 e 4966, inseriti nell'allegato "A" alla DGR n. 357 del 13.03.2018.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2018";
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mmii. e del comma 775 dell'art. unico della Legge n. 205/2017.

Per quanto premesso, si propone:

- Di affidare l'assistenza medico-veterinaria e il supporto all'attività di accudimento in favore della fauna selvatica in difficoltà, ricoverata presso l'Osservatorio Faunistico Regionale sito in Bitetto, al Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari con sede a Valenzano, alle condizioni ed impegni specificati nello schema di accordo allegato al presente provvedimento.
- Di approvare lo Schema di "Accordo tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari" di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo massimo pari ad €. 150.000,00 per la durata di un anno, eventualmente rinnovabile per un anno ulteriore; il relativo versamento del contributo avverrà nei termini e modalità riportate nel citato schema di "Accordo".
- Di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, sottoscriva l'accordo e disponga, con successivi atti dirigenziali, l'impegno,

la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese e l'eventuale rinnovo dell'accordo,

- Di apportare la variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come previsto nella "copertura finanziaria".

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. per l'assistenza medico - veterinaria e l'accudimento della fauna ricoverata presso l'Osservatorio faunistico regionale per €. 150.000,00.

Bilancio Autonomo

C.R.A.	64 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
	04 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 02 - Caccia e pesca

Capitolo di spesa	declaratoria	Codice piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2018 Competenza e Cassa
4960	SPESE GESTIONE OSSERVATORIO FAUNISTICO E CENTRO RECUPERO RAPACI.	1.3.2.11	- €. 60.000,00
4966	SPESE GESTIONE OSSERVATORIO FAUNISTICO E CENTRO RECUPERO RAPACI. ALTRI SERVIZI	1.3.2.99	- €. 90.000,00
CNI 4967	SPESE GESTIONE OSSERVATORIO FAUNISTICO E CENTRO RECUPERO RAPACI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.4.1.2	+ €. 150.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'art. unico della Legge n. 205/2017.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della LR. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le attestazioni poste in calce al presente provvedimento dai dirigenti e dal direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari con sede in Valenzano (BA), allegato al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, con un onere finanziario a carico della Regione pari ad un massimo €. 150.000,00, a titolo di contributo per le attività di comune interesse espletate;
- Di istituire un nuovo capitolo di spesa e di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011, al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68 del 29/12/2017, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, come indicato nella "copertura finanziaria";
- Di dare atto che l'onere a carico della Regione trova copertura finanziaria a valere sulla Missione 16 - programma 02 - Titolo 1 - capitolo di nuova istituzione per l'esercizio finanziario 2018;
- Di delegare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla stipula dell'accordo con il Dipartimento di Medicina Veterinaria per anni 1 (uno) autorizzando alla concessione di eventuale rinnovo della stessa durata, nonché all'adozione dei successivi atti di impegno, liquidazione e pagamento del contributo;
- Di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6, lettera e), della L.R. n. 13/94, nonché sul sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

ACCORDO

tra

La **Regione Puglia**, di seguito 'Regione', nella persona del Dirigente pro tempore della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, XXXXXXXXXXXX, domiciliato per la carica presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, lungomare Nazario Sauro n. 45/47, Bari.

Il **Dipartimento di Medicina Veterinaria della Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro'**, nella persona del delegato alla firma del presente atto prof. XXXXXXXX nato a X il __. __.19__, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento, in Via -----.

Premesso che:

- L'art. 6 della Legge Regionale n. 59 del 20 dicembre 2017, "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria", qualifica l'Osservatorio Faunistico Regionale sito in Bitetto (BA) come struttura tecnica della Regione, nell'ambito dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento, al cui interno opera anche il Centro per il recupero della fauna selvatica in difficoltà.
- Tra le finalità prioritarie dell'Osservatorio Faunistico, specificate dall'art. 6 commi 3 e 4, vi sono le attività di raccolta dati; le attività di studio e sperimentazione per il miglioramento degli habitat e per la tutela della fauna autoctona; la cura e la riabilitazione della fauna selvatica recuperata; la detenzione e la riproduzione in cattività o allo stato naturale di soggetti appartenenti a particolari specie, di cui non sia stata possibile la riabilitazione.
- Gli animali che vengono conferiti presso l'Osservatorio Faunistico a seguito dei recuperi, necessitano di adeguate cure prestate da veterinari specializzati, che possano

altresi garantire la riabilitazione degli esemplari le cui condizioni consentano la restituzione all'ambiente naturale; tuttavia l'Osservatorio non dispone, al proprio interno, di un'adeguata struttura veterinaria che possa autonomamente provvedere all'assolvimento di tali compiti, che costituiscono obbligo sancito dalla legge regionale 59/2017.

- A seguito di Deliberazione della Giunta Regionale n. 428 del 6 aprile 2016 è stato approvato lo schema di Accordo tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari, per l'assistenza veterinaria alla fauna selvatica presso l'Osservatorio faunistico di Bitetto ed è stata sottoscritto l'Accordo stesso che ha garantito l'assistenza veterinaria presso l'Osservatorio Faunistico di Bitetto per due anni consecutivi (dal 2016 al 2018);

- La collaborazione tra il Dipartimento di Medicina Veterinaria e l'Osservatorio Faunistico ha portato reciproci vantaggi alle Amministrazioni parti. Il Dipartimento di Medicina Veterinaria, infatti, ha garantito con costanza la cura e la riabilitazione della fauna selvatica recuperata e ricoverata presso l'Osservatorio, ed ha altresì assicurato che gli esemplari più giovani e vulnerabili fossero accuditi presso la Sede del Dipartimento nonché, nel periodo estivo e grazie all'organizzazione dei tirocini formativi, anche presso lo stesso Osservatorio Faunistico, dove medici veterinari e studenti si sono occupati degli animali con continuità, anche in orari incompatibili con quelli osservati dalla struttura regionale. L'Osservatorio Faunistico, di contro, costituisce una luogo di elezione per le attività di formazione condotte dall'Università, consentendo agli studenti di medicina veterinaria sia di beneficiare di tirocini formativi, sotto la guida dei docenti veterinari, sia la possibilità di condurre esperienze di osservazione scientifica, propedeutiche alla redazione di tesi di laurea.

- Il numero particolarmente elevato di uccelli e mammiferi, che annualmente viene



conferito all'Osservatorio, rende possibile l'individuazione di agenti infettivi ed infestivi importanti alla luce delle conoscenze sulla circolazione delle malattie infettive e parassitarie nel nostro territorio. L'Osservatorio faunistico, in tal modo, ha l'opportunità di disporre di dati che soddisfino a pieno titolo le finalità della struttura, individuate dalla legge regionale n. 59/2017.

- Tali dati, inoltre, giovano alle attività del Dipartimento di Medicina Veterinaria, per approfondire lo studio di alcune malattie infettive e parassitarie, grazie alla raccolta di campioni altrimenti difficili da acquisire, considerata la tipologia degli animali da cui questi vengono prelevati.
- L'attività formativa può riguardare la cura, la manipolazione e, nel complesso, la gestione degli animali selvatici, in particolare dell'avifauna e dei piccoli mammiferi protetti, tali attività possono essere svolte sia presso l'Osservatorio come presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria.
- Gli animali detenuti in Osservatorio, inoltre, necessitano in molti casi di essere temporaneamente trasferiti presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria per gli esami diagnostici di laboratorio e per le prime cure intensive necessarie a garantire una maggiore percentuale di sopravvivenza, beneficiando delle attrezzature e dei macchinari presenti presso la sede universitaria. Contestualmente, in questa fase di primo soccorso agli animali, gli studenti hanno modo di prendere dimestichezza con le singole specie, effettuare le visite cliniche, assistere agli interventi chirurgici ecc. Solo successivamente alla stabilizzazione clinica i soggetti vengono ricoverati presso le voliere dell'Osservatorio Faunistico per poi essere, se possibile, liberati in ambiente naturale idoneo.
- Tali ampie attività formative possono esitare infine nella stesura di tesi di Laurea, di pubblicazioni scientifiche, di report epidemiologici che resteranno a disposizione



	dell'Osservatorio Faunistico per le finalità istituzionali.	
-	Con nota prot. AOO_036/24/03/18 n. 4276, la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha richiesto al Dipartimento di Medicina Veterinaria l'attivazione di nuovo Accordo per l'assistenza sanitaria presso l'Osservatorio Faunistico Regionale, chiedendo un ampliamento delle attività a supporto dell'Osservatorio Faunistico e mettendo in evidenza la proficua esperienza maturata nel biennio precedente.	
-	Il Dipartimento ha manifestato il proprio interesse fornendo riscontro positivo a quanto richiesto (nota prot. 1050 – 111/13 del 26.04.2018 in atti prot. n. 4497 del 03.05.18)	
-	Ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento di obiettivi di pubblico interesse;	
-	Ciascuna Parte sottoscrivente organizza e coordina le proprie funzioni in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, sotto forma di reciproca collaborazione.	
	Considerato che:	
-	il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli studi di Bari, sito in Valenzano, possiede tutte le attrezzature e le competenze multidisciplinari di elevata specializzazione necessarie alla osservazione, studio, cura e riabilitazione della fauna selvatica in difficoltà;	
-	È stato espresso reciproco interesse della Regione Puglia e del suddetto Dipartimento ad addivenire ad uno specifico accordo finalizzato ad attivare un rapporto di collaborazione per lo sviluppo di attività di comune interesse; acclarato con le note prot. AOO_036/24/04/18 n. 4276 e prot. AOO_036/03/05/18 n. 4497;	
		
	4	

- Il Dipartimento di Medicina Veterinaria ha fornito una stima dei costi che l'assistenza veterinaria comporta per il Dipartimento stesso (nota prot. AOO_043/26/02/16 n. 790) definendo una somma pari ad €. 235.460,00. La Regione Puglia, a fronte dell'attività di assistenza veterinaria fornita con continuità presso l'Osservatorio e presso la sede del Dipartimento in favore della fauna selvatica recuperata, ha dichiarato disponibilità a contribuire con un importo massimo di €. 150.000,00 (nota prot. AOO_036/03/05/18 n. 4497) a titolo di contributo per le attività di interesse comune e per le spese sostenute, non trattandosi di corrispettivo ma di onere finanziario alla realizzazione di obiettivi comuni, per le finalità specifiche perseguite dalle Amministrazioni coinvolte.

Pertanto

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2

(Obiettivo)

Obiettivo generale del presente Accordo è la definizione di un rapporto di collaborazione tra le Parti per lo sviluppo di attività di comune interesse nell'ambito dello studio e della tutela della fauna selvatica, secondo i principi e le finalità di cui alla legge regionale n. 59/2017.

La Regione Puglia ottiene l'assistenza veterinaria prestata in favore della fauna selvatica in difficoltà nonché supporto concreto all'accudimento degli animali, secondo modalità stabilite dal Dipartimento; il Dipartimento di Medicina Veterinaria mette a disposizione le proprie strutture e il personale specializzato a seconda della tipologia di intervento da svolgere in favore dell'Osservatorio Faunistico, con l'obiettivo di beneficiare delle attività di studio, ricerca e formazione connesse con l'assistenza prestata agli esemplari che devono essere

	conferiti alla struttura pubblica.	
	Art. 3	
	(Attività di assistenza veterinaria)	
	Per il raggiungimento delle finalità esposte in premessa, l'assistenza veterinaria dovrà comprendere:	
	a) La presenza del medico veterinario in Osservatorio nelle ore antimeridiane dal lunedì al venerdì e la pronta reperibilità nel pomeriggio e nella giornata del sabato, per la prima visita della fauna selvatica omeoterma in difficoltà, conferita e accettata presso la stessa struttura;	
	b) L'attività di cura e assistenza degli animali sarà estesa anche al supporto nello svolgimento dei compiti inerenti l'alimentazione e la gestione degli ambienti di ricovero degli animali in degenza e riabilitazione;	
	c) Il trasferimento, le cure, gli esami diagnostici, gli eventuali interventi chirurgici e la degenza di animali presso la sede del Dipartimento di Medicina Veterinaria, qualora le condizioni degli stessi lo richiedano;	
	d) La riabilitazione degli esemplari, eventualmente ricorrendo a professionisti esterni al Dipartimento per eventuali prestazioni specialistiche, a fronte delle quali la Regione Puglia non dovrà comunque offrire compensi aggiuntivi rispetto al contributo fissato nel presente accordo;	
	e) Lo smaltimento dei rifiuti sanitari secondo le prescrizioni della normativa di settore.	
	Il Dipartimento si impegna ad assicurare anche presso la propria Sede le cure nei confronti di tutti gli esemplari bisognosi di maggiore assistenza, riconsegnando i soggetti al centro recupero Fauna Selvatica dell'Osservatorio Faunistico non appena le condizioni lo consentano.	
		
	6	

	Art. 4	
	(Durata e rinnovi)	
	La durata del presente Accordo è di anni 1 (uno) a decorrere dalla data di sottoscrizione delle	
	Parti. Ciascuna Parte può recedere dal presente Accordo, dandone preavviso scritto di	
	almeno 60 giorni all'altra parte e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di	
	indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso. Eventuali rinnovi potranno essere	
	concesse dalla Regione Puglia, su richiesta del Dipartimento, esclusivamente in presenza di	
	comprovati motivi ed a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti.	
	In nessun caso eventuali rinnovi potranno comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio	
	regionale, ma l'Accordo potrà essere rinnovato solo alle medesime condizioni già stabilite.	
	Art. 5	
	(Finanziamento)	
	I movimenti finanziari tra i soggetti sottoscriventi il presente accordo, nell'ottica di una	
	reale divisione di compiti e responsabilità, si configurano come recupero delle spese	
	sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di	
	un margine di guadagno.	
	La Regione Puglia contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo del presente Accordo con la	
	somma complessiva massima di € 150.000,00 per un anno, in favore del Dipartimento di	
	Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari. Il contributo erogato in alcun modo	
	potrà determinare il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale	
	ricercatore dei Dipartimenti e la Regione Puglia.	
	L'effettiva erogazione di che trattasi è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti	
	a carico dell'Amministrazione Regionale per il rispetto dei vincoli alla spesa regionale dalla	
	normativa vigente sul Patto di Stabilità interno.	
	7	

	<p>Il Dipartimento contribuisce alla realizzazione degli obiettivi dell'Accordo, assicurando la disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, nonché sostenendo il costo vivo del personale ricercatore, scelto e impegnato nominalmente ad esclusiva cura del Dipartimento, secondo le proprie norme e procedure, per quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività sottese al presente accordo.</p>	
	Art. 6	
	(Modalità di erogazione del contributo spese)	
	<p>L'importo stabilito al precedente art. 5, sarà erogato secondo le seguenti modalità:</p>	
	<p>a) Anticipazione del 70% a seguito della sottoscrizione dell'Accordo e al momento della concessione di eventuale proroga;</p>	
	<p>b) Erogazione del 20% a chiusura del periodo estivo, nel mese di Agosto;</p>	
	<p>c) Il 10% a saldo prima della chiusura dell'esercizio finanziario e previa presentazione di relazione finale sulle attività, contenente rendicontazione dei costi sostenuti nell'anno, articolata secondo voci di spesa relative alla gestione degli animali, alle spese di cura e riabilitazione e al trasporto degli esemplari.</p>	
	Art. 7	
	(Inadempimenti e obblighi)	
	<p>L'Inadempimento da parte del Dipartimento di Medicina Veterinaria rispetto all'impegno di fornire l'assistenza veterinaria, come dettagliata nell'art. 3 del presente Accordo, comporterà la risoluzione della stessa da parte della Regione, fatto salvo il diritto di richiedere il risarcimento dei danni arrecati dall'inosservanza dell'obbligo assunto.</p>	
	Art. 8	
	(Controversie)	
	<p>La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano necessari per</p>	
	8	

un ottimale conseguimento degli obiettivi nell'interesse comune, definendo amichevolmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere alcuna intesa in merito a questioni sopravvenute, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Art. 9

(Trattamento dei dati personali)

Il presente Accordo viene sottoscritto nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, Reg. UE 2016/679 e con la sottoscrizione viene espresso consenso al trattamento dei dati, nei limiti, per le finalità e per la durata dell'Accordo.

Art. 10

(Registrazione)

Le parti convengono che il presente accordo, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR n. 131/86 e ss.mm.ii. L'eventuale imposta di registro e le spese di bollo sono a carico del Dipartimento.

Bari,

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Puglia – Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse

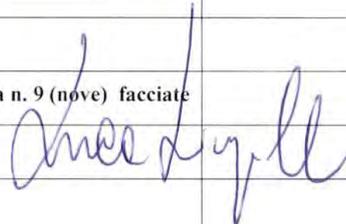
Forestali e Naturali

Dott. _____

Dipartimento di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Prof. _____

Il presente allegato è composto da n. 9 (nove) fasciate



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 994

Ciclo di gestione dei rifiuti urbani: manifestazione di interesse ad ospitare un impianto di produzione del CSS EoW conforme al DM Ambiente del 14 febbraio 2013, n. 22.

Assente il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, d'intesa con Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue l'Assessore Giannini:

Premesso che

- l'art.200 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 dispone che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO);
- l'art. 182 bis comma 1 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e smi stabilisce che *“Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di:*
 - a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali;*
 - b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;*
 - c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica. “;*
- l'art. 179 del del D.Lgs. 3 aprile 2006 stabilisce inoltre una gerarchia di criteri di priorità nella gestione dei rifiuti:- a) prevenzione, b) preparazione per il riutilizzo, c) riciclaggio, d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, e) smaltimento;
- l'art. 2 della L.r. del 20 agosto 2012, n. 24 e smi dispone che, per il settore dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati, l'ambito territoriale ottimale viene individuato nell'intero territorio regionale;
- con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2013 avente ad oggetto “Piano Regionale di gestione dei Rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase di VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione” (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22/07/2013) è stato approvato il vigente PRGRU;
- con DPCM 10 agosto 2016 recante “Individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati” è stato definito il seguente fabbisogno residuo da soddisfare con il potenziamento dell'impiantistica esistente o con la realizzazione di nuovi impianti:

Individuazione, localizzazione e capacità degli impianti da realizzare o da potenziare per soddisfare il fabbisogno residuo nazionale								
Macro Area Geografica	Nord	Centro		Sud		Sardegna	Sicilia	Totale
Fabbisogno residuo da soddisfare [t/a]	0	523.918		488.432		120.885	685.099	1.818.334
Numero di impianti da realizzare per macroaree	0	3		2		1	2	8
Individuazione della capacità e della localizzazione degli impianti da realizzare [t/a]	0	130.000	Umbria	300.000	Campania	101.000	690.000	1.741.000
		190.000	Marche	120.000	Abruzzo			
		210.000	Lazio					
Individuazione della capacità e della localizzazione degli impianti da potenziare [t/a]	0	0		70.000	Puglia	20.000	0	90.000
Fabbisogno impiantistico da realizzare [t/a]	0	530.000		490.000		121.000	690.000	1.831.000

sulla base del seguente quadro impiantistico e gestionale della Regione Puglia (al 2015):

REGIONE PUGLIA		
Calcolo		
A	Produzione rifiuti urbani (anno 2014) - Dato ISPRA	1.909.748 [tonn]
B	Riduzione della quantità di rifiuti urbani secondo il Piano di prevenzione regionale approvato	n.d.
$C = A - (A*B)/100$	Produzione rifiuti urbani	1.909.748 [tonn]
	Obiettivo di legge	
$D = C * 65\%$	Raccolta rifiuti differenziati	1.241.336 [tonn]
$E = C * 35\%$	Raccolta rifiuti indifferenziati	668.412 [tonn]
Gestione dei rifiuti indifferenziati		
Parte della quota dei Rind avviate direttamente ad incenerimento confermando le previsioni di Piano regionale e parte della quota dei Rind a trattamento preliminare e poi alla successivo trattamento in impianti produttivi autorizzati (cementifici e centrali termoelettriche) secondo le previsioni di Piano.		
F	Rifiuti urbani inviati a incenerimento tal quale (anno 2014) Dato ISPRA	0
G	Rifiuti urbani da inviare a incenerimento tal quale (assenza di ricorso ad impianti di pretrattamento)	66.000 [tonn]
$H = E - G$	Rifiuti urbani da inviare a impianti di trattamento preliminari	602.412 [tonn]
Efficienza teorica degli impianti a tecnologia complessa		
$I = H * 65\%$	Rifiuti e combustibili da rifiuti prodotti dagli impianti preliminari FS + CSS	391.568 [tonn]
Scarti da raccolta differenziata		
$L = D * 10\%$	Scarti della raccolta di rifiuti urbani differenziati	124.134 [tonn]
M	Scarti della raccolta di rifiuti urbani differenziati e rifiuti e combustibili da rifiuti prodotti dagli impianti preliminari avviati presso gli impianti produttivi autorizzati (cementifici e impianti di coincenerimento ¹) secondo le previsioni di piano	435.000 ¹ [tonn]
$N = G+I+L-M$	Fabbisogno di incenerimento	146.702 [tonn]

n.d: non dichiarato, non approvato

¹: Il valore pari a 435.000 tonnellate è riferito alla potenzialità di trattamento autorizzata e relativa agli impianti produttivi come dichiarati dalla regione Puglia con le note prot. n. AOO_090 dell' 8 settembre 2015 - 0008459 e prot. n. AOO_169 del 30 settembre 2015- 0003953. In particolare, sono state considerate le potenzialità di trattamento termico di rifiuti urbani e derivanti dal relativo trattamento delle seguenti installazioni:

- APPIA ENERGY Massafra: 200.000 tonnellate;
- ETA SpA Manfredonia: 135.000 tonnellate;
- CEMENTIR Taranto: 35.000 tonnellate;
- Buzzi Barletta: 65.000 tonnellate;

- con Deliberazione n. 1691 del 8.11.2016, la Giunta regionale ha dato avvio al percorso di aggiornamento del PRGRU, al fine di dotare il territorio regionale di uno strumento dinamico e aggiornato rispetto al cambiamento del quadro normativo e all'evoluzione delle esigenze del territorio;
- con Deliberazione n. 551 del 11.4.2017, la Giunta regionale ha approvato le Linee d'indirizzo strategico per l'aggiornamento del vigente Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani, unitamente al Rapporto preliminare di orientamento. La DGR 551/2017 prevede che *"Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano si provvederà ad analizzare e ridefinire nel dettaglio il fabbisogno impiantistico per la trasformazione del sopravaglio in uscita dal trattamento meccanico biologico in CSS, prevedendo un periodo transitorio entro il quale tutti gli impianti con linee di produzione CSS si adeguino tecnologicamente alla produzione di CSS end of waste. Si provvederà altresì a programmare un sistema che consenta di aumentare in modo rilevante il riciclo e il recupero di materia dalla frazione secca da indifferenziato. Saranno inoltre valutate tutte le soluzioni tecnologiche ambientalmente compatibili che, nel rispetto degli obiettivi dell'economia circolare, consentano la chiusura del ciclo dei rifiuti e l'abbandono del conferimento in discarica come forma di smaltimento finale"*;

- con Deliberazione n. 1904 del 17.11.2017 avente ad oggetto “Interventi volti all’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani. Piano di Azione FSC 2007-2013 e Patto per la Puglia. Integrazione D.G.R. n.1641 del 17/10/2017”, la Giunta Regionale ha deliberato di individuare come prioritario almeno n. 1 impianto TMB/CSS e ha individuato LAGER quale soggetto beneficiario delle risorse per la relativa realizzazione;
- con Determinazione Dirigenziale n. 314 del 20 dicembre 2017 della Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche è stata avviata una “Manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione di aree idonee alla localizzazione di impianti integrati anaerobici/aerobici destinati al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani rivenienti dalle raccolte differenziate”, al fine di garantire il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani rivenienti dalle raccolte differenziate.

Considerato che:

- L’analisi dei dati riferiti ai flussi di rifiuti in ingresso e in uscita dagli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti destinati al trattamento dei rifiuti indifferenziati e dagli impianti di trattamento meccanico della frazione di sopravaglio biostabilizzata ha, tra l’altro, evidenziato:
 - una capacità residua, rispetto alla capacità annuale autorizzata, degli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti destinati al trattamento dei rifiuti indifferenziati, in aumento all’aumentare della percentuale della raccolta differenziata;
 - il ricorso al trattamento di biostabilizzazione anche per flussi di rifiuti residuali della raccolta differenziata poveri di frazione organica in quanto provenienti da Comuni che hanno attivato la raccolta separata porta a porta della frazione organica con conferimento a impianti di compostaggio;
 - l’anomalo ricorso allo smaltimento in discarica, in luogo dell’avvio a recupero con produzione di CSS, della frazione secca di sopravaglio in uscita dagli impianti di trattamento meccanico biologico destinati al trattamento dei rifiuti indifferenziati;
 - l’assenza di produzione di CSS EoW conforme al Decreto 14 febbraio 2013, n. 22;
 - un disallineamento tra la capacità autorizzata di produzione del CSS rifiuto e la capacità autorizzata di incenerimento e coincenerimento;
- tra gli obiettivi strategici della Regione Puglia, ai fini dello sviluppo di modelli sostenibili di gestione dei rifiuti urbani indifferenziati, vi è garantire l’autosufficienza impiantistica nel territorio regionale, nel rispetto dei principi ispiratori dell’economia circolare, massimizzando le raccolte differenziate, il recupero di materia, il recupero di energia e limitando il ricorso ai conferimenti in discarica;
- la Regione Puglia intende perseguire l’obiettivo di eliminazione del collocamento in discarica dei rifiuti riciclabili e recuperabili;
- a regime, il Piano di aggiornamento per la gestione dei rifiuti urbani, contempla il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata di almeno il 65% in tutti i Comuni del territorio regionale;
- nel periodo transitorio, nell’ipotesi di conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni con percentuali di raccolta differenziata superiori al 60% ad impianti di produzione di CSS e di conferimento ad impianti di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni con percentuali di raccolta differenziata inferiori al 60%, considerando gli impianti in esercizio e autorizzati al 2017, si stima un deficit di capacità di produzione di CSS pari a circa 48.000 tonnellate/anno di rifiuto in ingresso al trattamento;
- nello scenario a regime, nell’ipotesi del conferimento dei rifiuti indifferenziati residuali da raccolte differenziate ad impianti di trattamento con produzione di CSS classificati come impianti di recupero (R12/R3) e nell’ipotesi di raggiungimento dell’obiettivo di raccolta differenziata pari ad almeno il 65% in tutti i Comuni del territorio regionale, si stima un deficit di capacità di produzione di CSS pari a circa 250.000 tonnellate/anno di rifiuto in ingresso al trattamento;
- nello scenario a regime, risulta opportuno riferirsi ad uno schema impiantistico per il trattamento dei rifiuti indifferenziati residui coerente con le caratteristiche del rifiuto in ingresso (residuale da raccolta differenziata spinta) che consenta la massimizzazione del recupero con produzione di CSS EoW e la minimizzazione dei flussi di rifiuti destinati a smaltimento in discarica, che garantisca l’efficientamento (anche in termini di costi) e l’ottimizzazione delle sequenze di trattamento del rifiuto indifferenziato;

- il passaggio, attraverso la riconversione delle operazioni di smaltimento in operazioni di recupero degli impianti esistenti di trattamento meccanico biologico, ai fini della produzione di CSS EoW conforme al Decreto 14 febbraio 2013, n. 22 può contribuire a ridurre il fabbisogno impiantistico di incenerimento e coincenerimento delineato dal DPCM 10 agosto 2016.

Richiamati:

- l'art. 184-ter del d.lgs. 152/06 e smi relativo alla "Cessazione della qualifica di rifiuto";
- il Decreto 14 febbraio 2013, n. 22 recante "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni".

Ritenuta prioritaria la realizzazione di un impianto di produzione di CSS EoW conforme al Decreto 14 febbraio 2013, n. 22, con annesso impianto di utilizzazione.

Ritenuto necessario:

- assicurare la chiusura del ciclo dei RU nel territorio regionale in conformità alla vigente LR 24/2012 e ss.mm.ii., al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed ai principi dell'economia circolare, in particolare sviluppando il segmento della filiera di produzione del CSS EoW conforme al Decreto 14 febbraio 2013, n. 22 e utilizzazione dello stesso;
- acquisire la disponibilità dei Comuni del territorio regionale ad ospitare un impianto di produzione del CSS EoW conforme al Decreto 14 febbraio 2013, n. 22 con annesso impianto di utilizzazione da realizzarsi ex novo o in alternativa attraverso riconversione di un impianto esistente di trattamento meccanico biologico.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) ed d) della l.r. n. 7/1997.

Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e smi e della LR. n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
--

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a) ed d) della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini,
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai funzionari e dal Direttore del Dipartimento,
- Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge.

DELIBERA

di fare propria e approvare la relazione del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

- **di individuare** prioritaria la realizzazione di un impianto di produzione di CSS EoW conforme al Decreto 14 febbraio 2013, n. 22 e con annesso impianto di utilizzazione;

- **di stabilire** che i Comuni del territorio regionale, interessati a riconvertire un impianto esistente ai fini di CSS EcoW o ad ospitare un nuovo impianto di produzione di CSS EoW con annesso impianto di utilizzazione, nei 30 giorni successivi alla pubblicazione sul 8URP del presente provvedimento, potranno presentare la propria candidatura alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
- **di stabilire** che la localizzazione impiantistica, sulla scorta di ipotesi progettuali (progetti di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di produzione e annessa utilizzazione del CSS EoW), sarà svolta di concerto con l'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER);
- **di trasmettere** il presente provvedimento all'Agenzia territoriale della regione puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, ad Arpa Puglia, alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul Portale Regionale dell' "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 997

Approvazione schema "Atto Integrativo al Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Puglia ed al Ministero dell'Interno - PON Legalità per il ciclo di programmazione 2014-2020".

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, sentito il parere dell'Autorità di Gestione del POR 2014-2020, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

Con DGR n. 631/2017 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;

VISTI:

il Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione, del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

il Regolamento (UE) 288/2014 di esecuzione della Commissione, del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) 1303/2013;

la Decisione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato con l'Italia l'Accordo di Partenariato 2014-2020;

il Decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

la Decisione C(2015). 5854 del 13/08/2015, notificata in alla Regione Puglia in data 2 settembre 2015, con cui la Commissione Europea ha approvato. In conformità all'art. 96, paragrafo 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013, 'il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia

il provvedimento n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015 ed ha approvato il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.

CONSIDERATO CHE:

la Legge di Stabilità 28.12.2015 n. 208, all'art. 1 comma 194, prevede che «Nell'ambito dei programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020 e degli interventi complementari alla programmazione dell'Unione Europea di cui alla delibera CIPE n. 10/2015, a titolarità delle amministrazioni regionali, gli enti interessati possono pianificare, di concerto con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, specifiche azioni rivolte all'efficace valorizzazione dei predetti beni»;

la Legge 11.12.2016, n. 232, all'art. 1 comma 611, prevede che l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) « (...) provvede alla predisposizione della strategia nazionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati alla criminalità organizzata, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione. (...) In coerenza con la strategia nazionale approvata dal CIPE, i soggetti titolari di programmi cofinanziati da fondi strutturali e di investimento europei 2014/2020 pianificano, specifiche azioni volte alla valorizzazione dei predetti beni e aziende»;

il Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità" 2014-2020, approvato con Decisione C(2015) 7344 del 20.10.2015, ha l'obiettivo di intervenire sulla diffusione di quei fenomeni di illegalità, quali l'infiltrazione mafiosa, la corruzione e il condizionamento dell'economia e dell'azione amministrativa, che ostacolano la crescita delle regioni cosiddette "meno sviluppate", ovvero Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, attraverso il finanziamento di interventi in grado di incidere sul sistema amministrativo, economico e sociale;

il POR Puglia FESR FSE 2014-2020, in linea con l'Accordo di Partenariato e con la normativa regionale di riferimento prevede una serie di azioni rivolte alla diffusione di migliori condizioni di sicurezza e legalità e alla valorizzazione dei patrimoni confiscati.

ATTESO CHE:

con provvedimento n. 1585 del 3/10/2017 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di "Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Puglia ed al Ministero dell'Interno - PON Legalità per il ciclo di programmazione 2014-2020";

in data 9/10/2017, presso la Prefettura di Foggia, è stato sottoscritto dalla Regione Puglia, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, dal Ministero dell'Interno, in qualità di Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014-2020 e dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, il Protocollo d'intesa su menzionato;

CONSIDERATO, altresì, che in data 9 gennaio 2018, con decisione C(2018)20 di modifica della Decisione C(2015) 7344 del 20 ottobre 2015, la Commissione europea ha accolto la proposta di riprogrammazione del PON "Legalità" 2014 - 2020, prevedendo il rafforzamento delle Azioni a valere sull'Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" ed, inoltre, l'introduzione del nuovo Asse 7 "Accoglienza e Integrazione migranti", attraverso una dotazione aggiuntiva di risorse conseguenti all'aggiustamento tecnico del Quadro Finanziario Pluriennale del Bilancio dell'Unione europea;

VALUTATO altresì, che gli interventi finanziabili con la nuova dotazione finanziaria del PON Legalità, sono coerenti e danno attuazione al Piano triennale dell'Immigrazione, recentemente approvato con provvedimento di Giunta regionale n. 6 del 12/01/2018;

RITENUTO, quindi, necessario, predisporre lo schema di “Atto Integrativo al Protocollo d’intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Puglia ed al Ministero dell’Interno - PON Legalità 2014 2020 per il ciclo di programmazione 2014-2020” che dovrà essere sottoscritto dalla Regione Puglia, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, dall’Agenzia per la Coesione Territoriale, dal Ministero dell’Interno, in qualità di Autorità di Gestione del PON “Legalità” 2014-2020 e dall’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l’allegato schema di “Atto Integrativo al Protocollo d’intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con te risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON “Legalità” 2014/2020” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 1);

VISTO il “Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. A);

VISTE, altresì, la Scheda di Monitoraggio degli Interventi (All. C) ed il Quadro Finanziario del Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia (All. B)

SI PROPONE:

- di approvare l’allegato schema di “Atto Integrativo al Protocollo d’Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON “Legalità” 2014/2020” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 1);
- di approvare l’allegato “Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. A);
- di approvare l’allegata Scheda di Monitoraggio degli Interventi (All. C) ed il Quadro Finanziario del Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia (All. B)

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della D.lgs. 118/11 e successive modificazioni e integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dal dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, propone l’adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:
- di approvare l’allegato schema di “Atto Integrativo al Protocollo d’intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di

programmazione 2014-2020 e le risorse del PON “Legalità” 2014/2020” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 1);

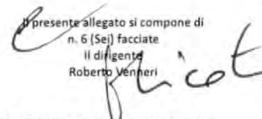
- di approvare l'allegato “Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. A);
- di approvare l'allegata Scheda di Monitoraggio degli Interventi (All. C) ed il Quadro Finanziario del Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia (All. B)
- di delegare l'Autorità di Gestione del P.O.R. FESR-FSE 2014/2020, dr. Pasquale Orlando, alla sottoscrizione del citato atto integrativo;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato A)

Il presente allegato si compone di
n. 6 (Sei) fasciate
Il dirigente
Roberto Venneri



**PROGRAMMA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA LEGALITA',
DELLA SICUREZZA e DELLA COESIONE SOCIALE IN PUGLIA**

Obiettivo strategico 1

“Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico”

AZIONE 1.1

RAFFORZAMENTO DEGLI STRUMENTI DI PRESIDIO E CONTROLLO DEL TERRITORIO IN AREE STRATEGICHE PER LO SVILUPPO

L'azione prevede il finanziamento di infrastrutture tecnologiche finalizzate al controllo e monitoraggio del territorio in aree che dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- alte potenzialità in termini di sviluppo economico e commerciale intese come presenza di insediamenti produttivi e attività commerciali;
- precarie condizioni in termini di legalità e sicurezza intese come rischio o effettiva pervasività di fenomeni di criminalità che possano incrinare la fiducia degli operatori economici, incrementare il degrado del contesto territoriale e socio-economico e ridurre l'attrattività in termini di investimento e sviluppo di attività produttive.

Per il territorio pugliese sono state prioritariamente individuate come zone di intervento: l'area industriale metropolitana di Bari, l'area industriale, portuale e retro portuale di Taranto e le altre Aree di sviluppo industriale riconosciute nel territorio regionale.

Interventi del PON Legalità

Strumenti tecnologici fissi e mobili per il controllo del territorio e sistemi informativi e di *intelligence* per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni criminali in aree che presentano precarie condizioni di legalità e sicurezza e alte potenzialità in termini di sviluppo economico e commerciale, presenza di distretti industriali e più in generale insediamenti produttivi e attività commerciali.

In particolare, verranno individuati modelli di intervento innovativi, complementari rispetto al controllo del territorio operato dalle forze di polizia in via ordinaria a sostegno della libertà economica e d'impresa, nell'ottica di superare la logica della rilevazione dell'evento per approdare a un nuovo approccio basato sull'interpretazione degli eventi, grazie anche all'analisi ed elaborazione dei dati acquisiti sotto forma di analisi predittiva degli stessi, che -al fine di rafforzare la sicurezza percepita -consenta l'intervento delle forze di polizia prima che le azioni illecite vengano portate a conclusione (videosorveglianze intelligenti, sensoristica, IOT, sistemi di monitoraggio e cruscottistica basati su soluzioni *analytcs*, etc).

Obiettivo Strategico 2

“Rafforzare la coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati”

AZIONE 2.1

RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Gli interventi di questo ambito saranno selezionati secondo gli indirizzi strategici delineati nel POR Puglia 2014 - 2020 e nel PON "Legalità" 2014-2020, con l'obiettivo di conseguire elevati livelli di qualità nell'affidamento e nella gestione dei beni confiscati, secondo criteri di sostenibilità economica, finanziaria e amministrativa.

Verranno finanziati interventi su specifiche aree-*target* e su beni dalle determinate caratteristiche e, nello specifico:

- interventi in aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, alto tasso di criminalità e rischio devianza;
- interventi su beni emblematici e ad alto potenziale, con l'obiettivo di rendere simbolico, nel senso del ritorno alla legalità e della liberazione dalle mafie, il riuso e la valorizzazione di alcuni beni confiscati, ottenendo vantaggi sociali, economici e culturali per le comunità interessate. Gli interventi saranno selezionati sulla base della simbolicità della restituzione del bene alla collettività, in ragione della sua natura o della sua provenienza o del particolare significato che riveste per la comunità locale o del potenziale occupazionale legato al riuso o della significatività in termini di sviluppo socio-economico del territorio;
- interventi su beni situati in comuni caratterizzati da una elevata concentrazione di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Interventi del POR Puglia

Con riferimento alle finalità degli utilizzi, per gli interventi finanziati con risorse della programmazione operativa regionale, saranno privilegiate le seguenti:

- favorire il sostegno di aziende confiscate alle mafie per salvaguardare i posti di lavoro, per promuovere maggiori opportunità di inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati e attivazione iniziative di economia sociale;
- sostenere progetti di intervento per il recupero funzionale di immobili in disuso e per il restauro e la rifunionalizzazione di beni confiscati, anche con l'apporto delle comunità locali alla definizione dei percorsi di riattivazione e di rigenerazione urbana.

Interventi del PON Legalità

Gli interventi finanziati con le risorse del PON "Legalità" 2014-2020 saranno prioritariamente finalizzati ai seguenti utilizzi:

- centri per donne vittime di violenza;
- strutture e centri servizi per soggetti vulnerabili a rischio devianza, quali ad esempio centri per l'accoglienza e l'integrazione dei giovani in uscita dai circuiti penali;
- strutture di servizio, in aree caratterizzate da alti tassi di dispersione scolastica e carenze di servizi a favore della comunità, per gli Istituti scolastici (prioritario).

L'individuazione degli interventi da finanziare dovrà prioritariamente avvenire tenendo conto che occorre:

- la presenza di un modello di gestione dei servizi;
- la valutazione di eventuali vincoli o gravami creditizi del bene in relazione alla gravità degli stessi e al potenziale impatto negativo sulla realizzabilità degli interventi;
- l'analisi della domanda rispetto all'utilizzazione dei beni;
- la localizzazione in aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, alto tasso di criminalità e rischio devianza;
- l'idoneità dell'immobile in relazione alla tipologia di riutilizzo prescelta;

- l'individuazione di fabbisogni specifici di integrazione e inclusione sociale dei territori di riferimento;
- la capacità amministrativa delle amministrazioni locali assegnatarie dei beni.

Sarà inoltre data priorità ai progetti immediatamente cantierabili.

Azione 2.2

SUPPORTO AI SOGGETTI CHE GESTISCONO BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA (IMPRESE SOCIALI)

Il Programma intende superare le criticità riscontrate nella gestione sostenibile dei beni confiscati rafforzando l'economia sociale e la capacità di gestione da parte delle imprese sociali, al fine di garantire l'effettivo riutilizzo dei beni e la piena restituzione degli stessi alla collettività.

Interventi specifici del POR Puglia

- Interventi per la costruzione di reti e il miglioramento del *know-how* a supporto delle organizzazioni che gestiscono beni confiscati, finalizzate alla migliore gestione dei beni immobili confiscati rispetto alle esigenze locali, con una particolare attenzione alle relazioni tra il mondo del privato sociale e le amministrazioni pubbliche del territorio;
- azioni dirette a favorire la progettazione/gestione partecipata dei beni confiscati alla criminalità;
- azioni di valorizzazione dei servizi e prodotti realizzati sui beni confiscati;
- promozione di azioni di internazionalizzazione dei prodotti realizzati su beni confiscati;
- sostegno e promozione nei beni confiscati di azioni co-working destinate a giovani ed a disoccupati (hub, innovatori sociali, macker, creativi) anche in collegamento con gli interventi di riuso e rifunzionalizzazione.

Con le risorse del POR Puglia saranno finanziate attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connesse al recupero funzionale dei beni confiscati, che rafforzino gli impatti sociali della restituzione del bene alla collettività, con particolare riguardo alla inclusione e partecipazione giovanile e alle attività culturali. In considerazione della criticità rappresentata dalla mancanza di misure di accompagnamento alla gestione del riutilizzo dei beni confiscati, saranno promossi *networking*, servizi e azioni di supporto destinate a organizzazioni del terzo settore e amministrazioni pubbliche. Quest'ultima tipologia di azione è considerata fattore strategico per massimizzare l'efficacia degli interventi, anche al fine di contrastare fenomeni di isolamento ed intimidazione nei confronti dei soggetti gestori dei beni confiscati.

Contemporaneamente, si prevede di investire risorse della Programmazione Regionale nella creazione di nuove attività o il rafforzamento di attività già esistenti, comprese quelle agricole, mediante il sostegno ad imprese sociali che gestiscono beni e terreni confiscati, anche in collegamento con gli interventi di riuso e rifunzionalizzazione.

Interventi del PON Legalità

- Attività di costruzione di reti dedicate alla migliore gestione dei beni immobili confiscati rispetto alle esigenze locali, con una particolare attenzione alle relazioni tra il mondo del privato sociale e le amministrazioni pubbliche del territorio;
- attività di animazione promosse allo scopo di aumentare le opportunità e la conoscibilità degli interventi a beneficio dei possibili fruitori per un uso migliore dei beni immobili

- confiscati;
- attività di formazione, assistenza e consulenza in ambito gestionale, finanziario, giuridico e di *marketing* dedicate alle imprese sociali attive sui beni immobili anche a vocazione produttiva (modelli di *governance* e predisposizione di *business plan* per la gestione del bene, piani *marketing*, etc.);
- progetti di condivisione di *best practice* e modelli di gestione dei beni confiscati anche di altre categorie di regioni.

Azione 2.3

RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DI BENI E AZIENDE CONFISCATI

Gli interventi previsti che mirano a rafforzare la *capacity building* per le politiche per i beni confiscati, con la finalità generale di portare ad una maggiore efficacia, efficienza e integrazione istituzionale nel processo di decisione sulla destinazione, nella gestione e nel monitoraggio dei beni confiscati, sono i seguenti: rafforzamento delle competenze degli operatori dell'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati e dei Nuclei di Supporto istituiti presso le Prefetture Territoriali; miglioramento della gestione delle aziende confiscate.

Interventi del POR Puglia

- La Regione intende investire nella formazione dei soggetti coinvolti nella gestione dei beni e delle imprese confiscati. Si tratta di interventi sia di formazione su tematiche giuridiche (ad esempio appalti pubblici), che volti all'individuazione e importazione di buone pratiche nella gestione di singoli casi, ad esempio con riferimento alla gestione del dissequestro, dei riusi, etc.

Interventi del PON Legalità

- Interventi di rafforzamento delle competenze degli operatori dell'ANBSC e dei Nuclei di Supporto istituiti presso le Prefetture, attraverso azioni di formazione multidisciplinare e costituzione di nuclei di esperti sulle principali tematiche di riferimento. L'obiettivo è quello di rafforzare le competenze nell'individuazione delle esigenze e caratteristiche locali e territoriali durante la fase di assegnazione dei beni. Nello specifico, si intende migliorare l'azione nell'accelerazione della procedura di assegnazione, eliminando gli ostacoli che possano rendere il bene meno appetibile; nel monitoraggio dei beni assegnati; nell'accertamento che siano state raggiunte le condizioni ottimali affinché il bene sia utilizzabile in modo efficace a fini sociali o istituzionali.
- Interventi di miglioramento della gestione delle aziende confiscate attraverso:
 - attività di formazione, assistenza e consulenza in ambito gestionale, finanziario, giuridico e di *marketing* dedicate agli amministratori e ai lavoratori delle aziende confiscate (modelli di *governance*, analisi dello stato di salute dell'azienda, predisposizione di *business plan* per la gestione del bene o il risanamento e lo sviluppo dell'azienda, piani *marketing*, accesso al credito, etc.);
 - supporto alla creazione di reti partenariali tra aziende confiscate, soggetti imprenditoriali, giovani imprenditori, organizzazioni del terzo settore e soggetti istituzionali anche per il completamento di filiere produttive in settori quali ad esempio turismo sostenibile, agricoltura biologica, trasformazione di prodotti agricoli, bio-edilizia.

Obiettivo Strategico 3
“Favorire l’inclusione sociale e la diffusione della legalità”

Nell'ambito dell'obiettivo strategico, si intende rafforzare la fiducia collettiva e la solidarietà sociale nelle comunità pugliesi mediante azioni di inclusione di quell'ampia fascia di popolazione marginalizzata rappresentata dai migranti, la cui mancata integrazione nei circuiti socio-economici legali è un elemento di vantaggio per le attività criminali e di condizioni di illegalità diffusa.

Azione 3.1

PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER GLI IMMIGRATI REGOLARI E RICHIEDENTI ASILO E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

L'azione si integra con altri interventi finalizzati al completamento dei servizi di base (servizi di alfabetizzazione, assistenza sanitaria, orientamento legale e amministrativo e formazione di base) erogati con altre fonti di finanziamento (fondi ordinari, FAMI....) mirati alla integrazione sociale e lavorativa di immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria.

Interventi specifici del POR Puglia

- Percorsi di formazione addestramento al lavoro
- Progetti personalizzati di tutoraggi, orientamento e supporto all’inserimento lavorativo

Interventi del PON Legalità

- Servizi di formazione professionale, orientamento al lavoro e avvio di start-up che valorizzino le inclinazioni dei destinatari e allo stesso tempo tengano conto delle potenzialità di inclusione lavorativa del contesto di riferimento
- servizi di orientamento e formazione dedicati ai richiedenti asilo al fine di fornire competenze e orientamento circa le prospettive future del mercato del lavoro italiano
- servizi per agevolare l’incontro tra domanda e offerta lavorativa.

Il PON Legalità, con l’accoglimento della proposta di modifica approvata dalla Commissione Europea in data 09 gennaio 2018 con Decisione CE (2018) 20, può inoltre finanziare, attraverso il proprio Asse IV:

- ✓ servizi per il supporto informativo, psicologico, medico e legale in favore dei migranti e di rafforzamento delle competenze degli operatori dedicati, in particolare relativamente alle attività svolte presso gli hotspot/hub ed i centri di prima e seconda accoglienza;
- ✓ azioni di formazione, assistenza e consulenza per il rafforzamento delle competenze e dell’expertise degli operatori delle Amministrazioni coinvolte nella gestione del fenomeno migratorio;
- ✓ acquisizione di servizi specialistici e professionalità di supporto, laddove non sia possibile agire attraverso percorsi formativi sul rafforzamento delle competenze degli operatori pubblici perché le professionalità richieste costituiscono il terminale di specifici percorsi curricolari.

AZIONE 3.1.1

PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER PARTICOLARI CATEGORIE DI SOGGETTI A RISCHIO DEVIANZA

L'azione prevede il finanziamento di interventi finalizzati a sostenere determinate categorie di soggetti a rischio devianza nella costruzione di percorsi di inclusione sociale.

Interventi del PON Legalità

- ✓ creazione di percorsi personalizzati di inserimento sociale e lavorativo anche in contesti territoriali diversi da quello di provenienza (*tutorship* e *coaching* individuale e di gruppo, quale sostegno per la pianificazione del proprio percorso personale e lavorativo; supporto psicologico; laboratori culturali, artistici, multimediali, linguistici, etc.; corsi di formazione professionalizzante);
- ✓ percorsi formativi di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali (anche con il coinvolgimento del terzo settore);
- ✓ creazione di cooperative sociali e rafforzamento delle competenze degli operatori sociali che operano nella costruzione e realizzazione dei suddetti percorsi.

Gli interventi individuati come prioritari sono riportati nelle unite schede da 1a a 2.

AZIONE 3.4

AZIONI DI ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI

L'azione intende contribuire al miglioramento del sistema integrato di gestione del fenomeno migratorio mediante la valorizzazione, il recupero e l'adeguamento di beni immobili pubblici, anche confiscati, da destinare all'accoglienza e all'integrazione degli immigrati regolari, nonché mediante interventi di contrasto al fenomeno del caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura.

Interventi del PON Legalità

Il PON Legalità, attraverso il proprio Asse VII "*Accoglienza e Integrazione migranti*" di nuova introduzione, può finanziare i seguenti interventi:

- ✓ recupero, adeguamento e allestimento di beni immobili pubblici, anche confiscati, per perseguire obiettivi di integrazione ed inclusione sociale e realizzare:
 - centri per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti regolari;
 - centri per minori stranieri non accompagnati;
 - presidi sanitari, anche mobili, per garantire cure tempestive e supporto medico-specialistico ai migranti in situazioni emergenziali e/o eccezionali;
- ✓ interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato, in particolare:
 - centri per l'ospitalità o l'erogazione di servizi a favore di lavoratori agricoli interessati dal fenomeno del caporalato (es. alloggi, strutture per l'erogazione di servizi amministrativi, sanitari, etc.).
- ✓ interventi per il rafforzamento delle capacità di gestione del fenomeno migratorio:
 - interventi infrastrutturali di recupero, adeguamento e rifunionalizzazione di beni pubblici, anche confiscati, da destinare ad attività connesse alla gestione del fenomeno migratorio (ad es. spazi dedicati agli Sportelli Unici per l'Immigrazione, ai Consigli Territoriali per l'Immigrazione, alle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale).

Gli interventi individuati come prioritari sono riportati nelle unite schede da 3 a 5.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione*



Agenzia per la Coesione Territoriale



*Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
PON "Legalità"*



**REGIONE
PUGLIA**



*Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e
la Destinazione dei Beni Sequestrati e
Confiscati alla criminalità organizzata*

Allegato 1)

Il presente allegato si compone
di n. 5 (cinque) fasciate
Il Dirigente
Roberto V. Innesi

Atto Integrativo al Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON "Legalità" 2014-2020

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le Politiche di Coesione, nella persona del Capo Dipartimento, Cons. Ferdinando Ferrara;

l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nella persona del Direttore Generale, Dott.ssa Maria Ludovica Agrò;

il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nella persona del Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza *pro tempore* preposto alle attività di coordinamento e pianificazione delle Forze di Polizia, Prefetto Alessandra Guidi, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PON "Legalità" FESR-FSE 2014-2020;

la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, Dott. Pasquale Orlando;

l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata, nella persona del Direttore, Prefetto Ennio Mario Sodano.

Premesso che

- le parti hanno sottoscritto, con procedura digitale conclusa il 12 gennaio 2018, un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON "Legalità" 2014-2020;
- la Commissione europea ha approvato la proposta di riprogrammazione del PON "Legalità" 2014 - 2020 con Decisione C(2018)0020In data 9 gennaio 2018;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la Politica di Coesione*



Agenzia per la Coesione Territoriale



*Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
P.N. Legalità*



**REGIONE
PUGLIA**



*Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e
la Destinazione dei Beni Sequestrati o
Confiscati alla criminalità organizzata*

- la nuova versione riprogrammata del PON "Legalità prevede il rafforzamento delle Azioni a valere sull'Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" e l'introduzione del nuovo Asse 7 "Accoglienza e Integrazione migranti", attraverso una dotazione aggiuntiva di risorse conseguenti all'aggiustamento tecnico del Quadro Finanziario Pluriennale del Bilancio dell'Unione europea;
- l'Asse 4 del PON "Legalità", così come rimodulato, è ripartito nell'Azione 4.1.1 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale" – sotto-azioni 4.1.1.A "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale" e 4.1.1.B "Azioni di supporto professionale alle Amministrazioni coinvolte nella gestione del fenomeno migratorio" e nell'Azione 4.1.2 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza";
- il nuovo Asse 7 del PON "Legalità" è ripartito nell'Azione 7.1.1 "Recupero, adeguamento e rifunzionalizzazione beni pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata, da destinare a strutture per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari, dei richiedenti asilo e titolari di protezione Internazionale, umanitaria e sussidiaria"; nell'Azione 7.1.2 "Interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato" e nell'Azione 7.1.3 "Interventi strutturali per il rafforzamento delle capacità di gestione del fenomeno migratorio";
- il Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017, n. 123, che individua Manfredonia quale area caratterizzata da una situazione di particolare degrado a motivo, tra l'altro, di una massiva concentrazione di cittadini stranieri;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 2017 con il quale è stato nominato il Prefetto Iolanda Rolli, quale Commissario straordinario di Governo per il superamento delle situazioni di particolare degrado dell'area del Comune di Manfredonia;
- il richiamato Commissario Straordinario ha individuato, di concerto con le istituzioni territoriali, gli interventi prioritari per il superamento della situazione di particolare degrado dell'area di Manfredonia, puntualmente descritti nel "Piano di Interventi" redatto ai sensi dell'art. 16 del citato Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91;
- situazioni di degrado e pericolosità sociale connesse ad una massiva concentrazione di cittadini stranieri sono riscontrabili in ulteriori aree della provincia di Foggia quali San Severo, Cerignola, Carpino, Foggia stessa, in alcune aree del Salento, quali Nardò e in quella di Turi, Città Metropolitana di Bari;
- occorre perseguire l'obiettivo di migliorare il sistema di accoglienza ed integrazione dei cittadini stranieri regolari rimuovendo le situazioni di particolare degrado e pericolosità sociale;
- le azioni finanziate a valere sull'Asse 4 e sul nuovo Asse 7 del PON "Legalità" 2014-2020 favoriscono il conseguimento delle priorità e degli obiettivi sopra richiamati, attraverso il rafforzamento del sistema di accoglienza ed integrazione dei migranti regolari;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione*



Agenzia per la Coesione Territoriale



*Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
P.N. Legalità*



**REGIONE
PUGLIA**



*Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e
la Destinazione dei Beni Sequestrati o
Confiscati alla criminalità organizzata*

le Parti concordano quanto segue

Art.1 – Finalità

Il presente Atto integrativo ha come finalità la modifica e l'integrazione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON "Legalità" 2014-2020, sottoscritto con procedura digitale conclusa il 12 gennaio 2018, con l'introduzione, tra l'altro – anche ad integrazione di interventi già previsti -, di un obiettivo teso a realizzare interventi finalizzati a determinare migliori condizioni di accoglienza, integrazione ed inclusione dei migranti regolari e, più in generale, migliori condizioni di inclusione sociale di fasce a rischio devianza della popolazione.

Le Parti concordano l'efficacia delle pattuizioni del suddetto Protocollo d'Intesa non modificate e/o integrate dal presente Atto integrativo.

Art. 2 – Oggetto delle modifiche

Le parti convengono le seguenti modifiche del citato protocollo d'Intesa a far data dall'efficacia del presente Atto Integrativo:

articolo 3: il penultimo alinea è riformulato nel seguente modo: Il programma di interventi approvato con l'atto integrativo è stato redatto in aderenza alla Strategia Nazionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati alla criminalità organizzata nel rispetto del dettato dell'art. 1, c. 611, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, e tenuto conto di quanto già previsto nei Programmi Operativi nazionali e regionali FESR ed FSE 2014/2020, del relativo stato di avanzamento e di tutte le fonti finanziarie coerenti con il ciclo di programmazione 2014-2020;

articolo 5: è riformulato nel seguente modo: Le Parti approvano il nuovo programma di interventi, di cui all'allegato A, ed il nuovo quadro finanziario, di cui all'allegato B del presente Atto Integrativo, fermo restando che le azioni previste nel nuovo programma saranno attuate secondo quanto stabilito nei rispettivi Sistemi di gestione e controllo dei relativi Programmi nazionale e regionali.

Art. 3- Aree prioritarie di intervento

Le parti individuano San Severo, Cerignola, Carpino, Foggia, Manfredonia, Turi e Nardò, quali aree che richiedono prioritari interventi finalizzati al superamento delle situazioni di degrado connesse ad aspetti di marginalità sociale e alta concentrazione di immigrati e richiedenti asilo.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione*



Agenzia per la Coesione Territoriale



*Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
PN Legalità*



**REGIONE
PUGLIA**



*Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e
la Destinazione dei Beni Sequestrati o
Confiscati alla criminalità organizzata*

Art. 4- Attuazione

La Regione Puglia e l'Autorità di Gestione del PON "Legalità" si impegnano ad attivare tutti gli interventi richiamati in allegato entro sei mesi dalla data di sottoscrizione del presente Atto.

Al fine di accelerare l'attuazione delle misure previste nel Protocollo e nel presente Atto Integrativo, la Regione Puglia e l'Autorità di Gestione del PON "Legalità" si impegnano, inoltre, a concordare, secondo il *format* di cui all'allegato C, un cronoprogramma procedurale per ciascun intervento in procinto di essere attivato, le cui scadenze saranno oggetto di un costante monitoraggio.

Al presente Atto Integrativo sono allegati. E ne costituiscono parte integrante:

- A. il nuovo Programma di interventi denominato "Programma per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Puglia";
- B. il nuovo Quadro finanziario del programma per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Puglia";
- C. il *format* di "Scheda di monitoraggio".

Letto, approvato e sottoscritto

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione
Il Capo Dipartimento
Cons. Ferdinando Ferrara

Agenzia per la Coesione Territoriale
Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Ludovica Agrò



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la Politica di Coesione*



Agenzia per la Coesione Territoriale



*Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
P.N. Legalità*



**REGIONE
PUGLIA**



*Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la
Destinazione dei Beni Sequestrati e
Confiscati alla criminalità organizzata*

Ministero dell'Interno

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Il Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
pro tempore preposto alle attività di coordinamento
e pianificazione delle Forze di Polizia

Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014-2020

Prefetto Alessandra Guidi

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo economico, innovazione,
istruzione, formazione e lavoro

Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020

Dott. Pasquale Orlando

Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la
Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla
criminalità organizzata

Il Direttore

Prefetto Ennio Mario Sodano

Allegato B

Allegato B)


 Roberto Vignati
 Dirigente delegato al comma di n. 1 (area) Justice
 in materia di giustizia

QUADRO FINANZIARIO PROGRAMMA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA LEGALITA', DELLA SICUREZZA E DELLA COESIONE SOCIALE IN PUGLIA

OBBIETTIVO STRATEGICO	AZIONE DEL PROGRAMMA	ASSE/AZIONE DI RIFERIMENTO POR PUGLIA (Se presente)	IMPORTO POR PUGLIA (Se presente)	ASSE/AZIONE DI RIFERIMENTO POR LEGALITA' 2014-2020	IMPORTO PON LEGALITA' 2014-2020
Obiettivo strategico 1 "Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico"	AZIONE 1.1 RAFFORZAMENTO DEGLI STRUMENTI DI PRESIDIO E CONTROLLO DEL TERRITORIO IN AREE STRATEGICHE PER LO SVILUPPO		€	Asse 2 "Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico"	€ 17.722.729,20
TOTALE OBIETTIVO STRATEGICO 1			€ 0		€ 17.722.729,20
Obiettivo Strategico 2 "Rafforzare la coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati"	AZIONE 2.1 RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA	Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità"	€ 2.000.000,00	Asse 3 "Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati"	€ 9.990.596,00
	AZIONE 2.2 SUPPORTO ALLE IMPRESE SOCIALI CHE GESTISCONO BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA	Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali"	€ 3.000.000,00	Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 4.2.1 "Azioni di supporto alle imprese sociali che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata"	€ 523.556,00
	AZIONE 2.3 RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DI BENI E IMPRESE CONFISCATI	Azione 11.4 "Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della PA anche per il contrasto al lavoro sommerso"	€ 500.000,00	Asse 5 "Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata" - Azione 5.2.2 "Interventi per lo sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione di beni e imprese confiscati"	€ 3.586.000,00
TOTALE OBIETTIVO STRATEGICO 2			€ 5.500.000,00		€ 14.100.152,00
Obiettivo Strategico 3 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità"	AZIONE 3.1 PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER GLI IMMIGRATI REGOLARI E RICHIEDENTI ASILO E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE	Azione 9.5 "Interventi di contrasto alle discriminazioni"	€ 1.000.000,00	Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 4.1.1.A "percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale" e Azione 4.1.1B "Azioni di supporto professionale alle Amministrazioni coinvolte nella gestione del fenomeno migratorio"	€ 8.128.206,90
	AZIONE 3.1.1 PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER PARTICOLARI CATEGORIE DI SOGGETTI A RISCHIO DEVIANZA			Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 4.1.2 "percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza"	€ 1.793.000,00
	AZIONE 3.4 AZIONI DI ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI			Asse 7 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità"	€ 17.132.883,43
TOTALE OBIETTIVO STRATEGICO 3			€ 1.000.000,00		€ 27.054.090,33
TOTALE GENERALE			€ 6.500.000,00		€ 58.876.971,53



Allegato C

Il presente allegato si compone
 di n. 1 (una) fasciata
 in allegato
 Roberto Valerini

Atto Integrativo al Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON "Legalità" 2014-2020

Scheda di monitoraggio

Titolo del progetto:						
Costo del progetto:						
Azione del PON Legalità:						
Azione del POR Puglia						
Cronoprogramma delle attività	2018		2019		2020	
Fasi	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre
Data avvio procedura di selezione del Beneficiario						
Progettazione						
Pubblicazione bando/avviso						
Sottoscrizione contratto						
Fase esecutiva:						
- avvio attività						
- conclusione attività						
Collaudo						

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 999

Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, corrispondenti agli importi stanziati con D.G.R. n. 178 del 24/02/2017, non interamente impegnati entro il 31/12/2017.

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Pasquale Orlando, riferisce quanto segue:

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli lei della L 42/2009"*;

VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2017, n. 68 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020"*;

VISTA la D.G.R. n. 38 del 18 gennaio 2018, di approvazione Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;

VISTA la D.G.R. n. 140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

VISTO il *"Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani"* (PON IOG), approvato con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, con cui l'Italia ha definito lo strumento attuativo della Garanzia Giovani;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 237/Segr. D.G./2014 del 04/04/2014 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome le risorse relative all'attuazione del Piano Garanzia Giovani, assegnando alla Regione Puglia risorse pari ad € 120.454.459,00;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 61/CONT/III/2014 del 23/05/2014 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nelle more dell'approvazione del Programma Operativo Nazionale *"Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione"*, ha ripartito tra le Regione e le Province autonome le risorse relative all'assistenza tecnica del Piano Garanzia Giovani, assegnando alla Regione Puglia in anticipazione a valere sul Fondo di Rotazione *ex lege* n. 236/93 risorse pari ad € 2.373.864,00;

VISTA la nota prot. 13958 del 18/06/2015, con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato che le risorse di assistenza tecnica verranno poste a carico dell'Asse V - Assistenza Tecnica - del Programma Operativo Nazionale *"Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione"* (approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10100 del 17 dicembre 2014, a titolarità dello stesso MLPS);

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014, di rettifica della Deliberazione di Giunta regionale n. 813 del 05/05/2014, avente ad oggetto l'approvazione dello *"Schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI"* e l'allocazione delle suddette risorse;

VISTA la Convenzione sottoscritta dalla Regione Puglia con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 09/06/2014 per l'attuazione dell'Iniziativa Garanzia Giovani, in qualità di Organismo intermedio del PON *"Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani"* (PON IOG), ai sensi dell'art. 123 del Regolamento UE n. 1303/2013 ed, in particolare, l'art. 11 della predetta Convenzione che assegna le risorse di assistenza tecnica destinate al PON IOG in anticipazione a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui all'art. 9 della legge n. 236 del 19/07/1993;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014 avente ad oggetto l'approvazione del *"Piano di Attuazione Regionale"* della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, il quale prevede, in conformità con il Piano Nazionale, la realizzazione di diverse tipologie di percorsi aventi la finalità di favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1729 del 01/08/2014 con cui sono state adottate *"Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani, in qualità di Organismo intermedio del PON YEI"*, ed è stata demandata al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE l'adozione e la pubblicazione dell'Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, al contempo affidando ai singoli Servizi Regionali interessati per materia - Servizio Formazione Professionale e Servizio Politiche per il Lavoro - l'adozione, ciascuna per gli ambiti di specifica competenza, di tutti gli atti amministrativi (successivi e conseguenti alla pubblicazione dell'Avviso), necessari all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani;

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 02/10/2014 di approvazione dell'Avviso Multimisura avente ad oggetto *"Piano di Attuazione Regionale (PAR) Puglia 2014/2015 Garanzia Giovani - Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misura 1C, 2A, 3, 5 e 8 previste nel Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 1148 del 04/06/2014)"*, nonché la successiva determinazione dirigenziale n. 425 del 14/10/14 di approvazione delle modificazioni apportate al suddetto Avviso;

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 598 del 23/12/2014 con cui sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso Multimisura sopradetto, nonché la determinazione adottata dal dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 27 del 27/02/2015 avente ad oggetto l'integrazione dell'elenco di cui all'allegato C) della determinazione dirigenziale n. 598 del 23/12/2014;

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 13 del 24/02/2015 e successive modificazioni recante l'approvazione dello schema di atto unilaterale d'obbligo relativo all'Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia in qualità di O.I. del PON YEI;

VISTA la convenzione sottoscritta in data 31/03/2015 tra Ministero del Lavoro DG per le Politiche Attive, la Regione Puglia e l'INPS, avente ad oggetto *"l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della c.d. Garanzia Giovani"*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 1827 del 07/11/2017 con cui è stato approvato lo schema di *"Convenzione tra Regione Puglia e Province per la realizzazione delle misure previste dal Piano di Attuazione regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani"*, e sono state distribuite, per tipologia di servizio, le risorse complessivamente destinate per tutte le attività rese dalle Province per il tramite dei CPI;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 2274 del 17/12/2015, 838 del 07/06/2016 e 619 del 02/05/2017, nonché le determinazioni dirigenziali della Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007 - 2013 nn. 742 del 30/08/2016 e 123 del 03/02/2017, con le quali, per le motivazioni ivi indicate, sono state rimodulate la dotazione finanziaria delle misure del PAR Puglia e, conseguentemente, le risorse messe a disposizione al punto 3) dell'Avviso Multimisura nonché i massimali di costo indicati al punto 45 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;

CONSIDERATO che, *medio tempore*, è avvenuto che:

- (i) l'ANPAL-facendo seguito all'incontro del 20/09/2017 del Comitato Politiche Attive avente ad oggetto la proposta di riprogrammazione delle risorse inutilizzate del Comitato Politiche Attive del Lavoro avente ad oggetto, tra gli altri, la gestione del principio della contendibilità - alla luce dello stato di attuazione del citato Programma ed al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi comunitari di spesa certificata

- al 31/12/2018, abbia comunicato agli Organismi Intermedi la necessità di porre in essere impegni di programmazione attuativa utilizzando la quota inizialmente riservata alla contendibilità dei servizi;
- (ii) in ragione di tanto, con Deliberazione n. 1481 del 28/09/2017, al fine di garantire la piena allocazione delle risorse del Piano della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani, la Giunta regionale pugliese abbia, per l'effetto, differito il termine per la conclusione delle attività dell'avviso Multimisura dal 30/09/2017 al 30/06/2018, ad eccezione della Misura 3 per la quale è fissato il termine ultimo di rendicontazione al 31/07/2018;
- (iii) l'Amministrazione regionale pugliese, giusta nota prot. 5312 del 23/11/2017, abbia chiesto all'ADG formale autorizzazione ad impegnare le risorse riservate alla contendibilità dei servizi nell'ambito del PAR Puglia e che in esito a detta richiesta l'ANPAL abbia confermato che gli impegni di programmazione attuativa dovessero essere disposti per l'intero importo dell'attuale dotazione in gestione e che la quota inizialmente riservata alla contendibilità fosse da considerare, a pieno titolo, nella dotazione in gestione;
- (iv) con nota prot. n. 1514 del 5/02/2018, l'ANPAL abbia comunicato il calcolo dei saldi positivi e negativi in applicazione del principio di contendibilità in relazione alla spesa certificata al 31/12/2017 dando evidenza che, per la Regione Puglia, la quota di contendibilità è pari all'1,51% delle risorse a gestione diretta del PAR medesimo in luogo del precedente valore percentuale fissato al 12%;
- (v) l'ANPAL abbia messo in campo una serie di misure funzionali a garantire l'accelerazione della spesa stabilendo nuovi e più concentrati target di spesa e meccanismi di riprogrammazione delle risorse non rendicontate dagli Organismi Intermedi, fissando altresì al 30/09/2018 la data ultima di rendicontazione delle spese da parte degli stessi Organismi per la prima fase del ridetto Programma;
- (vi) l'ANPAL abbia avviato l'iter di formalizzazione della nuova Garanzia Giovani in esito alla Decisione C(2017) 8927 del 18/12/2017 avente ad oggetto la riprogrammazione del PON IOG, e l'Amministrazione regionale, con deliberazione n. 483 del 27/03/2018, abbia approvato lo schema di convenzione tra l'ANPAL e la Regione Puglia per l'attuazione della nuova Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON IOG;
- (vii) da ultimo, in esito ad una specifica richiesta formulata dall'Organismo Intermedio con nota prot. n. AOO_165/1759 del 03/04/2018, l'ANPAL abbia autorizzato l'Amministrazione regionale con nota prot. n. 5655 dell'11/05/2018 a prorogare la data di conclusione delle attività delle Misure comprese nel PAR Puglia.

CONSIDERATO che il concorso di tutte le circostanze sopra sinteticamente rappresentate ha determinato l'adozione da parte dell'Amministrazione regionale di ulteriori disposizioni attuative tese, tra l'altro, a:

- consentire l'erogazione della Misura 1B anche ai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla Legge Regionale n. 25/2011 (Deliberazione di Giunta Regionale n. 1827/2017 nonché determinazioni dirigenziali nn. 1753 del 14/11/2017, 1846 del 18/12/2017, 29 del 18/01/2018 e 30 del 18/01/2018 adottate dalla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro);
- aggiornare il percorso n. 4 dell'Avviso pubblico adottato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 425 del 14/10/14, denominato "*Formazione mirata all'inserimento lavorativo*" prevedendo che in seguito all'erogazione delle misure 1-A, 1B e 1C l'ATS possa avviare la misura 2A eventualmente seguita dal bonus occupazionale in caso di assunzione (Deliberazione di Giunta Regionale n. 1827/2017);
- assicurare un meccanismo efficiente ed incentivante di fruizione di ulteriori budget, prevedendo la possibilità per le predette ATS di richiedere ulteriori risorse, qualora risulti impegnato l'80% delle risorse assegnate su almeno 2 misure e detto valore non risulti inferiore all'importo di € 140.000,00, intendendosi per impegnato il volume delle proiezioni di spesa così come risultanti dall'apposita sezione del sistema informativo regionale (Deliberazione di Giunta Regionale n. 1827/2017 e successiva determinazione dirigenziale n. 6 del 29/01/2018 della Sezione Programmazione Unitaria);
- riprogrammare la dotazione per singola Misura del PAR Puglia (determinazioni dirigenziali nn. 207 del 04/04/2018, 260 del 10/05/2018 e 273 del 23/05/2018 adottate dalla Sezione Programmazione Unitaria);
- approvare la nuova struttura del Catalogo dell'offerta formativa regionale mirata all'inserimento lavorativo

- Misura 2A, anche al fine di aggiornare il percorso n. 4 dell'Avviso Multimisura (determinazioni dirigenziali nn. 1372 del 16/11/2017 e 76 del 25/01/2018 della Sezione Formazione Professionale);
- uniformare l'applicazione della Misura 3 a quanto attuato nel territorio nazionale, modificando la scheda della Misura 3 del Piano di Attuazione Regionale nonché reso coerenti gli atti amministrativi in precedenza adottati con la predetta modifica (Deliberazione di Giunta Regionale n. 592/2018 e determinazione dirigenziale n. 234/2018 della Sezione Programmazione Unitaria);
- prorogare la data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure 1A, 1C, 2A, 3 e 5 di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/14 (Misure) coerentemente agli step procedurali stabiliti dall'Autorità di Gestione del PON IOG, rispettivamente al 31/08/2018, 31/08/2018, 04/08/2018, 08/09/2018 e 08/09/2018, stabilendo, per l'effetto, termini di rendicontazione delle spese, diversificati per ciascuna Misura ed in ragione di range temporali di conclusione delle attività erogate o di maturazione dei correlati importi (determinazione dirigenziale n. 272/2018 della Sezione Programmazione Unitaria);
- prorogare la data di conclusione delle attività erogate a valere sulla Misure 1B da parte degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro ai sensi della legge regionale n. 25/2011 selezionati in esito all'Avviso pubblico adottato dalla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro con AA.DD. nn. 1753/2017 e 1846/2017, coerentemente agli step procedurali stabiliti dall'Autorità di Gestione del PON IOG, al 31/08/2018, stabilendo, per l'effetto, termini di rendicontazione delle spese, diversificati in ragione di range temporali di conclusione delle attività erogate (determinazione dirigenziale n. 270/2018 della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro).

CONSIDERATO che, in ragione di quanto previsto dagli artt. 123 e 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la Convenzione stipulata in data 09/06/2014 per l'attuazione dell'Iniziativa Garanzia Giovani prevede - tra l'altro - che la Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio del Programma, debba eseguire i controlli di primo livello ex art. 125 del Regolamento UE n. 1303/2013 (anche in loco presso i beneficiari delle operazioni) al fine di verificare la corretta attuazione e rendicontazione delle attività, attraverso l'esame del processo e/o dei risultati del progetto, nonché esaminare eventuali controdeduzioni presentate dai beneficiari ed emanare i provvedimenti relativi al definitivo riconoscimento delle spese sostenute.

RILEVATO, quindi, che le Sezioni regionali competenti hanno - fra l'altro - la responsabilità della corretta ed efficace conduzione dei processi di attuazione, gestione e controllo delle operazioni comprese nelle Misure di attuazione del Programma, compresa l'effettuazione dei controlli di primo livello in ordine alle operazioni sopra dette.

VISTA la D.G.R. n. 2147 del 30/11/2015 con cui, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 53/2014, si è provveduto ad effettuare una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2015, con l'accertamento dell'entrata, riveniente dal suddetto Decreto Direttoriale n. 61/CONT/III/2014 del 23/05/2014 e alla iscrizione, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati, con istituzione dei capitoli.

VISTA la D.G.R. n. 670 del 17/05/2016 con cui si è provveduto all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.lgs. n.118/2011, come integrato dal D.lgs. n.126/2014, corrispondente all'accertamento di entrata n. 13667/2015 sul capitolo n. 2148000, approvato con la D.G.R. n. 2147 del 30/11/2015.

VISTA la D.G.R. n. 178 del 24/02/2017 con cui si è provveduto all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.lgs. n.118/2011, come integrato dal D.lgs. n.126/2014, corrispondente all'accertamento di entrata n. 13667/2015 sul capitolo n.2148000, approvato con la D.G.R. n. 2147 del 30/11/2015, nonché la successiva D.G.R. n. 991 del 20/06/2017 avente ad oggetto "*Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011*".

CONSIDERATO che gli importi stanziati sul capitolo di spesa 787050 con la D.G.R. n. 178 del 24/02/2017 non sono stati interamente impegnati entro il 31/12/2017;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 357 del 13/03/2018, avente ad oggetto: “*Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l’anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per a triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento*”, la Giunta Regionale, al punto 2.f) del dispositivo della citata D.G.R. n.357/2018, ha autorizzato l’impegno delle spese nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato come indicati nell’Allegato B, con individuazione degli interventi rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura autonoma, ai singoli Assessori con prioritaria destinazione delle spese il cui mancato impegno potrebbe causare un danno per la Regione, prevedendo che ciascun Direttore di Dipartimento, con proprio provvedimento, debba attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

RILEVATO che all’Assessorato al Bilancio — AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, Programmazione Unitaria, Tutela delle Coste, è stato autorizzato (ai fini dei commi 463 e ss. dell’art, unico della Legge n. 232/2016) un importo complessivo di € 21.282.843,20.

CONSIDERATO che l’Assessore al Bilancio - AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, Programmazione Unitaria, Tutela delle Coste, ha convenuto con il dipartimento Sviluppo economico. Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, che delle suddette risorse autorizzate dalla Giunta fosse assegnato alla Sezione Programmazione Unitaria l’importo di **€ 473.884,60**.

VISTO l’Atto Dirigenziale n. 34 del 04/06/2018 con cui il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, ha ripartito, tra l’altro, tale somma destinata alla Sezione Programmazione Unitaria, così come segue;

Cap.787050	SCHEDA ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE PUGLIA PER L’AUUAZIONE DELLA GARANZIA GIOVANI	€ 473.884,60
-------------------	---	---------------------

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento **SI PROPONE**:

di applicare l’*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, formatosi nel 2017 con riferimento agli importi stanziati con la D.G.R. n.178 del 24/02/2017 e non impegnati entro il 31/12/2017.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell’art. unico della Legge n.232/2016 e ss.mm.ii.; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, corrispondente agli importi stanziati con D.G.R. n. 178 del 24/02/2017 non impegnate entro il 31/12/2017.

L’Avanzo applicato è destinato alla **VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA** al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n.68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.38/2018, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2018		
				COMPETENZA	CASSA	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 473.884,60	+ € 0,00	
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, LR. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	+ € 0,00	- € 473.884,60
62.06	787050	SCHEDA ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE PUGLIA PER L'ATTUAZIONE DELLA GARANZIA GIOVANI	15.4.1	U.1.03.02.99	€ 473.884,60	€ 473.884,60

Spesa autorizzata ai sensi della **D.G.R. n. 357 del 13/03/2018**, e del conseguente **A.D. n.34 del 04/06/2018** del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro.

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad operare le variazioni al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n.68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n.118/2011 come integrato dal D. Lgs. n.126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, art. 10, comma 4, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		473.884,60 473.884,60
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		473.884,60 473.884,60
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		473.884,60 473.884,60
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma			
Programma	1	Fondo di riserva			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		473.884,60
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		473.884,60
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		473.884,60
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		473.884,60 473.884,60
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		473.884,60 473.884,60

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato			
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		

TIMBRE E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / corrente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto

da n. UNA facciateIL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dr. Pasquale ORLANDO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 1003

Affidamento del servizio di "somministrazione lavoro straordinario" per le figure professionali impiegare per necessità carattere straordinario per lo svolgimento di attività istruttorie delle domande di sostegno e delle domande di pagamento presentate in esito ai bandi emanati dalla Regione Puglia a valere sul Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 e a valere sul PO FEAMP 2014-2020.

L'Assessore all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale riferisce:

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale il Prof. Gianluca Nardone ed è stabilito che l'incarico comporterà il subentro in tutte le funzioni già ascritte al Direttore d'Area in materia di fondi comunitari;

VISTO il contratto n. 113/2015 stipulato in data 14/12/2015 tra il Prof. Gianluca Nardone e la Regione Puglia;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- l'art. 51, comma 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013 che stabilisce che fino al 4% dello stanziamento globale di ciascun programma di sviluppo rurale può essere riservato, su iniziativa degli Stati membri, per le attività di cui all'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- l'art. 78, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 508/2014 che stabilisce che fino al 6% dell'ammontare complessivo del programma operativo può essere riservato, su iniziativa di uno Stato membro, per le attività di cui all'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; e, al paragrafo 2, che in via eccezionale e in circostanze debitamente giustificate, il massimale di cui al paragrafo 1 può eccezionalmente essere superato.

VISTE:

- la Decisione di esecuzione della Commissione che ha approvato il PSR Puglia 2014-2020 C (2015) 8412 del 24 novembre 2015, ratificata dalla Giunta Regionale con Delibera n. 2424 del 30 dicembre 2015,
- le successive Decisioni: C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C (2017) 3154 del 5 maggio 2017, C (2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C (2017) 7387 del 31/10/2017, ratificate dalla Giunta Regionale con Delibera n. 356 del 13/03/2018;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 8452 del 25/11/2015, con cui i competenti Servizi della Commissione Europea hanno approvato il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020;
- la Deliberazione n. 1685 del 02/11/2016 con cui la Regione Puglia, in qualità di Organismo intermedio,

ha approvato e stipulato in data 01/12/2016, la Convenzione tra l'Autorità di Gestione del FEAMP 2014-2020 e gli Organismi Intermedi avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connesse all'attuazione della delega stessa;

DATO ATTO CHE:

- nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale finanziato è prevista la Misura 20, specificamente dedicata all'assistenza tecnica, che si pone come obiettivo il rafforzamento della "capacità gestionale ed amministrativa dell'Autorità di gestione e delle strutture coinvolte nell'attuazione del PSR anche ai fini di semplificare l'azione amministrativa, sostenere le dinamiche del partenariato e promuovere un'adeguata informazione, migliorare la selezione degli interventi e determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della Regione";
- nell'ambito del PO FEAMP è prevista un'analoga Misura di "Assistenza Tecnica".

CONSIDERATO CHE:

- in tale contesto normativo, si palesa un fabbisogno straordinario di apporto istruttorio al fine di gestire i suddetti programmi comunitari;
- tale fabbisogno è reso ulteriormente ampio ed articolato in ragione delle specificità innovative e tecnicamente complesse introdotte nella gestione dei fondi tali da richiedere personale specializzato per l'espletamento delle attività finalizzate alla corretta ed efficace gestione delle attività istruttorie;
- l'apporto straordinario di personale è reso necessario anche in virtù dell'elevato numero di domande di sostegno, ben al di sopra delle aspettative previste, pervenute a seguito delle misure attivate;
- le esigenze organizzative sono amplificate dalla costante riduzione del personale preposto e strutturato a disposizione del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- la mancata soddisfazione del fabbisogno individuato rappresenta un nocumento sia per i potenziali beneficiari dell'intervento pubblico che per il raggiungimento del target di spesa previsti dalla regolamentazione comunitaria;
- le attività previste, le relative risorse umane e finanziarie non incidono sulla pianta organica del personale della Regione Puglia perché riferiti ad azioni e fondi esterni al bilancio-autonomo della stessa Regione.

VALUTATO CHE:

- il fabbisogno di ulteriori figure professionali da impiegare per tre anni al fine di soddisfare le necessità di carattere straordinario, determinato sulla base del personale esistente, delle pratiche da evadere e delle risorse finanziarie disponibili per il PSR Puglia 2014-2020 è quantificato nel modo seguente:
 - 16 (sedici) Istruttori Istanze - Categoria D
 - 8 (otto) Istruttori Istanze - Categoria C
- con Nota Prot. AOO_030/0007979 del 24/05/2018 il Referente Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020 ha comunicato il seguente fabbisogno di figure professionali, da impiegare per tre anni per le necessità di carattere straordinario, determinato sulla base del personale esistente, delle pratiche da evadere e delle risorse finanziarie disponibili per il PO FEAMP 2014-2020:
 - 5 (cinque) Istruttori Istanze - Categoria D
 - 2 (due) Istruttori Istanze - Categoria C

RITENUTO OPPORTUNO:

- potenziare il personale addetto all'istruttoria dei programmi operativi comunitari, acquisendo personale specializzato per l'espletamento delle attività finalizzate alla corretta ed efficace gestione delle attività istruttorie, per conseguire i target di spesa previsti dalla regolamentazione comunitaria e per sopperire alla costante riduzione del personale preposto e strutturato, garantendo contestualmente la corretta gestione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali;
- acquisire le predette figure professionali da impiegare per le necessità di carattere straordinario a titolo di potenziamento dell'apparato istruttore, procedendo nel seguente modo:

- a) affidare il servizio in oggetto previa selezione del fornitore a mezzo di procedura aperta e ai sensi degli artt. 59, 60 e 95 del D.Lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- b) indire la procedura di gara di cui al sub a) avvalendosi della piattaforma telematica ai sensi degli artt. 59 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

VISTA:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2356/2014 che ha istituito il Servizio Programmazione Acquisti, attualmente Sezione Programmazione Acquisti, tra i cui compiti vi è anche quello di svolgere "le funzioni di stazione appaltante della Regione nei casi in cui tale funzione sia affidata al Soggetto Aggregatore";

RILEVATO CHE:

- nella Sezione Programmazione Acquisti sono presenti figure professionali idonee, di notevole esperienza, in grado di gestire la procedura di che trattasi.

Alla luce di quanto suddetto **SI PROPONE** alla Giunta Regionale:

- di demandare alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari, d'intesa con il Referente per la Regione Puglia dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020, la predisposizione, in coerenza con i criteri e gli indirizzi specificati nelle premesse della presente deliberazione e nel rispetto dei pertinenti Regolamenti Europei, del Documento di Progettazione, ai sensi dell' ex art. 23 comma 15 D.Lgs. n. 50/2016, relativo all'affidamento del servizio di "somministrazione lavoro straordinario" per un totale di 31 (trentuno) figure professionali - di cui 21 (ventuno) categoria D e 10 (dieci) categoria C - da impiegare per tre anni per necessità di carattere straordinario per lo svolgimento di attività istruttorie delle domande di sostegno e delle domande di pagamento presentate in esito ai bandi emanati dalla Regione Puglia a valere sul Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 e a valere sul PO FEAMP 2014-2020, previa selezione del fornitore a mezzo di procedura aperta e ai sensi degli artt. 59, 60 e 95 del D.Lgs. n. 50/2016;
- di stabilire che la gara dovrà essere svolta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, attribuendo all'offerta tecnica il punteggio di 70 punti e i restanti 30 punti al criterio dell'offerta economica;
- di demandare al Direttore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale ed Ambientale nonché Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 l'approvazione del suddetto Documento di Progettazione;
- di affidare alla Sezione Programmazione Acquisti la funzione di stazione appaltante per la procedura di gara di che trattasi, nonché la predisposizione del bando di gara e l'espletamento della stessa con tutti gli adempimenti correlati, compresa la nomina della Commissione giudicatrice che sarà preposta all'esame ed alla valutazione delle offerte pervenute, i cui componenti dovranno disporre delle necessarie competenze maturate attraverso significative esperienze nella gestione di programmi dell'Unione;
- di stabilire che la procedura di gara dovrà essere bandita entro e non oltre 30 giorni dalla data di adozione del presente atto, dovrà essere svolta esclusivamente in maniera telematica e dovrà essere aggiudicata entro i 90 giorni dalla data di insediamento della Commissione giudicatrice, salvo motivate richieste di proroga alla stazione appaltante in caso di comprovata difficoltà di rispettare tale termine per impedimenti oggettivi o soggettivi, a termini dell'art. 15, comma 1 lett. e), della L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
- di stabilire che, a titolo di corrispettivo per l'esecuzione del servizio in oggetto, sono riservate a valere sulla Misura 20 del PSR Puglia 2014-2020, risorse per un importo di euro 2.607.306,74 (IVA inclusa), e sulla Misura "Assistenza Tecnica" del PO FEAMP 2014-2020, risorse per un importo di euro 763.968,49 (IVA inclusa), per la durata di 3 anni;
- di stabilire, altresì, che, qualora dovesse intervenire la disponibilità di convenzioni o accordi-quadro CONSIP per prestazioni contrattuali, o parti di esse, sostanzialmente corrispondenti a quelle oggetto

della presente gara, con parametri prezzo-qualità migliorativi rispetto a quelli stabiliti o derivanti dalla procedura oggetto del presente atto, la Regione Puglia non procederà all'aggiudicazione definitiva o stipulazione del contratto d'appalto ovvero potrà recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1, comma 13, del Decreto Legge n. 95/2012, come convertito nella L. n. 135/2012, qualora l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche in adeguamento ai parametri CONSIP. Il recesso comporterà il pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al dodicesimo delle prestazioni non ancora eseguite come previsto dalla normativa indicata.

COPERTURA FINANZIARIA

ai sensi del D.lgs. 118/2011 e della LR. N° 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della LR. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale- che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- di fare propria la relazione dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste;
- di demandare alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari, d'intesa con il Referente per la Regione Puglia dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020, la predisposizione, in coerenza con i criteri e gli indirizzi specificati nelle premesse della presente deliberazione e nel rispetto dei pertinenti Regolamenti Europei, del Documento di Progettazione, ai sensi dell' ex art. 23 comma 15 D.Lgs. n. 50/2016, relativo all'affidamento del servizio di "somministrazione lavoro straordinario" per un totale di 31 (trentuno) figure professionali - di cui 21 (ventuno) categoria D e 10 (dieci) categoria C - da impiegare per tre anni per necessità di carattere straordinario per lo svolgimento di attività istruttorie delle domande di sostegno e delle domande di pagamento presentate in esito ai bandi emanati dalla Regione Puglia a valere sul Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 e a valere sul PO FEAMP 2014-2020, previa selezione del fornitore a mezzo di procedura aperta e ai sensi degli artt. 59, 60 e 95 del D.Lgs. n. 50/2016;
- di stabilire che la gara dovrà essere svolta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, attribuendo all'offerta tecnica il punteggio di 70 punti e i restanti 30 punti al criterio dell'offerta economica;
- di demandare al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale nonché Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 l'approvazione del suddetto Documento di Progettazione;
- di affidare alla Sezione Programmazione Acquisti la funzione di stazione appaltante per la procedura di gara di che trattasi, nonché la predisposizione del bando di gara e l'espletamento della stessa con tutti gli adempimenti correlati, compresa la nomina della Commissione giudicatrice che sarà preposta all'esame ed alla valutazione delle offerte pervenute, i cui componenti dovranno disporre

delle necessarie competenze maturate attraverso significative esperienze nella gestione di programmi dell'Unione;

- di stabilire che la procedura di gara dovrà essere bandita entro e non oltre 30 giorni dalla data di adozione del presente atto, dovrà essere svolta esclusivamente in maniera telematica e dovrà essere aggiudicata entro i 90 giorni dalla data di insediamento della Commissione giudicatrice, salvo motivate richieste di proroga alla stazione appaltante in caso di comprovata difficoltà di rispettare tale termine per impedimenti oggettivi o soggettivi, a termini dell'art. 15, comma 1 lett. e), della LR. 20 giugno 2008, n. 15;
- di stabilire che, a titolo di corrispettivo per l'esecuzione del servizio in oggetto, sono riservate a valere sulla Misura 20 del PSR Puglia 2014-2020, risorse per un importo di euro 2.607.306,74 (IVA inclusa), e sulla Misura "Assistenza Tecnica" del PO FEAMP 2014-2020, risorse per un importo di euro 763.968,49 (IVA inclusa), per la durata di 3 anni;
- di stabilire, altresì, che, qualora dovesse intervenire la disponibilità di convenzioni o accordi-quadro CONSIP per prestazioni contrattuali, o parti di esse, sostanzialmente corrispondenti a quelle oggetto della presente gara, con parametri prezzo-qualità migliorativi rispetto a quelli stabiliti o derivanti dalla procedura oggetto del presente atto, la Regione Puglia non procederà all'aggiudicazione definitiva o stipulazione del contratto d'appalto ovvero potrà recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1, comma 13, del Decreto Legge n. 95/2012, come convertito nella L. n. 135/2012, qualora l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche in adeguamento ai parametri CONSIP. Il recesso comporterà il pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al dodicesimo delle prestazioni non ancora eseguite come previsto dalla normativa indicata;
- di disporre la notifica, a cura del Direttore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale ed Ambientale nonché Autorità di gestione del PSR Puglia 2014-2020, del presente provvedimento al Dirigente della Sezione Programmazione Acquisiti per tutti gli adempimenti scaturenti dalla citata deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione nel BURP .

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1056

D.G.R. n. 2625/2009 e n. 39/2010 – Definizione nuovo assetto organizzativo Commissione Regionale GH. Integrazione della D.G.R. n. 948/2016 Commissione Tecnica Regionale farmaci. Nomina nuovi componenti.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - Servizio Politiche del Farmaco, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- a seguito delle azioni di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale intraprese prima con il Piano di Rientro 2010-2012 prima e successivamente con il cosiddetto "Piano Operativo 2013/2015", la Regione ha redatto il Piano Operativo per il triennio 2016/2018 (adottato con DGR n. 129/2018), nel quale sono previste specifiche azioni per il contenimento della spesa farmaceutica regionale e per ricondurre la stessa nei tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale;
- con D.G.R. n. 984/2016 è stata rispettivamente istituita e nominata la Commissione Tecnica Regionale farmaci (CTRF), cui sono stati delegati dalla Giunta Regionale una serie di compiti volti principalmente ad implementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci, anche attraverso la corretta definizione del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR), l'elaborazione di Linee Guida a valenza regionale sui farmaci ovvero alla definizione dei criteri di per l'individuazione dei Centri autorizzati dalla Regione alla prescrizione di farmaci con Piano Terapeutico (PT), note AIFA e/o farmaci sottoposti ai Registri di monitoraggio AIFA;
- con la e D.G.R. n. 1706/2016 sono stati nominati i componenti di tale Commissione;
- In virtù del fatto che, le decisioni assunte dalla CTRF in materia di farmaci e dispositivi medici nonché l'adozione di eventuali atti consequenziali da parte della Regione Puglia derivante dalla ratifica delle stesse può riguardare, in taluni casi, anche medicinali che sono distribuiti attraverso il canale della farmaceutica convenzionata (A-SSR) ovvero della Distribuzione per Conto (DPC), con D.G.R. n.762 del 15/5/2018, la Giunta Regionale ha disposto di integrare la DGR n. 1706/2016, prevedendo che in detti casi le decisioni siano assunte dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, previa audizione di un referente individuato dalle Associazioni di categorie delle farmacie convenzionate;
- Con deliberazioni della Giunta Regionale n. 2625/2009 e n. 39/2010 è stata rispettivamente istituita e rettificata la Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH e il registro regionale dell'ormone somatotropo.

Considerato che:

- Con riferimento alle citate commissioni regionali, risultano medio tempore essere stati messi in quiescenza alcuni componenti delle stesse e più precisamente:
 - a) relativamente alla CTRF, è stato posto in quiescenza il Prof. Matteo DI BIASE, specialista Cardiologo dell' AOU Ospedali Riuniti FG;
 - b) relativamente alla Commissione Regionale per il GH, sono stati posti in quiescenza il Prof. Luciano Cavallo, specialista endocrinologo dell' AOU Policlinico BA, ed il dott. Nicola Tota, specialista endocrinologo dell'E.E. Miulli di Acquaviva delle Fonti;
- Con Determinazione n. 616/2014, l'Agenzia Italiana del Farmaco ha apportato ulteriori aggiornamenti alla Nota AIFA n. 39 rispetto alla precedente Determina del 29 Luglio 2010
- le valutazioni inerenti farmaci e dispositivi effettuate dalla CTRF di cui alla D.G.R. 984/2016 e s.m.i., nonché quelle effettuate dalla Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH di cui alla D.G.R. n. 2625/2009 e s.m.i.,

spesso interessano l'ambito pediatrico e richiedono, in taluni casi, approfondimenti clinici con il supporto consulenziale di un medico specialista ospedaliero in pediatria, la cui figura professionale ad oggi non è prevista tra i componenti di entrambe le commissioni;

Ritenuto pertanto necessario:

- ridefinire l'assetto organizzativo della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH;
- rideterminare i compiti e le funzioni svolte dalla Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH, anche alla luce degli aggiornamenti intervenuti sulla Nota AIFA n. 39 con la citata determinazione AIFA n. 616/2014.
- inserire la figura professionale del medico specialista pediatra tra i componenti sia della Commissione Tecnica Regionale Farmaci che dalla Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH;
- sostituire il componente Cardiologo della CTRF in quiescenza.

Alla luce di tutto quanto su esposto, si propone alla valutazione della Giunta regionale:

- di **disporre** che la composizione della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH, di cui alla D.G.R. n. 2625/2009 ed alla D.G.R. n. 39/2010, sia ridefinita come di seguito riportato:
 - a) dirigente pro tempore (o suo delegato) del Servizio Politiche del Farmaco regionale, con funzione di coordinamento;
 - b) funzionario del Servizio Politiche del Farmaco regionale, con funzione di segreteria;
 - c) medico specialista Endocrinologo;
 - d) medico specialista Pediatra;
 - e) farmacista Servizio Farmaceutico ASL;
- di **ridefinire**, alla luce degli aggiornamenti intervenuti sulla Nota AIFA n. 39 con la determinazione AIFA n. 616/2014, i compiti e le funzioni svolte dalla Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH, il cui ambito è riferibile alla valutazione alle prescrizioni di somatotropina inerenti l'età evolutiva e più precisamente *"In soggetti con statura < -3 DS oppure statura < -2 DS e velocità di crescita/anno < -1 DS rispetto alla norma per età e sesso, misurata con le stesse modalità a distanza di almeno 6 mesi e con normale secrezione di GH, la terapia può essere effettuata solo se autorizzata dalla Commissione Regionale preposta alla sorveglianza epidemiologica ed al monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con GH in base alle più recenti acquisizioni scientifiche in materia. Il dosaggio non dovrà superare 50µg/Kg/die (raccomandazione EMA). Nei casi autorizzati dalla Commissione regionale, ma non compresi nelle indicazioni contenute nella presente nota AIFA, l'uso è da ritenersi off-label ed è, pertanto, soggetto alla normativa in materia. Nei soggetti con deficit isolato di GH, senza anomalie neuro-radiologiche e in assenza di mutazioni genetiche, è consigliabile effettuare il re-testing durante il periodo puberale, prima del raggiungimento della statura definitiva"*
- di integrare la D.G.R. 984/2016 e s.m.i. inerente la composizione dei componenti della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) con l'inserimento della figura professionale del medico specialista pediatra ospedaliero;
- di procedere alla nomina dei componenti della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH, nonché del medico specialista pediatra della CTRF e del nuovo medico specialista cardiologo della stessa CTRF in sostituzione del Prof. Matteo DI BIASE, specialista Cardiologo dell'AOU Ospedali Riuniti FG, ora in quiescenza.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e DELLA LR. 28/01 E S.M.E.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n. 7/1997.

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. di **disporre** che la composizione della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH, di cui alla D.G.R. n. 2625/2009 ed alla D.G.R. n. 39/2010, sia ridefinita come di seguito riportato:
 - f) dirigente pro tempore (o suo delegato) del Servizio Politiche del Farmaco regionale, con funzione di coordinamento;
 - g) funzionario del Servizio Politiche del Farmaco regionale, con funzione di segreteria;
 - h) medico specialista Endocrinologo;
 - i) medico specialista Pediatra;
 - j) farmacista Servizio Farmaceutico ASL;
2. di **ridefinire**, alla luce degli aggiornamenti intervenuti sulla Nota AIFA n. 39 con la determinazione AIFA n. 616/2014, i compiti e le funzioni svolte dalla Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH, il cui ambito è riferibile alla valutazione alle prescrizioni di somatropina inerenti l'età evolutiva e più precisamente "In soggetti con statura < -3 DS oppure statura < -2 DS e velocità di crescita/anno < -1 DS rispetto alla norma per età e sesso, misurata con le stesse modalità a distanza di almeno 6 mesi e con normale secrezione di GH, la terapia può essere effettuata solo se autorizzata dalla Commissione Regionale preposta alla sorveglianza epidemiologica ed al monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con GH in base alle più recenti acquisizioni scientifiche in materia. Il dosaggio non dovrà superare 50µg/Kg/die (raccomandazione EMA). Nei casi autorizzati dalla Commissione regionale, ma non compresi nelle indicazioni contenute nella presente nota AIFA, l'uso è da ritenersi off-label ed è, pertanto, soggetto alla normativa in materia. Nei soggetti con deficit isolato di GH, senza anomalie neuro-radiologiche e in assenza di mutazioni genetiche, è consigliabile effettuare il re-testing durante il periodo puberale, prima del raggiungimento della statura definitiva
3. di **dare atto** che ai componenti della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH non è dovuto alcun compenso e che le eventuali spese di viaggio per la partecipazione alle attività sono a carico della struttura sanitaria di appartenenza;
4. di **nominare** quali componenti della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell'appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH:
 - il dott. Paolo Stella (o suo delegato) quale dirigente pro tempore del Servizio Politiche del Farmaco regionale, con funzione di coordinamento;
 - la dott.ssa Concetta Sgarra quale funzionario del Servizio Politiche del Farmaco regionale, con funzione di segreteria;

- Prof. Francesco Giorgino Policlinico Bari
 quale medico specialista Endocrinologo;
 - Prof.ssa Paola Giordano Policlinico Bari
 quale medico specialista Pediatra;
 - Dott.ssa Marisa Dell’Aira Policlinico Bari
 quale farmacista del Servizio Farmaceutico ASL
5. di **dare atto** che la Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell’appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH, così composta, ha durata biennale e può essere prorogata;
6. di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di definire ed approvare con proprio atto dirigenziale il regolamento di funzionamento della Commissione Regionale per la sorveglianza epidemiologica ed il monitoraggio dell’appropriatezza del trattamento con ormone della crescita GH;
7. di **integrare** la D.G.R. 984/2016 e s.m.i. inerente la composizione dei componenti della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) con l’inserimento della figura professionale del medico specialista pediatra ospedaliero;
8. di **nominare** quale medico specialista pediatra ospedaliero della CTRF
Prof.ssa Paola Giordano Policlinico Bari
9. di **nominare**, in sostituzione del il Prof. Matteo DI BIASE nominato con DGR n. n. 1706/2016, non più in servizio, quale specialista cardiologo della CRTF
Prof. Carlo D’Agostino Policlinico Bari
10. di **stabilire** che, ai sensi della D.G.R. n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei suddetti componenti è posta a condizione sospensiva, subordinandone l’efficacia all’acquisizione della dichiarazione sull’insussistenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità, resa da parte degli interessati, entro 15 gg dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.lgs. 08/04/2013 n. 39;
11. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1068

Convenzione per l'utilizzo dell'immobile della soppressa sezione distaccata di Modugno sito in viale della Repubblica s.n.c. per lo svolgimento delle attività giudiziarie dell'intero circondario di Bari. Approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione.

Il Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Vice-presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla direzione amministrativa e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

Come noto, la sede degli Uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, è stata dichiarata inagibile, con provvedimento del Comune di Bari, che sospende l'efficacia dell'agibilità dell'immobile sito in via Nazariantz n.1, a seguito della perizia tecnica richiesta dalla proprietà dell'immobile - I.N.A.I.L - per verificare la staticità dello stesso.

Con decreto del 25 maggio 2018, il Ministro della Giustizia ha autorizzato, sino alla scadenza del termine quinquennale di cui all'art.8, comma 1, del D.Lgs. n.155/2012, l'utilizzo a servizio del Tribunale e della Procura della Repubblica di Bari dell'immobile, già sede della soppressa sezione distaccata di Modugno, per lo svolgimento delle attività giudiziarie riguardanti il Tribunale e la Procura di Bari.

In una situazione di allarmante e stringente necessità la Regione Puglia, per il tramite della sezione Protezione civile, si è fatta parte diligente ed ha messo a disposizione tre tende da campo, onde consentire, sebbene in condizioni di assoluto disagio, in via temporanea, la celebrazione delle udienze pubbliche, all'esterno del Palazzo sito in via Nazariantz.

Nel frattempo, nell'ottica di una leale collaborazione tra amministrazioni, la Regione Puglia, unitamente al Ministero della Giustizia ed all'Ufficio distrettuale di Corte d'Appello di Bari, hanno avviato una interlocuzione finalizzata ad individuare la soluzione più rapida ed adeguata alle necessità logistiche con cui superare la fase emergenziale- anche al fine di evitare qualsivoglia disservizio o interruzione dell'attività giudiziarie riguardanti il Tribunale e la Procura della Repubblica di Bari

Si è pertanto, proceduto, alla redazione di un atto convenzionale ai sensi dell'art 8, comma 4-bis, D.lgs. 7 settembre 2012, n.155, da sottoscrivere tra le parti summenzionate, per l'utilizzo dell'immobile della soppressa sezione distaccata di Modugno oltre il termine quinquennale di cui al citato articolo 8 comma 1 del medesimo decreto, per lo svolgimento delle attività giudiziarie dell'intero circondario di Bari.

Tra gli impegni che ciascuna delle parti contraenti assume, la Regione, nell'ambito delle proprie competenze e prerogative, assicurerà il coordinamento tra tutti gli enti e istituzioni interessati nella gestione e nell'utilizzo dell'immobile di cui all'art. 2.

Il Ministero provvede alla gestione ed alla manutenzione dell'immobile; la corte d'Appello assicura il coordinamento delle operazioni logistiche ed organizzative legate al trasferimento dei servizi presso l'immobile sito in Modugno (BA).

L'approvazione dello schema di Convenzione, allegata alla presente, è la condizione preliminare per porre in essere i consequenziali adempimenti finalizzati alle attività a carico della Regione.

Copertura finanziaria - D.Lgs. n.118/2011 e ss. mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n.7/97;

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la proposta del Sig. Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

- di approvare lo schema di convenzione tra Ministero della Giustizia, Regione Puglia e Conferenza permanente della Corte di Appello di Bari - allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante - e di autorizzare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, alla relativa sottoscrizione;
- di demandare al Gabinetto del Presidente, di concerto con il Vice-Presidente della Giunta regionale, i successivi adempimenti;
- di notificare il presente provvedimento, per il tramite del Gabinetto, alla Segreteria Generale della Presidenza, nonché alla sezione Sicurezza del Cittadino ed antimafia sociale;
- di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

CONVENZIONE

ex art. 8, comma 4-bis, D.lgs. 7 settembre 2012, n.155

TRA

il **Ministero di Giustizia** (nel seguito anche denominato "Ministero"), con sede in Roma, via Arenula n. 70, Codice Fiscale _____, nella persona del _____
e

la **Regione Puglia** (nel seguito anche denominata "Regione"), Codice Fiscale _____, nella persona del Presidente pro tempore, Dott. Michele Emiliano, domiciliato per la carica in _____, via n. _____,
e

per la **Conferenza permanente della Corte di Appello di Bari**, il Presidente della Corte di Appello di Bari, domiciliato per la carica in _____, via _____ n. _____,
di seguito "le Parti"

PREMESSE

Vista la legge 14 settembre 2011, n. 148, relativa a "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari*";

Visto il decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155, recante "*Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148*";

Visto l'articolo 1, comma 1, del suddetto decreto legislativo in virtù del quale sono stati soppressi i tribunali ordinari, le sezioni distaccate e le procure della Repubblica specificamente individuati dalla tabella A ad esso allegata, ed in particolare è stata soppressa la sezione distaccata in località Modugno, del Tribunale di Bari;

Visto l'articolo 8, comma 1, dello stesso decreto legislativo, con cui viene stabilito che, laddove sussistano specifiche ragioni organizzative o funzionali, in deroga all'articolo 2, primo comma, della legge 24 aprile 1941, n. 392, il Ministro della Giustizia può disporre che vengano utilizzati a servizio del tribunale, per un periodo non superiore a cinque anni dalla data di efficacia di cui all'articolo 11, comma 2, gli immobili di proprietà dello Stato, ovvero di proprietà comunale interessati da interventi edilizi finanziati ai sensi dell'articolo

19 della legge 30 marzo 1981, n. 119, adibiti a servizio degli uffici giudiziari e delle sezioni distaccate soppressi;

Visto che il menzionato articolo 19 della legge 30 marzo 1981, n. 119 prevede la possibilità per gli enti locali di contrarre mutui con Cassa Depositi e Prestiti per *“l'esecuzione di costruzioni di nuovi edifici giudiziari ovvero ricostruzioni, ristrutturazioni, sopraelevazioni, completamenti, ampliamenti o restauri di edifici pubblici, nonché di proprietà comunale e delle amministrazioni provinciali, destinati o da destinare a sede di uffici giudiziari, nonché per l'acquisto, anche a trattativa privata, di edifici in costruzione o già costruiti, anche se da restaurare, ristrutturare, completare o ampliare per renderli idonei all'uso giudiziario, da adibire a sedi di uffici giudiziari, con prioritario riferimento alle maggiori esigenze connesse con la riforma della procedura penale”*;

Visto il comma 3 di detto articolo secondo il quale, esclusivamente *“Nel caso in cui i mutui concessi siano stati estinti per essere stati gli obblighi derivanti dal finanziamento interamente assolti nei confronti della Cassa depositi e prestiti, l'immobile può essere destinato dall'amministrazione interessata a finalità diverse dall'edilizia giudiziaria previo parere favorevole del Ministero della giustizia”*;

Visto l'articolo 8, comma 4-bis del decreto 7 settembre 2012, n. 155, secondo il quale *“il Ministro della Giustizia può disporre, nell'ambito di apposite convenzioni stipulate con le regioni e le province autonome, che vengano utilizzati, per il tempo necessario, gli immobili adibiti a servizio degli uffici giudiziari periferici e delle sezioni distaccate soppressi per l'esercizio di funzioni giudiziarie nelle relative sedi”*;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 133 del 18 agosto 2015, che istituisce la Conferenza Permanente presso i distretti di Corte d'Appello e ne individua i compiti;

Visto il decreto del Ministro della Giustizia del 8 agosto 2013 con cui è autorizzato, per un periodo di cinque anni, l'utilizzo a servizio del Tribunale di Bari dei locali ospitanti le ex sezioni distaccate tra cui quella di Modugno, soppresses ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del decreto legislativo 155/2012;

Visto il decreto del Ministro della Giustizia del 25 maggio 2018 con cui è autorizzato, sino alla scadenza del termine quinquennale di cui all'art.8, comma 1, del decreto legislativo del 2012, l'utilizzo a servizio del Tribunale e della Procura della Repubblica di Bari dell'immobile, già sede della soppressa sezione distaccata di Modugno, per lo svolgimento delle attività giudiziarie riguardanti il Tribunale e la Procura di Bari;

Considerata la situazione degli uffici giudiziari di Bari - nelle more della utilizzazione delle ex caserme *“Milano” e “Capozzi”*, individuate quali sedi definitive di tutti gli uffici giudiziari della città, ed oggetto del protocollo di intesa sottoscritto il 25 gennaio 2018 - ed in particolare le criticità che sono emerse nel mese di maggio c.a.;

Considerata la nota del 18 maggio 2018 prot. GAB. N. 00177080.E con la quale la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari trasmetteva il paragrafo conclusivo di una relazione di consulenza redatta da tecnico incaricato dall'INAIL, ente proprietario dell'edificio di Via Nazariantz n.1, ove sono attualmente allocati gli uffici della Procura della Repubblica e del settore penale del Tribunale di Bari, ove si evidenziava un quadro critico, mai emerso prima in tale misura e consistenza;

Considerata la nota del 23 maggio 2018, prot. Dog n. 0116358.E, con la quale la Procura di Bari ha trasmesso il provvedimento del Comune di Bari con cui si sospende l'efficacia della agibilità dell'immobile sito in via Nazariantz n.1, a seguito della perizia

tecnica richiesta dalla proprietà dell'immobile - I.N.A.I.L. - per verificare la staticità dello stesso;

Preso atto della nota del 28 maggio 2018, prot. DOG. n. 0118849.U, con cui veniva comunicato il decreto 94/2018 con il quale il Presidente del Tribunale di Bari disponeva di svolgere le udienze penali all'interno di tende montate dalla protezione civile regionale;

Considerata la nota del 30.05.2018 prot. DOG 0122092.U con cui il Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi - anche considerato il parere dell'Ufficio Legislativo di questo Ministero relativo all'impiego dello strumento convenzionale previsto dal comma 4-bis dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo n. 155 del 2012 - ha fornito un quadro sulla programmazione delle attività poste in essere dal Ministero di Giustizia per accompagnare gli uffici giudiziari di Bari verso una soluzione urgente ed immediata della situazione di precarietà che si è venuta a determinare, nell'ambito della quale figura l'utilizzo dell'immobile di Modugno, anche per il periodo successivo alla scadenza del termine quinquennale già indicato;

Considerato il provvedimento del 31 maggio 2018 del Comune di Bari con il quale è stata revocata l'agibilità dell'immobile, sito in Bari, via Nazariantz n.1, sede degli uffici del Tribunale penale e della Procura della Repubblica di Bari;

Rilevato che le molteplici interlocuzioni condotte a livello centrale e periferico, al fine di reperire tempestivamente nel Comune di Bari idonee soluzioni logistiche adeguate ad ospitare gli uffici siti nell'immobile ora inagibile, hanno avuto esito infruttuoso;

Considerato che la Conferenza permanente, convocata in via d'urgenza il 24 maggio 2018 dal Presidente della Corte di appello di Bari, ha condiviso le ragioni di urgente utilizzo dell'immobile della soppressa sezione distaccata di Modugno per le attività giudiziarie relative agli affari dell'intero circondario di Bari;

Considerato che, nella specie, l'immobile di Modugno è soggetto alla disciplina di cui al richiamato articolo 19 della legge 30 marzo 1981, n. 119, in quanto realizzato in forza di mutuo concesso al locale Ente territoriale dalla Cassa DD.PP., il cui ammortamento terminerà soltanto in data 31 dicembre 2035;

Considerato pertanto che detto immobile è vincolato all'utilizzazione da parte del Ministero della Giustizia, a titolo gratuito, almeno fino alla predetta data, restando in conseguenza a carico dell'amministrazione centrale, sulla base della normativa in tema di Manutentore Unico e delle corrispondenti linee guida dell'Agenzia del Demanio, tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre ai costi di gestione corrente;

Ritenuta la necessità - in ossequio ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, ed al fine di evitare qualsivoglia disservizio o interruzione dell'attività giurisdizionale - di utilizzare per lo svolgimento delle attività giudiziarie dell'intero circondario di Bari l'immobile della soppressa sezione distaccata di Modugno oltre il termine quinquennale di cui al citato articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155, come richiamato dal menzionato decreto del Ministro della Giustizia del 25 maggio 2018

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Articolo 2
(Oggetto e finalità)

Con la presente le parti convengono l'utilizzo dell'immobile della soppressa sezione distaccata di Modugno sito in viale della Repubblica s.n.c. per lo svolgimento delle attività giudiziarie dell'intero circondario di Bari anche oltre il termine menzionato nel decreto del Ministro della Giustizia del 25 maggio 2018, nonché le modalità relative al coordinamento delle attività finalizzate al relativo utilizzo.

Articolo 3
(Ambiti di intervento)

1. Ai fini di quanto indicato dall'articolo 2, la presente Convenzione definisce, ai sensi e per gli effetti dell'art.8, comma 4-bis, del decreto legislativo 155/2012, la disciplina dei rapporti tra il Ministero della Giustizia (di seguito Ministero), la Regione Puglia (di seguito Regione) e la Conferenza permanente presso la Corte di Appello di Bari (di seguito Conferenza), sotto il profilo gestionale ed economico.
2. Costituiscono quindi ambiti di intervento della Convenzione stessa, oltre che la disciplina degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, anche i servizi e le forniture necessari per l'utilizzo della menzionata sede per gli uffici giudiziari, fatte salve le competenze della Conferenza permanente in tema di ripartizione ed utilizzo degli spazi ai sensi dell'art.4 D.P.R. 113/2015.

Articolo 4
(Impegni del Ministero)

1. Il Ministero, per il tramite della Direzione Generale delle Risorse e Tecnologie, provvederà ad effettuare tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali dell'immobile di cui all'art. 2 della presente convenzione, ed a sostenerne i relativi costi, che graveranno sul pertinente capitolo di bilancio del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi.
2. Il Ministero sosterrà inoltre i necessari oneri finanziari per tutti i servizi e le forniture destinati al funzionamento degli uffici giudiziari allocati nell'immobile di cui all'art. 2.

Articolo 5
(Impegni della Regione)

1. La Regione, nell'ambito delle proprie competenze e prerogative, assicurerà il coordinamento tra tutti gli enti e istituzioni interessati nella gestione e nell'utilizzo dell'immobile di cui all'art. 2.

Articolo 6
(Impegni della Conferenza)

1. La Conferenza nell'ambito delle proprie prerogative e competenze, assicurerà il coordinamento delle operazioni logistiche e organizzative finalizzate al trasferimento dei servizi presso la sede dell'immobile di cui all'art. 2 della presente Convenzione, coinvolgendo i soggetti istituzionali competenti e agendo di intesa con il Ministero della giustizia, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 4.

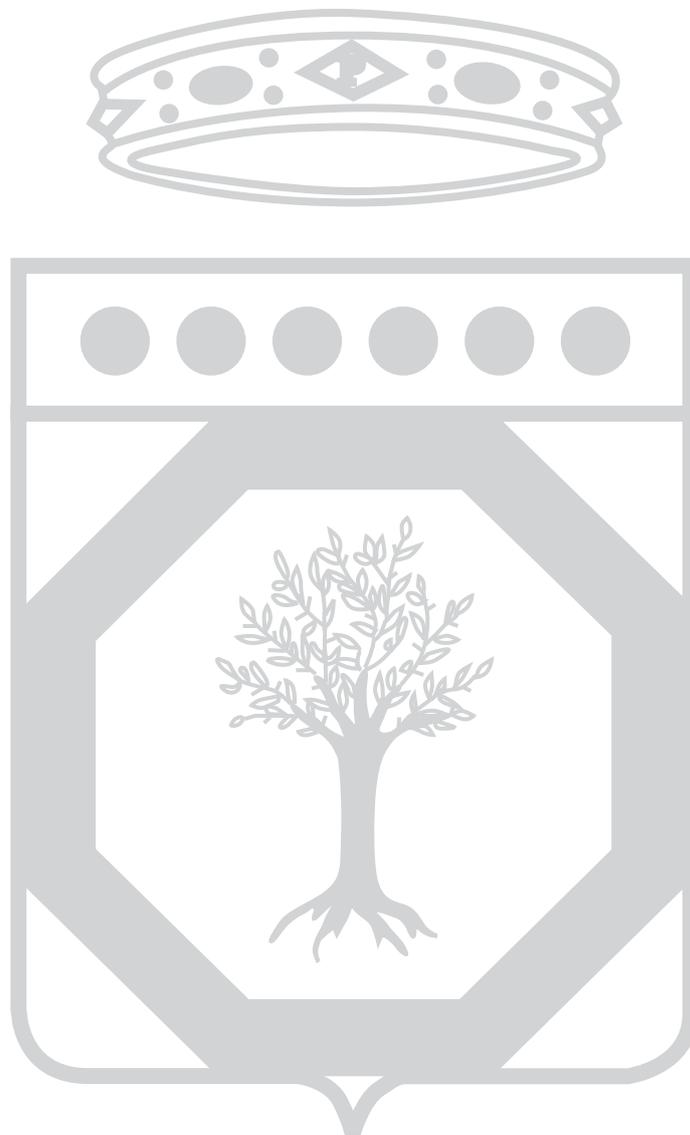
Articolo 7
(Durata, decorrenza e pubblicità della Convenzione)

1. La presente convenzione ha effetto a partire dalla data di sottoscrizione da parte di tutti i soggetti interessati sino alla disponibilità degli immobili di cui al bando pubblicato sul sito del Ministero in data 25 maggio 2018 e comunque non oltre il termine di un anno, eventualmente rinnovabile.

f.to per il Ministero della Giustizia

f.to per la Regione Puglia

f.to per la Conferenza permanente presso la Corte di Appello di Bari



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)